QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
30 Aprile 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno VI - Num. 103

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 40-029, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 250, Annunzi finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 150 (eccedenza di 50 mm. L. 250; adesioni dir. fino L. 1000 più L. 250 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 800 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/39710): ITALIA: anno L. 4150, semestre L. 2150, trimestre L. 1100. — ESTERO: anno L. 6000, semestre L. 3100, trimestre L. 1650. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Panorama sindacale

Roma, 29 aprile.

Una Repubblica come la nostra, che il primo articolo della Costituzione dice fondata sul lavoro, sarebbe in obbligo di considerare il primo maggio come la festa nazionale. Ma c'è qualcosa ad impedirlo: questo Paese proletario che è l'Italia si è trovato diviso proprio l'indomani della grande vittoria conseguita dalle forze del lavoro che la Costituente aveva riconosciuto protagoniste della vita dello Stato. Lavoratori bianchi e lavoratori rossi sono stati distratti dall'impegno sindacale comune per le comuni rivendicazioni giuridiche, salariali, previdenziali e impegnati in una lotta politica per il conseguimento di certi obiettivi che i partiti politici non erano riusciti a raggiungere colle proprie sole forze.

Perciò la festa del lavoro, che ancora nel '48 De Gasperi aveva salutato in un suo radiomessaggio agli Italiani, sarà quest'anno celebrata dalle diverse organizzazioni sindacali con manifestazioni che avranno soprattutto il carattere di serrata concorrenza, se non di vera e animosa competizione. Più che una festa nazionale nel senso detto sopra, sarà probabilmente una rassegna delle forze inquadrate e disponibili per la battaglia politica.

La direzione del P.S.I. ha invitato i suoi iscritti «a mantenere il più vasto carattere di apertura alle manifestazioni del 1° maggio, nel corso delle quali le tre fondamentali rivendicazioni del momento — lavoro, libertà, pace — devono essere riaffermate nella solidarietà di tutti». Che significa? che è necessario, prosegue la deliberazione, «svolgere un'azione in profondità per recuperare alla lotta democratica tutti coloro... che oggi prendono coscienza del pericolo rappresentato dalla politica del governo democristiano, che considera ancora nemiche le forze popolari».

Il senso del discorso è ancora meglio chiarito in un articolo dell'on. Di Vittorio su «Vie nuove»: «In questo primo maggio — è detto ad un certo punto — i lavoratori di tutto il mondo concentrano la loro massima attenzione sul pericolo più grave che incombe sull'umanità: la guerra di rapina e di sterminio che l'imperialismo anglo-americano sta preparando attivamente e cinicamente...» ecc. Dichiara quindi Di Vittorio che i lavoratori il primo maggio si impegneranno a «lottare con tenacia e coraggio contro la guerra, contro la propaganda di guerra, contro i fautori di guerra, contro ogni preparativo di guerra, come quello dello scarico delle armi americane in Europa e altrove».

Non sono temi nuovi ben inteso: il 1° maggio 1867 fu chiesta la abolizione degli eserciti permanenti; il 1° maggio 1868 fu proclamato che i lavoratori del mondo intero si sarebbero opposti alle forze che preparano e scatenano le guerre; ma nel '70 guerra ci fu fra Prussia e Francia. Il 1° maggio 1889 fu chiesta l'abolizione degli eserciti permanenti da sostituirsi con il popolo armato, ma si può dire che quegli anni furono proprio dedicati alle guerre coloniali di conquista. Il 1° maggio 1900 fu firmato l'impegno di pace; riaffermato il 1° maggio 1901 e finalmente meglio precisato il primo maggio del 1907 quando Lenin e Jaurès proposero di escogitare i mezzi pratici per prevenire le guerre mediante lo schieramento solidale dei lavoratori di tutto il mondo.

Poi due guerre mondiali hanno purtroppo dimostrato l'inanità di quell'impegno generoso e confermato, una volta di più, che alle organizzazioni sindacali meglio convengono gli obiettivi che sono propri alla loro natura: porre l'accento su questi scopi sarebbe certamente un consiglio migliore e, restituendo ai sindacati la loro funzione sociale, sarebbe possibile rialzarne il prestigio di fronte ai lavoratori e riacquistarne la fiducia a vantaggio della democrazia e della libertà.

Questo cercano di fare i promotori della trasformazione delle L.C.G.I.L. in C.I.S.L. che domattina sarà solennemente compiuta nel teatro Adriano. Si legge infatti in un articolo dell'on. Pastore, che domani sarà pubblicato dal *Popolo*, che il nuovo organismo sindacale si ispira ad un concetto di unità, e si precisa: «Unità democratica, unità nell'indipendenza, unità che ripudia i sofismi di chiunque voglia imboccare le strade traverse di un presunto federalismo ideologico, e ciò solo perchè si ha bisogno di coprire il mal uso del sindacato». Parole che dovrebbero incuorare gli sfiduciati, gli assenti, i delusi della lotta sindacale: è chiaro, d'altra parte, che questa trasformazione della L.C.G.I.L. in C.I.S.L. è intesa a togliere al comunismo la sua arma più forte, cioè la massa operaia.

Questo il panorama sindacale di quest'anno. Forse, oltre ai discorsi celebrativi che ascolteremo, bisognerà guardare ad un altro avvenimento per trarre auspici di un ulteriore progresso sociale: il ministro Campilli ha convocato per martedì i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali per una esposizione dei recenti provvedimenti adottati dal governo per l'incremento della produzione e la maggiore occupazione della mano d'opera. Non entriamo nel merito di questo provvedimento per elogiarlo o criticarlo: diciamo solo che, se il 1° maggio ci toccherà sentire parlare molti di imperialismo e di governo guerrafondaio, attenderemo fiduciosi il giorno 2 per riprendere il discorso sui problemi della produzione e del lavoro.

Vittorio Gorresio

Marazza parlerà per radio ai lavoratori italiani

Roma, 29 aprile.

Il primo maggio, alle ore 20, il ministro del Lavoro Marazza terrà alla radio un discorso ai lavoratori italiani ai quali documenterà l'attività svolta dal Governo a favore delle classi operaia ed agricola dal 1° maggio '49 al 1° maggio '50; metterà soprattutto in rilievo quanto è stato fatto nel primo anno di esecuzione del programma Ina-Casa per fornire confortevoli abitazioni ai lavoratori ed illustrerà lo sviluppo di questo programma negli anni venturi.

Secondo i dati non ancora definitivi dell'Istituto Centrale di Statistica, nel febbraio scorso si sono verificati 125 conflitti di lavoro, cui hanno partecipato 90 mila lavoratori (dell'agricoltura 2 mila, dell'industria 63 mila e di altre attività 25 mila), mentre a gennaio i conflitti sono stati 127 con la partecipazione di 534 mila lavoratori. Le ore lavorative perdute a febbraio sono state 1.549.000, mentre a gennaio furono 5.812.000.

Il ministro degli Esteri a colloquio col presidente Einaudi e De Gasperi

"La soluzione del problema di Trieste - dichiara Sforza - non è semplice nè facile; il punto di vista di Tito è inaccettabile,, - Togliatti ripudia l'accordo col maresciallo jugoslavo: "La situazione è profondamente mutata,, - Smentite modifiche nella compagine ministeriale

Roma, 29 aprile.

Prima di recarsi a Castello Porziano per un brevissimo periodo di riposo il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi in udienza il Ministro degli Affari Esteri. Il conte Sforza si è intrattenuto nello studio di Einaudi per oltre un'ora, sicchè è facile presumere che abbia riferito al Presidente non solo sugli sviluppi della situazione internazionale, ma gli abbia pure mostrato i testi delle dichiarazioni del maresciallo Tito così come sono pervenuti a Palazzo Chigi dalla nostra rappresentanza di Belgrado.

«Una mossa tattica»

Più tardi il sen. Sforza si è recato al Viminale dall'on. De Gasperi. Il colloquio è durato una quarantina di minuti e al termine di esso il Ministro degli Esteri ha ripetuto ai giornalisti che la soluzione della questione di Trieste non è nè semplice nè facile e che perciò richiede tempo. Quanto alle dichiarazioni di Tito alla stampa Sforza non ha esitato a giudicarle una mossa tattica. «Il punto di vista esposto da Tito — egli ha aggiunto — è inaccettabile da parte del governo italiano». In effetti (e lo dirà anche De Gasperi martedì al Senato replicando ai discorsi dei senatori Orlando, Labriola e Jacini) il destino di Gorizia è ormai sancito da un trattato di pace che reca, tra le altre, la firma del governo jugoslavo.

E' da rilevare comunque che le dichiarazioni di Tito vengono considerate da Sforza come una mossa tattica. La *Voce repubblicana* a lui molto vicina dice di più e scrive che le dichiarazioni sono «delle cortine fumogene intese a mascherare la realtà che è ben altra. Questa: Tito ha necessità di una intesa difensiva con noi come unica via per occidentalizzarsi — se non altro economicamente — e per sfuggire allo jugulamento che lo minaccia dall'est». Convinto di ciò l'organo repubblicano aggiunge che «Tito se vuole veramente uscire dal ridicolo per entrare nel terreno delle proposte serie e concrete, deve abbandonare il tema dei mercanti di tappeti per assumere quello più consono dell'uso e costume diplomatici».

In campo comunista l'inaspettato richiamo di Tito al colloquio con Togliatti ha provocato evidente imbarazzo e la *Voce* scrive che il maresciallo jugoslavo ha voluto «porre l'on. Togliatti contro l'opinione pubblica italiana ricordandogli un episodio che gli stessi comunisti nostrani hanno fatto di tutto per seppellire nel silenzio».

L'Unità ha ricordato oggi che l'accordo avvenne il 7 novembre 1946 e che «da allora la situazione obiettiva è profondamente mutata». Togliatti stesso ripeteva ciò oggi a Montecitorio ad un gruppo di deputati del suo partito. Ai giornalisti il capo comunista ha detto testualmente: «La situazione è profondamente mutata dal novembre del '46. Mi sembra per lo meno strano che un capo di governo come Tito non lo capisca». L'affermazione di Togliatti è giudicata contraddittoria: in effetti quattro anni fa Tito era fedele a Mosca, mentre ora non lo è più e, come rileva la *Voce Repubblicana*, «troppi sono gli indizi che denotano come il governo di Belgrado sia disposto a fare dei passi per guadagnarsi se non l'amicizia, almeno il buon vicinato sia a Sud che ad Ovest». Del resto, lo stesso *Avanti!* nota che Tito «ha rispolverato per motivi polemici dei piani vecchi» e ricorda come le proposte del colloquio Togliatti-Tito fossero respinte dal Consiglio dei Ministri di allora, che contava anche rappresentanti comunisti e socialfusionisti.

Riassumendo l'interpretazione più accreditata negli ambienti responsabili è che, riesumando il compromesso con Togliatti, il maresciallo jugoslavo ha agito in funzione polemica anti-Cominform, e ciò toglie ogni valore alla idea di «basi» di discussione.

La controriforma agraria

Oltre i commenti e le reazioni al baratto — già respinto dall'Italia nel 1947 — e riproposto da Tito, la cronaca politica registra una vivace presa di posizione dei repubblicani contro la possibilità che il progetto di riforma fondiaria venga rimesso in discussione dai d. c. A originare tali dubbi stava l'annuncio di una decisione del gruppo d. c. di effettuare un coordinamento tra il progetto Segni e quello dell'on. De Martino mediante una commissione di parlamentari e di tecnici. La presidenza del gruppo d. c. si è affrettata a smentire che sulla proposta, effettivamente avanzata dall'on. Corsanego e appoggiata da vari deputati d. c., il gruppo abbia deliberato e votato. «Non lo ha fatto — ci ha precisato l'onorevole Cappi, presidente del gruppo — per il semplice motivo che io mi sono riservato di interpellare il governo e la direzione del partito».

E' evidente che il parere del Viminale e della Direzione d. c. è da considerarsi negativo, anche perchè la *Voce Repubblicana* afferma che i repubblicani non esiterebbero a ritirarsi dal governo se gli impegni delle riforme non fossero mantenuti. E che De Gasperi sia deciso a non compromettere l'equilibrio del gabinetto lo conferma il fatto che procrastinerà il più possibile il ritiro di Gonella dal ministero della Pubblica Istruzione. Stasera si conferma che egli rimarrà «al ministero fino a quando le due Camere non avranno portato a termine l'esame della legge fondamentale della scuola, risultato di quell'importante e vasto complesso di iniziative che egli ha promosso e diretto». Nella migliore delle ipotesi tale esame sarà compiuto solo in estate. Quindi modifiche nella compagine ministeriale non ci saranno per ora, almeno che non intervengano fatti nuovi, quali, per esempio, un ritiro dei repubblicani per un palese insabbiamento della riforma fondiaria.

v. s.



Einaudi a colloquio con Jean T. O'Kelly presidente della Repubblica irlandese (Telefoto)

Giunti a Vienna gli italiani espulsi dalla Romania

Vienna, 29 aprile.

(p. b.) Sono transitati da Vienna, giungendo oggi al confine di Tarvisio, gli italiani — tutti operai e contadini, meno un ingegnere — espulsi dalla Romania, dove da anni lavoravano e dove qualcuno era riuscito a mettere da parte qualche risparmio che ora gli è stato confiscato. Una trentina di persone è partita subito, altre otto proseguiranno domani il viaggio. I profughi hanno raccontato di aver dovuto attendere per mesi il visto di uscita dal Paese, nonostante l'ingiunzione di lasciare la Romania da parte della polizia stessa.

Smobilitare le parole

Lo storico Pierre Gaxotte scrive sul Figaro: «Bisogna ricostruire l'Europa che il sinistro Guglielmo II ha demolito nel 1914. Non esiste l'Europa senza libera circolazione di uomini, idee, libri, capitali e merci. L'Europa è una forma di vita, uno stato d'animo, un patrimonio del passato, mille legami tessuti in silenzio. E' una civiltà». Non sono che parole. L'Europa è ormai molto piccola: la Gran Bretagna è lontana ed assente; la Germania, divisa e controllata, è nel suo intimo nemica dei vincitori. Rimangono Francia ed Italia, due Nazioni inquiete e minacciate, ma per unirsi, per seguire almeno una comune politica difensiva, oltre ai discorsi, fanno poco o nulla.

Eppure il pericolo, anche se non immediato, è grave; Parigi sente la fragilità delle nuove frontiere. Scrive Le Monde: «La tensione politica tra est ed ovest si aggrava. Il vento glaciale della guerra fredda soffia sul mondo. I due colossi, gli Stati Uniti e l'U.R.S.S. si spiano. Si sforzano ciascuno nella loro sfera d'influenza di mobilitare tutte le risorse, tutte le energie. Mai l'inimicizia è apparsa così aperta, così implacabile; mai le speranze d'un riavvicinamento sono parse così deboli. Un ultimo legame tuttavia esiste tra est ed ovest: il commercio». Speriamo quindi su quest'ultimo legame: le correnti dei traffici, se esse serviranno a mitigare la rovente atmosfera. L'Europa, continente indifesa, ha il dovere di aiutare ogni tentativo di conciliazione.

Impresa molto difficile, ma un'intesa, almeno provvisoria, un modus-vivendi che ci liberi dal vento glaciale, cioè dal costante terrore della guerra, non pare impossibile. Mosca e i suoi seguaci affermano ogni giorno di voler la pace, ma con la formula «imperialismo americano» definiscono tutte le colpe della nostra epoca; Washington, anch'essa pacifista, replica alla propaganda russa con pari violenza e nel «comunismo» riassume tutti gli orrori del nostro tempo. Neppure tra Hitler ed i suoi nemici l'urto verbale è stato così violento. Per tentare la via del «commercio» (l'ultima speranza secondo Le Monde) bisogna incominciare la smobilitazione se non delle armi almeno delle parole. Anche per concludere affari è necessario un decente linguaggio.

g. d. b.

L'esplorazione di Trygve Lie tra i due blocchi di potenze

Sosta a Parigi - Il suo eventuale viaggio a Mosca subordinato ad assicurazioni di buona volontà di accordo

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 29 aprile.

E' arrivato stamattina a Parigi Trygve Lie, il segretario generale delle Nazioni Unite. Leggendo le sue caute dichiarazioni, può sembrare di essere tornati ai tempi di guerra quando il conflitto stagnava sulla linea Maginot e Roosevelt mandava il suo collaboratore Sumner Welles a informarsi. Trygve Lie è neutrale nella guerra fredda quanto Sumner Welles nel '40: è un democratico occidentale e perciò i suoi sentimenti lo portano verso gli anglosassoni mentre le sue funzioni lo impegnano a un atteggiamento imparziale. Purtroppo dietro di lui non c'è un potente stato non belligerante come gli Stati Uniti; ma soltanto una organizzazione screditata come l'U.N.O.

Trygve Lie è un socialdemocratico nordico, dalla figura atletica (fu in gioventù un grande sportivo) e dalle onestissime intenzioni. Lasciò nel '45 il ministero degli esteri della Norvegia per prendere le funzioni di segretario generale delle Nazioni Unite, e da allora ad oggi i suoi entusiasmi internazionali debbono essersi assai attenuati. I russi, almeno durante la lunga e inconcludente sessione di Parigi, nell'autunno '48 lo attaccavano volentieri; Viscinski si divertiva spesso a scagliargli contro una delle sue frecce avvelenate. Ma in realtà il segretario generale ha sempre cercato di tenersi fuori dei contrasti tra le grandi potenze e di favorire una detente. E' il suo dovere.

Da qualche settimana Trygve Lie ha lasciato Lake Success ed è venuto in Europa per esplorare le intenzioni delle grandi potenze. Questo malinconico missionario delle Nazioni unite è l'ultimo onusien della terra, per riprendere una parola che ebbe una breve fortuna a Parigi nell'autunno '48 e che deriva dalla sigla Onu come già la parola societario da Società delle nazioni. Sono termini sfortunati, bisogna dirlo, che esprimono intenzioni universali facilmente travolte dagli interessi e dalle passioni nazionali. Ma, fedele alla sua funzione, Trygve Lie deve sperare ad ogni costo. Il segretario generale conosce già il punto di vista americano: è venuto al di qua dell'Atlantico per informarsi direttamente delle intenzioni e dei propositi inglesi e francesi. Forse andrà anche in Russia, ma su questo punto è molto evasivo: sembra che aspetti una indicazione positiva sulle accoglienze che Viscinski potrà fargli. Evidentemente se dovesse andare fino a Mosca per essere ricevuto da un vice ministro, o anche soltanto per un colloquio di cortesia con Viscinski, sarebbe meglio che restasse in occidente.

Trygve Lie non può farsi molte illusioni sulle sue possibilità mediatrici fra l'ovest e l'est: i suoi sforzi tendono piuttosto a rimettere in moto il meccanismo dell'U.N.O., del tutto paralizzato presentemente. Quando quei meccanismi saranno sbloccati le occasioni di incontro fra americani e russi si presenteranno e qualcosa potrà nascere.

L'anno scorso la questione di Berlino fu avviata a soluzione, o almeno disintossicata, dopo i contatti fra Jessup e Malik nei corridoi di Lake Success. Trygve Lie vorrebbe dunque restituire alle grandi potenze, e specialmente alle due dominanti, la possibilità di incontrarsi su un terreno neutrale. Oggi questa possibilità non esiste più: la Russia è uscita dal consiglio di sicurezza e dagli altri organi dell'Uno che hanno perduto perciò ogni valore pratico, per protestare contro la presenza del delegato nazionalista cinese. Gli Stati Uniti non hanno riconosciuto il governo di Mao Tse Tung e la Francia li segue: solo l'Inghilterra ha deciso di stringere rapporti diplomatici con Pechino. Ora è chiaro che finchè Mao Tse non sarà riconosciuto dagli Stati Uniti questi non accetteranno una delegazione comunista cinese all'Uno. L'astensione sovietica a Lake Success rischia di prolungarsi fino a quando l'America non abbia cambiato atteggiamento sul problema del riconoscimento, che le ripetute violenze cinesi contro diplomatici e cittadini americani rende assai complicato. Ma non si tratta, in definitiva, di questione giuridica e procedurale: si tratta di questione di sostanza, cioè di un riflesso della lotta mondiale fra i due grandi avversari. E di fronte a una simile lotta il signor Trygve Lie con le sue scarse funzioni, rimane disarmato e impotente.

Domenico Bartoli

Il comunismo fuori legge nella repubblica di Panama

Panama, 29 aprile.

Il governo della repubblica di Panama ha dichiarato oggi fuori legge il partito comunista locale. Si apprende che la decisione adottata dal governo non coinvolge soltanto tutte le organizzazioni politiche dichiaratamente comuniste, ma anche quelle organizzazioni ed individui che seguono la linea del partito comunista.

Le ceneri di Eugenio Chiesa giunte in aereo a Milano

Milano, 29 aprile.

Questa sera alle ore 18, il trimotore presidenziale recante le ceneri dell'on. Eugenio Chiesa, esumate a Parigi dal cimitero del Père Lachaise, è atterrato all'aeroporto Forlanini. Sul campo erano convenuti in attesa i ministri on. Pacciardi e La Malfa e numerose altre autorità. Il segretario del gruppo parlamentare repubblicano Amadeo, il segretario del p.r.i. Oronzo Reale e Dino Roberto reggevano l'urna con le ceneri, seguita dalle due figlie del deputato repubblicano, on. Mary e Luciana. Un furgone ha poi trasportato i resti mortali del deputato a Palazzo Marino, dove è stata approntata la camera ardente.

Al comitato per le onoranze è pervenuto il seguente telegramma del Presidente Einaudi: «Con animo reverente mi associo all'omaggio porto dalla Patria ai resti mortali di Eugenio Chiesa che sarà ricordato quale indomito propugnatore dalla tribuna parlamentare, nel Paese e sulle vie dell'esilio di quelle libertà democratiche onde confortasi il cammino della nuova Italia». Davanti all'urna presso nove carabinieri, ha subito iniziato a sfilare una folla riverente.

Sciolte le Camere in Belgio

Per il 4 giugno elezioni generali

L'impossibilità di risolvere la crisi ha deciso il Reggente alla consultazione popolare

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 29 aprile.

Il reggente Carlo ha deciso di sciogliere la Camera dei deputati e il Senato del Belgio. Incapace di risolvere la crisi, dopo un mese e mezzo di faticosi negoziati, il principe ha preso una decisione radicale.

Il 12 marzo la consultazione popolare sull'opportunità del ritorno di re Leopoldo alla pienezza delle funzioni sovrane aveva dato 57 % di sì e 43 % di no: una maggioranza scarsa e per di più addensata in una parte del paese, cioè nelle Fiandre. Di fronte alle agitazioni popolari e alle minacce di secessione dei valloni Leopoldo aveva offerto un compromesso: prometteva di delegare al figlio Baldovino, come luogotenente, le funzioni reali riservandosi di riprenderle eventualmente più tardi d'accordo col governo. Ma i tre grandi partiti non sono riusciti a mettersi d'accordo sulla applicazione pratica del compromesso.

I socialisti chiedevano che il re si impegnasse a risiedere fuori del territorio nazionale: nè Leopoldo nè i suoi fedeli hanno voluto accettare questo esilio perpetuo. E' sembrato allora che liberali e cattolici stessero per formare un governo bipartito e le trattative erano avanzate: il socialcristiano Van Zeeland, grande avvocato del leopoldismo, era disposto a ritirarsi per lasciare la carica di primo ministro a un compagno di partito più moderato. Ma uno scarto dei liberali che domandavano la ripresa dei negoziati a tre coi socialisti ha impedito la combinazione bipartita. Così il reggente ha deciso di tagliare il nodo che nessuno riusciva a sciogliere rinviando i partiti davanti al Paese.

Il socialcristiano Eyskens, che si era dimesso il 18 marzo, resta al potere per il disbrigo degli affari correnti insieme ai suoi compagni di partito e ai liberali. I comizi elettorali sono previsti per il 4 giugno: le Camere si riuniranno per la prima volta, probabilmente, il 20 giugno; e la crisi costituzionale non potrà essere risolta prima della fine del mese o il principio di luglio tenendo conto della consueta lentezza dei belgi.

Di fatto il reggente, che rimane ostile al fratello, ha ottenuto una ripetizione del referendum. Lo scioglimento permette che la questione reale sia sottoposta una seconda volta al paese. Dei tre grandi partiti (i comunisti sono una quasi trascurabile minoranza) il socialcristiano (cattolico) aveva la maggioranza assoluta al Senato e la maggioranza meno due voti alla Camera; venivano poi il partito socialista e, nettamente distaccato, il liberale. Dei tre soltanto il primo è leopoldista: i socialisti formano invece il nerbo dell'opposizione al re e i liberali li seguono in questa politica con maggior moderazione perchè i loro seguaci fiamminghi manifestano simpatie per Leopoldo.

Che cosa verrà fuori dalle elezioni è impossibile dire: la campagna si apre appena adesso. Un rafforzamento dei due gruppi opposti, socialcristiani o socialisti, è probabile: ma è difficile che i primi raccolgano tutti i voti leopoldisti del 12 marzo. Non è nemmeno chiaro se l'offerta di compromesso del re sia valida ancora, dopo che non ha ottenuto i desiderati effetti di conciliazione nazionale. La situazione rimane aggrovigliata e pericolosa e bisogna ammirare e applaudire la fermezza di nervi dei belgi che non viene scossa da una crisi tanto grave.

d. b.

Petrilli annuncia provvidenze per i dipendenti statali

Roma, 29 aprile.

A seguito della lettera inviata al ministro Petrilli dalla Libera Federazione statali aderente alla L.C.G.I.L. il Ministro stesso ha ricevuto la segreteria della Federazione accompagnata dall'on. Cappugi. Nel corso del colloquio sono stati esaminati minutamente tutti i principali problemi interessanti il pubblico impiego. Il ministro Petrilli — informa la L.C.G.I.L. — ha assicurato il suo interessamento presso il Presidente della competente commissione della Camera dei Deputati per il sollecito esame del regolamento per l'applicazione dei ruoli speciali transitori del personale non di ruolo. Analoghe assicurazioni sono state date per lo stato giuridico dei salariati e per la sistemazione del personale salariato della Difesa a permanente.

L'on. Petrilli ha poi annunciato che il consiglio dei ministri prenderà in esame al più presto il provvedimento per il riconoscimento dell'anzianità di servizio.

LA CELEBRAZIONE DEL 1° MAGGIO A MOSCA

Il bilancio di un anno nella stampa sovietica

Successi e "punti dolenti,, in campo internazionale - Si attende Stalin alla parata militare nella Piazza Rossa

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 29 aprile.

Alla vigilia della festa del 1° maggio la stampa russa rievoca, facendo una specie di bilancio, gli avvenimenti degli ultimi dodici mesi. Confrontando questo bilancio dell'«anno bolscevico» con quelli che furono presentati nel 1948 e nel 1949 è facile vedere come, almeno in Europa, l'Unione Sovietica non possa vantare, questa volta, nessun grande successo internazionale, essendo rimasta ferma sulle posizioni conquistate, che sono state però molto bene consolidate: in Polonia con l'invio del maresciallo Rokossowsky che, avendo aperte funzioni di viceré, non ha tardato a iniziare la sovietizzazione dell'esercito e dell'amministrazione, e con il compromesso che i vescovi polacchi sono stati costretti a firmare riconoscendo la legittimità e l'autorità del governo comunista; in Bulgaria con l'eliminazione degli elementi *tiepidi* che ha fatto seguito al processo Kostov e con l'inizio della collettivizzazione su vasta scala delle terre; in Ungheria con l'eliminazione degli amici di Rajk e con la recente sostituzione del presidente della repubblica Zakasitis; in Cecoslovacchia con il compromesso imposto alle alte gerarchie cattoliche e con l'ormai completa statizzazione di tutte le imprese industriali e commerciali.

Elenco di successi

Dalla Romania e dall'Albania la stampa sovietica non ha nulla di particolare da riferire, mentre viene ricordato ed esaltato il trattato di amicizia con Mao Tse Tung: ed effettivamente, dopo il colpo di stato del febbraio 1948 a Praga, l'alleanza con la Cina comunista è l'unico autentico successo internazionale che il Cremlino può vantare negli ultimi anni.

Dagli attacchi che durante il loro odierno giro d'orizzonte la *Pravda* e le *Isvestia* lanciano agli occidentali è altrettanto facile comprendere quali siano i punti dolenti che si sono aggiunti — per la Russia — al Piano Marshall, al Patto Atlantico e alla formazione del governo di Bonn: e cioè l'irrigidimento degli occidentali verso l'Unione Sovietica e il loro rifiuto di intavolare nuove trattative se prima il Cremlino non darà alcuna garanzia e prova di buona volontà, gli invii di armi ai paesi europei; l'eliminazione dei comunisti da molti posti chiave (la sostituzione di Joliot Curie induce la *Pravda* a parlare di un «ritorno all'inquisizione»); il fallimento degli scioperi comunisti in Francia e in Italia e il rafforzamento della posizione di Tito attraverso i contatti con gli occidentali e con il governo di Atene.

Punti dolenti

Inutile dire che i giornali russi non presentano il bilancio dell'anno nella forma in cui noi l'abbiamo riassunto; ma gli attacchi a Scelba per la «sanguisuga e bestiale repressione dei diritti dei lavoratori», o contro la «tirannia di Tito sempre più spietata e il suo asservimento agli imperialisti», o contro i «massacri di Brest dove i comunisti hanno tentato di impedire lo sbarco delle armi americane», o contro la «criminale proposta di Hoover che vorrebbe escludere la Russia dalle Nazioni Unite», possono essere bene interpretate, secondo un vecchio adagio, come una indicazione dei punti in cui «il dente duole».

Per quanto riguarda il fronte interno russo, dopo avere ricordato che nell'anno non si è avuta nessuna sostituzione di uomini di primo piano (rimane tuttora insoluto il «mistero Molotov», e cioè l'enigma sulle funzioni affidate al vicepresidente del consiglio dopo la sua sostituzione da parte di Viscinsky come ministro degli esteri), diremo che la stampa russa esalta naturalmente il valore delle elezioni generali del 12 marzo.

A proposito di Stalin diremo che, dopo il telegramma di auguri che egli ha inviato ieri a Thorez, si ritiene a Mosca che egli sarà presente sulla Piazza Rossa durante la parata militare di lunedì prossimo, anche per dare una smentita alle voci sulla sua pretesa grave malattia.

La stampa sovietica esalta, oltre ai successi degli scienziati russi (e quindi, al primo posto, gli studi atomici), anche i risultati ottenuti durante il primo trimestre del 1950, ultimo anno del piano quinquennale, con una produzione che sarebbe del 22 per cento superiore a quella del corrispondente trimestre del 1949; ma va ricordato che durante tutto lo scorso anno la parola d'ordine della stampa sovietica e il «giuramento d'onore» dei lavoratori russi a Stalin furono «completare il piano con un anno di anticipo», e cioè entro il 1949, cosa che però non è stata possibile.

Si possono, infine, accogliere senza beneficio d'inventario, perchè confermate anche dai rapporti delle ambasciate occidentali a Mosca, le statistiche sulla maggiore produzione di generi alimentari e di merci di prima necessità, il che ha fatto salire, entro gli ultimi dodici mesi, e specialmente dopo il ribasso dei prezzi decretato cinquanta giorni or sono, di un otto-dieci per cento il livello di vita della popolazione. Sono confermate da fonte neutrale anche le cifre sulle vendite di generi voluttuari e di merci di prima necessità che sono aumentate negli ultimi due mesi dal 25 al 40 per cento, mentre nei negozi delle città sovietiche hanno fatto la loro apparizione moltissimi articoli di cui una gran parte dei cittadini sovietici aveva quasi perso il ricordo o non aveva addirittura mai sentito parlare.

Enrico Altavilla

Una borgata della Val di Non mitragliata da un aereo sconosciuto

Tetti di case sforacchiati, nessuna vittima - Uno scontro tra velivoli? - Ridda di ipotesi

Bolzano, 29 aprile.

La popolazione di Ruffrè, frazione di Cavareno in Val di Non, nei pressi del passo della Mendola, ha vissuto stamane dei momenti drammatici che hanno richiamato alla memoria le tragiche vicende del periodo bellico. Erano circa le 9,10, e mentre parte della popolazione era raccolta nei pressi della chiesa per prendere parte ad un funerale d'un contadino deceduto il giorno prima, sbucava all'improvviso dalla direzione del sud un velivolo di nazionalità sconosciuta. Ad un tratto l'aereo lasciava partire alcune raffiche di mitragliatrice: una grandine di pallottole si abbatteva sinistramente sui tetti delle case, mentre la popolazione, terrorizzata, si disperdeva in tutte le direzioni cercando rifugio nell'interno delle abitazioni e negli anfratti del terreno. Passati i primi momenti di panico, gli osservatori dell'insolita scena, potevano vedere che l'apparecchio era seguito da altri due aerei anch'essi provenienti dal sud e tutti e tre proseguivano il volo in direzione di Bolzano.

I carabinieri subito accorsi sul posto dalla vicina stazione di Lavarino hanno potuto constatare che numerose tegole dei tetti erano state spezzate. Tracce di colpi sono state notate qua e là per le strade e nei dintorni del paese, mentre numerosi bossoli sono stati rinvenuti un po' dovunque. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime fra la popolazione che raggruppata come era nei pressi della chiesa presentava un facile bersaglio al tiro. Dall'esame delle pallottole e dei bossoli rinvenuti, alcuni esperti hanno dichiarato trattarsi di munizioni già in uso presso gli alleati durante il periodo della guerra.

Le autorità non hanno finora potuto fornire particolari circa questo insolito incidente che ha suscitato una ondata di panico nella pacifica popolazione della valle di Non.

Varie sono le ipotesi che si affacciano circa la nazionalità dei misteriosi apparecchi. Alcuni credono trattarsi di aerei provenienti dal vicino territorio svizzero, altri dicono che si tratti di aerei di Tito. C'è chi avanza la supposizione trattarsi di velivoli di nazionalità italiana in viaggio di trasferimento e che gli aviatori, ritenendo di trovarsi sopra una località completamente disabitata, abbiano voluto compiere una esercitazione senza rendersi conto di essere sopra una piccola borgata. Tale ipotesi troverebbe conferma nel fatto che aerei italiani sono giunti all'aeroporto di Bolzano per compiere una esercitazione a fuoco ed è possibile che uno di essi abbia sparato, passando, su Ruffrè.

Ma altri elementi che sono emersi nella prima sommaria inchiesta rendono sempre più misterioso il singolare incidente. Contadini che avevano seguito il mitragliamento da lontano ed erano costantemente rimasti al di fuori del tiro, hanno affermato che le raffiche non erano dirette contro l'abitato, bensì contro due apparecchi che, stando alle loro parole, erano apparsi poco dopo il primo in atteggiamento di inseguitori. Chi sarebbero quindi i protagonisti di questo insolito scontro aereo?

Gli aerei non sono americani

Vienna, 29 aprile.

Un portavoce americano ha dichiarato questa sera che nessun aereo americano può essere rimasto coinvolto nel combattimento aereo svoltosi nel cielo di Ruffrè, un piccolo villaggio del Trentino, dato che in Austria non si trovano aerei da caccia americani. Da parte loro, le autorità austriache si sono dette completamente all'oscuro dell'incidente.

Il sig. Black in visita a Roma

Un prestito americano per i lavori del Mezzogiorno

Roma, 29 aprile.

E' stato negli scorsi giorni a Roma il signor Eugene R. Black, presidente della Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo. Egli ha reso visita al Presidente della Repubblica Einaudi e si è incontrato con il Presidente del Consiglio on. De Gasperi, con il Ministro del Tesoro on. Pella e con altre personalità del Governo.

Nel suo incontro con l'on. De Gasperi il signor Black si è richiamato alle dichiarazioni già fatte nel settembre scorso nel quarto rapporto annuale al Consiglio dei governatori della Banca, nel quale erano annunziati gli studi preliminari circa la possibilità di un prestito connesso con i piani del Governo italiano per la valorizzazione delle regioni meridionali. La Banca ha seguito molto attentamente gli ulteriori sviluppi della situazione ed ha preso conoscenza del progetto di legge, che si trova ora davanti al Parlamento, per la costituzione di una Cassa autonoma cui sarà affidato il compito di tradurre in atto un programma straordinario decennale, dell'importo complessivo di 1000 miliardi.

Il sig. Black pensa che questo è uno dei passi più importanti nella storia della economia italiana, e ritiene che l'organismo proposto sia ben concepito, che possa riuscire uno strumento adeguato a raggiungere lo scopo.

CRONACA CITTADINA

1° MAGGIO FESTA DEL LAVORO
Comizi cortei e manifestazioni

Tutti i negozi chiusi - I tram sostituiti da pullman - Servizi ridotti sulle ferrotranvie - La posta sarà distribuita stamane

Il 1° Maggio sarà celebrato dalla Camera del Lavoro e dall'Unione dei Liberi Sindacati con manifestazioni separate e di carattere diverso.

L'Unione Sindacale Provinciale (Fil e Liberi Sindacati unificati) ha indetto per stamane alle ore 10 al Teatro Alfieri un comizio celebrativo. L'on. Rapelli parlerà della situazione sindacale e delle rivendicazioni dei lavoratori mentre Donat Cattin e Roba parleranno della unificazione realizzata la scorsa settimana. Altri comizi sono stati organizzati dall'Unione Sindacale Provinciale oggi a Ciriè e domani ad Ivrea, Pinerolo, Carignano, Perosa Argentina e Luserna San Giovanni.

Il programma della Camera del Lavoro è più complesso. I punti essenziali sono: questa sera alle ore 21,30 concerto bandistico in piazza San Carlo; domani, corteo per le vie del Centro e comizio in Piazza Castello; nel pomeriggio, feste popolari e competizioni sportive nei diversi rioni cittadini. I partecipanti al corteo, secondo il piano predisposto dal comitato organizzatore, dovranno radunarsi verso le 8,30 nelle seguenti località periferiche: piazza Carducci, piazza Sabotino, piazza Statuto, largo Apollo e piazza Crispi. Da questi centri le colonne convergeranno sulla Camera del Lavoro di dove, verso le 10, partirà il corteo che si snoderà per corso Galileo Ferraris, corso Vittorio e via Roma sino a piazza Castello dove il segretario della Conflavoro on. Novella terrà il comizio celebrativo. Il corteo quest'anno sarà diviso in sei settori ognuno dei quali svilupperà un determinato tema sindacale o politico. Altri comizi e manifestazioni sono stati indetti dal sindacato social-comunista in 70 paesi della provincia. Domani sera infine a cura del Municipio avranno luogo, dal Monte dei Cappuccini, i fuochi artificiali indetti per la giornata del 23 aprile e rinviati a causa del forte vento. I lavoratori torinesi aderenti all'Unione Italiana del Lavoro parteciperanno ad una riunione presso la Camera sindacale di Rivoli.

Il 1° Maggio, com'è noto, è considerato giornata festiva a tutti gli effetti. Ecco il quadro riassuntivo dei servizi pubblici e dell'orario dei negozi per oggi e domani.

NEGOZI — Oggi tutti i negozi del settore abbigliamento, arredamento e merci varie rimangono aperti sino a mezzogiorno. Quelli del settore alimentare rimangono aperti sino alle ore 13. Domani invece negozi ed aziende commerciali rimarranno chiusi per l'intera giornata, ad eccezione delle latterie aperte sino alle ore 13.

TRAM — Domani i tram sospenderanno il servizio per tutta la giornata. Per sopperire, almeno in parte, alle esigenze del pubblico l'Ispettorato della Motorizzazione Civile istituirà un servizio di autopullman dalle 7 alle 24 sulle seguenti 10 linee facenti capo a Porta Nuova: 5-12 P.N., Borgo S. Paolo; 6 P.N., piazza Rivoli; 7 P.N., via Nizza, Molinette; 8 P.N., Regio Parco; 9 P.N., Crocetta, Stadio; 10-15 P.N., c. Giulio Cesare, Largo Lauro Rossi; 11 P.N., corso Stupinigi, Mirafiori; 13 P.N., via S. Donato, Ospedale Amedeo di Savoia; 19 P.N., piazza Statuto, stazione Dora; 3-21-23 P.N., via Po, Madonna del Pilone, Sassi. Anche la tranvia a dentiera Sassi-Superga sarà sostituita da autopullman in coincidenza con le linee 3-21-23.

FERROTRANVIE — La Torino-Rivoli, in occasione del 1° maggio, effettuerà un orario ridotto, con le seguenti partenze: da Torino: ore 6,37, 8,10, 10,5, 13,10, 14,15, 16,20, 17,50, 20,10. — Da Rivoli: ore 5,50, 7,33, 8,50, 10,30, 13,34, 15,30, 17,17, 19,30.

Satti: partenze da Torino per Chivasso: ore 7, 9, 17,30, 19,30, per Brusasco: 6,15, 14,40. — Partenze da Chivasso per Torino: 6, 8, 16, 18,30; da Brusasco per Torino: 6,50, 17,30. — Linea Trofarello-Alba: partenze da Torino per Trofarello 8,00, 9, 9,30, 15, 19. — Partenze da Trofarello per Torino: 6,30, 7,40, 8,40, 17, 18,45, 19,45. — Partenze da Torino per Alba: 7, 18,30. — Partenze da Alba per Torino: 6, 16,40.

Sispt: partenze da Torino per Venaria: 7,30, 10, 12,30, 15, 17,30, 20. — Partenze da Venaria per Torino: 6, 10,30, 11, 15,30, 18, 20,30. — Partenza da Torino per Pianezza e Druent: 8,30, 11, 13,30, 15, 18,30. — Partenze da Pianezza per Torino: 9,3, 11,33, 14,3, 16,33, 19,3. — Partenze da Druent per Torino: 7,30, 12, 14,30, 17, 19,30.

Torino Nord: orario normale festivo. Saranno soppressi i treni in partenza da Torino per Venaria delle 15,40 e delle 0,10.

Satip: orario normale festivo.

FERROVIE DELLO STATO — Orario normale. Il sindacato social-comunista ha disposto che il personale viaggiante fermi i treni dalle 11 alle 11,15. Il sindacato libero non aderisce a questo breve sciopero.

DISTRIBUZIONE POSTA — Essendo la distribuzione di domani sospesa per tutto il giorno verrà effettuata una distribuzione stamane.

Benny Goodman re del clarinetto

Dopo Louis Armstrong, venuto a Torino a rinfrescare il ricordo di una sua prima visita, è ora la volta di un'altra personalità famosa della musica jazz: Benny Goodman, che è un poco per il clarino quel che Armstrong per la tromba, cioè a dire il primo in graduatoria. Temperamento diversissimo tuttavia.

Mentre infatti lo Armstrong è negro, e porta dentro di sè la intensa passionalità elementare della propria razza, il Goodman è di origine europea. Suo padre era un ebreo russo immigrato in America.

Dopo una vita alquanto movimentata e difficile, verso il 1930 egli può dirsi del tutto affermato, non solo per il successo materiale, ma per la stima e la comprensione di un pubblico più difficile. Incomincia da allora la serie delle sue registrazioni grammofoniche; dopo qualche anno, egli formò un suo famoso «trio» con il quale tentò di creare nel jazz una sorta di equivalente della musica da camera.

Ad un certo momento, data la raffinatezza del suono di Goodman sul suo strumento, ci fu chi volle fargli tentare l'avventura della interpretazione della musica classica, cimentandolo con il Quintetto di Mozart per clarinetto. Ma fu quello un tentativo senza seguito. Ora Goodman ha costituito un sestetto assai affiatato, di ottimi solisti, e con quello è in «tournée» in Europa. A Torino darà due concerti, nella giornata del primo maggio.

Carosso ritornò a Torino ma vestito da donna

Ricostruita la fuga dell'impresario della Città Giardino in provincia a Roma e a Bari

Proprio in questi giorni in cui si è concluso — con la condanna dei truffatori di Vittorio Carosso, il noto impresario fallito della «Città Giardino» — un capitolo della clamorosa vicenda — sono venuti in luce curiosissimi particolari sulla fuga con cui il costruttore si sottrasse all'arresto.

Quando si allontanò da Torino, il Carosso trovò il primo rifugio a pochi chilometri dalla città presso [illegible]. Qualche giorno dopo ritornò a Torino per sistemare affari personali e qui, temendo di essere riconosciuto dalla polizia e arrestato, si travestì da donna. Con questi abiti, salì in «Vespa», andò fino a Trofarello, presso altre persone compiacenti si rivestì da uomo, prese il treno e si recò a Roma.

Nella capitale l'impresario si abboccò con il Vitali, l'ex-segretario della cooperativa «Città Giardino» e con lui se ne andò a Bari. La polizia seguì fino in quella città le sue tracce ma, al momento di fermarlo, il Carosso ancora una volta riuscì a fuggire. Il Vitali invece, come è noto, fu arrestato.

Le indagini non sono mai cessate e pare che in questi giorni il cerchio attorno all'impresario si vada restringendo. Riuscirà egli a sfuggire per l'ennesima volta alla cattura?

LA STAMPA per la ricorrenza del 1° maggio non riprenderà le sue pubblicazioni che mercoledì mattina 3 maggio.

STAMPA SERA invece di lunedì uscirà martedì con la sua normale edizione recando tutti i suoi ampi servizi politici, sportivi e fotografici.

Conferenze

Molti tra i maggiori esponenti della magistratura e del mondo culturale torinese si sono dati ieri convegno nell'Aula Magna della Facoltà di Economia e Commercio per ascoltare la conferenza dell'on. avv. Pietro Calamandrei sul tema «L'attualità di Beccaria», promossa dall'Unione Culturale.

L'on. Calamandrei — la cui parola brillante, arguta e insieme ricca di «humanitas» ha conquistato l'uditorio — terrà stamane, alle 10,30, nel salone di Palazzo Madama, per iniziativa del Movimento federalista, un'altra conferenza sul tema «Gli Stati Uniti d'Europa».

Nel salone de «La Stampa», Felice Casorati ha tenuto ieri pomeriggio, a cura dell'A.R.C.S.A.L., l'annunciata conferenza dal titolo «Il cubismo è nato in Spagna». Per giustificare questo assunto, dato che ufficialmente il cubismo è nato a Parigi, egli ha preso le mosse da un testo di Gertrude Stein, che nella «Autobiografia di Alice Toklas» racconta come Picasso, andato a dipingere in Spagna, ne riportasse un certo numero di paesaggi i quali erano già nettamente cubisti nella concezione, pure essendo fedeli alle caratteristiche del paesaggio che li aveva ispirati. Il cubismo nasce così come una specie di realismo assoluto, in contrapposizione con lo sfaldamento e la dispersione impressionista.

Alla fine del suo dire, Casorati è stato vivamente applaudito.

L'on. Palmiro Togliatti stamane al Carignano

L'on. Palmiro Togliatti parla stamane, alle ore 10, al Teatro Carignano sul tema: «Giolitti e la democrazia italiana». La conferenza è indetta dall'Unione Culturale. Il teatro sarà collegato all'esterno con altoparlanti.

Il ballo dei giornalisti a Palazzo Madama

I biglietti per il ballo dei giornalisti a Palazzo Madama saranno in vendita a cominciare da martedì 2 maggio presso l'Associazione della Stampa Subalpina (Galleria S. Federico, 16) dalle ore 16 alle 19. In omaggio ad una vecchia tradizione di signorilità, i giornalisti hanno voluto che anche il semplice cartoncino che darà diritto all'ingresso al ballo, sia espressione d'arte e l'amico pittore Antonio Garlazzo, aderendo all'iniziativa, ha composto un pregevole bozzetto, che sarà riprodotto sulla facciata del biglietto in quadricromia e che gl'intervenuti potranno conservare, come ricordo della serata. Il biglietto costa L. 3000 (tasse comprese).

La riunione s'inizierà alle ore 22 precise di sabato 13 maggio con una sfilata d'alta moda (modelli di primavera-estate) organizzata dall'Ente Moda. Sarà di stretto rigore l'abito da sera.

Inaugurata alle Molinette la Società di Stomatologia

Nell'aula della Clinica Odontoiatrica dell'Università presso l'Ospedale delle Molinette ieri mattina alla presenza di numerosi medici, tra cui parecchi primari di istituti ospitalieri ha avuto luogo la prima seduta inaugurale della Società Piemontese di stomatologia. Il discorso è stato pronunciato dal prof. dottor Dogliotti, presidente della Società Piemontese di Chirurgia il quale ha parlato delle varie branche della medicina e quindi della utilità di queste particolari associazioni mediche volte ad un unico scopo, la salute dell'umanità. L'oratore ha avuto parole particolarmente per la stomatologia di così grande importanza all'estero. A nome dell'Università ha portato la sua calda adesione il rettore prof. Allara. L'Università è orgogliosa — ha detto — dei frequenti convegni medici a Torino per l'apporto che essi recano alla scienza e s'è augurato che la Clinica Odontoiatrica di Torino, che raccoglie già decine di giovani medici orientati verso questa specialità, possa risolvere il problema del suo maggiore ampliamento. Un caldo saluto al Prefetto e a tutte le autorità del mondo medico intervenute ha rivolto il Presidente dott. prof. Boccia il quale ha illustrato gli scopi della nuova società. Nel pomeriggio questa ha già iniziato i suoi lavori.

Farmacie aperte oggi

Via S. Francesco da Paola 10 - Via Stradella 196 - Corso G. Cesare 16 - Piazza Carignano 2 - Via Bologna 162 - Corso Allamano 42 - Via Nizza 113 - Corso Principe Oddone 80 - Corso Francia 23 - Via Mazzini 24 - Via Frejus 102 - Corso Vinzaglio 32 - Via Garibaldi 14 - Corso Orbassano 25 - Piazza Vittorio Veneto 11 - Corso Re Umberto 31 - Corso Moncalieri 237 - Via S. Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi - Piazza Carlo Felice - Via Nizza 27 - Corso Sempione 112 - Corso Casale 71.

Un avvocato ed una dottoressa si avvelenano e si tagliano i polsi

Entrato dalla finestra un agente della Celere scorge la tragica scena - L'uomo è morto e la donna è in pericolo di vita

Alle 19,15 di ieri il telefono della «Celere» squillava ripetutamente. Un sottufficiale riceveva la comunicazione.

— Pronto! Pronto! — esclamava dall'altra parte del filo una voce eccitatissima — accorrete! Presto! Sono il proprietario della casa di via Bergamo 16; in una camera che io ho affittato all'avvocato Gianotti si sentono dei rantoli! Dev'essere accaduto qualcosa di molto grave!

La «Celere» si portava sul posto a tutta velocità. Il piccolo stabile di via Bergamo era sossopra: dieci minuti prima era arrivato un parente dell'avvocato Gianotti il quale aveva suonato e bussato alla porta della camera (con uscita indipendente sulle scale): ma non aveva ottenuto risposta. Eppure l'avvocato doveva essere nella stanza. Tendeva l'orecchio e con raccapriccio udiva dei rantoli soffocati. Cercava di forzare l'uscio, ma questo, robustissimo, non cedeva. Allora informava il proprietario di casa. E il proprietario telefonava alla «Celere».

Dopo aver tentato invano di abbattere l'uscio che resisteva a qualsiasi impeto anche massiccio, si cercava una scala e, trovatala, la si appoggiava alla finestra della camera, dalla parte di via Bergamo (la camera è al primo piano). L'agente Loy, mentre un folto gruppo di passanti si radunava sul posto, vi saliva. Scostate le persiane e spalancati i vetri, l'agente metteva una gamba nella stanza: e restava così, a cavalcioni del davanzale, inorridito dalla terribile scena che gli si presentava agli occhi.

Sull'ampio letto matrimoniale erano distese due persone: un uomo e una donna. L'uomo era l'avvocato Lavinio Gianotti, di 61 anni, noto professionista del Foro torinese e la donna era la signorina Lina Vassallo, di 30 anni, dottoressa in farmacia, nativa di Trinità di Alessandria e domiciliata sino a poco tempo fa in via Santa Giulia. Entrambi rantolavano, con le teste arrovesciate: le coperte erano inzuppate di sangue che sgorgava copioso da ampie ferite ai polsi (ferite provocate da lamette di rasoio). I due, naturalmente, erano privi di conoscenza. L'agente Loy, impressionatissimo, in due balzi era alla porta e l'apriva, invocando soccorso. Pochi minuti dopo arrivava un'autobarella della Croce Verde che trasportava gli infelici al «Maria Adelaide».

Qui il prof. Racugno, assistito dai dott. Lavre, li giudicava in condizioni disperate, poichè i suicidi non solo s'erano tagliati profondamente i polsi, ma avevano pure ingerito una quantità fortissima di barbiturici. La trasfusione di sangue non poteva essere fatta che dopo un'ora poichè si doveva mandare a prendere il plasma alla «Banca del sangue» alle Molinette. Nel frattempo le condizioni della signorina Vassallo peggioravano a tal punto che un sacerdote le somministrava l'estrema unzione.

Come si è svolta la tragedia, questa tragedia che ha suscitato tanta impressione? Nessuno può dirlo, in quanto nessuno ha assistito allo svolgersi dei fatti. Le cause? Anche su tale punto è assai difficile pronunciarsi: noi ci atteniamo a quanto dice il rapporto steso sull'episodio dall'ufficio di P. S. Borgo Dora: il rapporto, redatto dopo una prima inchiesta parla (per quel che riguarda l'avvocato) di tentato suicidio per «malattia ritenuta incurabile». Ora, ammesso ciò e considerati i forti legami che univano l'avvocato con la signorina Vassallo, è spiegabile anche il folle gesto di quest'ultima.

L'avvocato Gianotti che — almeno sino a qualche tempo fa — era conosciuto per uomo sereno, arguto, socievole, sempre pronto al motto di spirito, viveva da due anni nella camera ammobiliata di via Bergamo 16: viveva solo, benchè avesse moglie e due figli. La signorina Vassallo era vista salire o scendere le scale della casa con molta frequenza: tuttavia mai gli inquilini avevano avuto sentore di alterchi o discussioni vivaci.

Comunque l'inchiesta della polizia chiarirà il movente di questo duplice tentato suicidio: sembra del resto che i due abbiano lasciato sul tavolo della stanza una lettera — lettera che però sarebbe stata subito sequestrata dalla polizia.

A mezzanotte e mezzo l'avvocato decedeva: le condizioni della Vassallo permangono gravi.

Oggi commemorati i martiri di Grugliasco

Oggi, com'è noto, ricorre un triste anniversario: il 30 aprile 1945 un'orda di S.S., imbestialiti dalla sconfitta, sfogava la sua furia inumana sui pacifici abitanti di Grugliasco, su uomini inermi, su vecchi, su donne, su bambini che già si spargevano per le strade, felici per la guerra finita, per la libertà riacquistata. Una strage orrenda il cui ricordo, ancor oggi, fa rabbrividire. Alle 8,30 di stamattina la cittadinanza di Grugliasco commemorerà con semplice cerimonia i sessantasei martiri: tra le numerose autorità saranno presenti il Prefetto di Torino e un rappresentante del Ministero della Difesa.

Il Cardinale Arcivescovo parte stasera per Roma

Stamane partono mille pellegrini torinesi per Roma. Il Cardinale Arcivescovo — che alla sera partirà per la capitale per presenziare martedì al convegno degli studi sindologici — procederà stamattina all'investitura di tre cavalieri dell'Ordine gerosolimitano del Santo Sepolcro e di una dama dell'Ordine.

C. A. I. — La Scuola di Alpinismo «G. Gervasutti» visto il successo ottenuto, ripresenterà, il 4 maggio, alle ore 21, nel Teatro del Collegio San Giuseppe, via San Francesco da Paola 23, i films: «Sky en France», «Traversée du Rothorn di Zinal», «Salto con Birger Ruud».

Il truffatore delle "reginette„

Concluse le indagini sulle mirabolanti attività d'un elegante giovanotto udinese

La polizia ha concluso la pratica riguardante l'udinese Romeo Pidutti, contro cui una ventina di signorine da lui truffate avevano sporto denuncia, e l'ha deferito all'autorità giudiziaria. Otto giorni or sono, come già narrammo, il Pidutti era stato fermato. Da semplice procacciatore di pubblicità per una rivista enigmistica di Milano, giunto nella nostra città in febbraio aveva iniziato una serie di truffe che si fondavano su pretese feste danzanti nel corso delle quali dovevano essere elette reginette di bellezza. Ai proprietari di diverse sale da ballo egli si presentava con un programma che veniva di buon grado accettato; pertanto impegnava direttori di sala e orchestre, si faceva consegnare regali — che asseriva sarebbero stati distribuiti durante la festa danzante — e scroccava pranzi ad alcune candidate. Durante le indagini è pure emerso che il Pidutti, invitava a ballare le ragazze più graziose e assicurava loro che le avrebbe sicuramente fatte eleggere «miss». Naturalmente occorrevano denari per contribuire a raccogliere fondi necessari ad un'ottima riuscita della festa; egli li avrebbe restituiti appena in possesso degli incassi che certamente, a suo dire, sarebbero stati favolosi.

Le ragazze abboccavano, gli consegnavano qualche biglietto da mille che quello lesto intascava. Ma succedeva poi che, alla sera fissata per la famosa elezione, la signorina, la quale sicura di conquistare il titolo di «miss» si recava alla sala da ballo indicatale, dopo aver speso un occhio della testa per agghindarsi, trovava il locale completamente vuoto: oltre il danno, dunque, anche le beffe.

Il percorso della linea 10 prolungato fino a Mirafiori

A partire da martedì prossimo — comunica la direzione dell'A.T.M. — verrà prolungato il percorso della linea 10 da corso Sebastopoli sino al corso Tazzoli (Fiat-Mirafiori). Contemporaneamente verrà istituita una nuova linea 10 barrato che farà capolinea allo Stadio Comunale (attuale capolinea della linea 10) e soppressa la linea 28 (corso Sebastopoli - corso Tazzoli).

Per la nuova linea n. 10 saranno applicate le seguenti tariffe: per i viaggiatori saliti tra corso Tazzoli e corso Sebastopoli e diretti oltre Porta Palazzo; oppure per i viaggiatori saliti tra Borgata Monterosa e Porta Palazzo e diretti oltre corso Sebastopoli: tariffa speciale feriale 25 lire, serale e festiva 30. Per qualsiasi altro percorso tariffa normale. Le tessere multiple e tariffa ordinaria (6 corse 100 lire) non sono valide per i percorsi a tariffa speciale. Le tessere settimanali per 2 e 4 corse giornaliere, le tessere speciali e quelle di abbonamento sono valide per l'intero percorso.

XXXII
SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
Torino 4-14 maggio 1950
RIDUZIONI FERROVIARIE 30 %

AVVISO DI CONCORSO
Il BANCO DI SICILIA ha indetto un concorso per esami a 40 posti nel grado di applicato. Presentazione domanda e documenti entro 31 maggio; esami scritti 27, 28 e 29 luglio p. v.
Le norme per la partecipazione al concorso potranno essere ritirate presso la Direzione Generale o presso qualsiasi Stabilimento dell'Istituto.

ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO
AVVISO DI CONCORSO
L'Istituto di San Paolo di Torino ha indetto un concorso per esami a 10 posti di «Alunno» del Ruolo Ordinario (Grado 9°) riservato a candidati di sesso maschile.
Le condizioni del concorso sono visibili presso la Sede Centrale dell'Istituto in Torino, via Monte di Pietà n. 32, nonchè presso le Filiali dell'Istituto stesso.

L'ERNIA
scompare rapidamente ottenendosi la perfetta contenzione con l'Apparecchio Erniario de l'ortopedico Comm. MANGRILE
che riceve dalle ore 9 alle 12 a: Biella: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo; Cuneo: ogni martedì, Albergo Gerbera; Fossano: ogni mercoledì, Albergo; Ivrea: ogni venerdì, Albergo; Saluzzo: ogni sabato, Alb. Corona Grossa; TORINO: via Bertholet 14, lunedì 15-18

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino Piazza Castello
Telefono 45-106 - TORINO

Istituto Medico Spec. dal 1930 CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI ? RAGADI VENE VARICOSE
Nuovo Dir. San. Dr. L. Orsotti
Via Lagrange 29 - Telefono 41-195 ore 10-12,30 - 15,30-18

AUGUSTUS
DOMENICA 30 APRILE
ultime giorne di repliche del technicolor musicale ENIC
VENERE E IL PROFESSORE
con Danny KAYE - V. MAYO LOUIS ARMSTRONG TOMMY DORSEY BENNY GOODMAN
Da LUNEDI' 1° MAGGIO
Il più comico superfilm italiano
BIANCANEVE E I SETTE LADRI
una straordinaria esclusività ENIC con PEPPINO DE FILIPPO MISCHA AUER SILVANA PAMPANINI

UN FILM SULLE «CASE CHIUSE»
HO SOGNATO IL PARADISO

IDEAL
DOMANI
SULLA SCENA:
La Compagnia di Riviste
DANTE e RINO
Parodisti comici intern.
con
ISA DI MARZIO
nello spettacolo:
La colpa è della luna
LA YANA
PINO PATTI
Tilo Vitti - Gina Genni
Sisters Geris - Iris Florio
BALLETTO GAY
nelle coreografie di LA YANA
ISA DI MARZIO
nel suo repertorio di canzoni
RIBER and DANZER
La coppia regina
Gli aristocratici della danza
POP OLIVIA WIMPY
and COTT
Musical comedy
Orchestra diretta dal Maestro CARDONA
SULLO SCHERMO:
un film eccezionale
LADRI IN GUANTI GIALLI
con John Payne - Joan Caulfield
ORARIO VAR.: 15, 18, 21

AMBROSIO
DOMANI
TITO GOBBI
NELLY CORRADI
GINO SINIMBERGHI
GIULIO NERI
VITO DE TARANTO



LA FORZA DEL DESTINO
Regia CARMINE GALLONE
PROD. UNION FILM-GALLONE

SPETTACOLI

Al Teatro Carignano. — Tatiana Pavlova ritorna a Torino con Luigi Almirante, Renata Negri, Giulio Oppi. Il corso delle recite si inizierà la sera di giovedì 4 maggio con «Zoo di vetro», di T. Williams; darà poi un'interessante ripresa: «Resurrezione», di Tolstoi e inoltre tra novità: «La torre di avorio», 3 atti comici di Piero Mazzolotti, «Luciana e il macellaio» di Aimé e «Le sorelle Segovia», di Ribeira.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: 15,30-21 M. Maresca-W. Chiari nella Riv. «Nuova burlesca». **Rapesi**: domani ore 16 e 21,30 Concerti Benny Goodman.

Club La Florida p. Solferino tel. 42-622: oggi e domani 16,30 matinée; 21-1 Allegriti e i suoi solisti, canta Aldo Donà.

Smeraldo Club t. 682-470 Gelto 3: oggi domani 16,30; 21-1 Due Orch. Ortuso-Balocco cantano Martarana, Lotti, Cortese.

Tavernetta Bar Sestriere Amendola 10 pres. danze attraz. 21,30-3 Orch. Pepè Latini e Piero Pavesio. **Castellino Danze**: oggi e domani ore 16,30 e 21 Orch. Orsatti canta Nella Colombo-Marengo.

Gay: Tutti giorni 17-21 Orchestra Angelini, Organo Hammond.

Principe 74-951: oggi e domani ore 16-21 Marcello Zeme suoi solisti, canta Marisia-Torreani.

Garden Danze Valsalice Cap. 13: oggi dom. 16-21 Orch. Martra c. Carlevero. Tratten. giov. sab. 21 festivo 16-21.

La Serenella: 16-21 serata d'addio Orch. Cuminatto. Dom. 16-21 Orc. G. Moletta canta Pina Aurora.

Plateau Dansant Lutrario: vermout 10,45; 16,30; 21-1. Domani 16,30; 21-1 Orch. M° Franzini, canta S. Accardo.

Club Magenta 11; oggi dom. 16-21 danze salone e gran terrazza.

El Trocadero Club: oggi e domani ore 17 e 21 danze.

Augusteo: oggi e domani 16,30 e 21 Orch. Canessa c. Pina Aurora.

Sala Gaudio: 10 vermout 16 e 21 danze. Domani ore 16 e 21.

Astra Giardino Danze: v. B. Pilo 6 ore 21 Orch. Sassone. Domani 21.

De Benedetti: danze ore 21

Montecappuccini: oggi e domani 16-19; 21-24 danze.

Piscina Coperta Stadio: ore 10-13; 14-19 Elioterapia sul terrazzo.

Rinaldi: Scuola ballo c. Vitt. 24.

Augustus Bar: 22-3 attrazioni.

Ideal Danze p. Statuto t. 52-470: oggi dom. 16,30 e 21 Dopot. attraz.

CASTELLINO DANZE
Questa sera la Direzione ha l'onore di presentare, in collegamento con la R.A.I., la trasmissione dell'Orch. *Orsatti* con *Nella Colombo Marengo*. Matinée ore 16,30.

CLUB ALHAMBRA DANZE
Via Nizza 60. Stasera e domani ore 21 riapertura del noto giardino estivo col successo dell'*Orchestra Bergonzoni*, canta *Bruna De Stefanis* e *Guido Renzi*. In caso di pioggia salone coperto. Prenot. al 60.735. Posteggio macchine.

EL TROCADERO CLUB
Via Giolitti 1 — Telefono 553.771
Signorile ritrovo danzante
Ore 17 e 21-1 Orchestra Marinetti

A LA FLORIDA CLUB
Domani
DAL MESSICO... AL MESSICO
Gran Serata d'inizio d'estate con l'Orchestra *Pepè Latini* e *Aldo Donà* che attratti dal particolare ambiente di «Fiesta» ritornano con le loro musiche e canti caratteristici. Per la stagione estiva si balla tutte le sere e non avranno più luogo i matinées.

LA SERENELLA
Domani 1° maggio ore 16 e 21 inizio dei brillanti trattenimenti danzanti della stagione estiva. Orch. Gino Moletta canta Pina Aurora.

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Cantù, aperta anche nei giorni festivi dalle 15 alle 19.
Via San Francesco da Paola 17

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Patrizia e il dittatore» V. Leigh, R. Harrison. Doc. Mille Miglia. Dom. «Forza del destino».
Astor: «Manon» con Cecile Aubry Edizione originale francese.
Corso: «Musica Maestro!» techn. Walt Disney «Lacrime e sorrisi». Documentario Mille Miglia.
Doria: «Il figlio del delitto» George Brent, H. Duff, E. Buchanan.
Lux: «La favorita del maresciallo» techn. M. Chapman, L. Parks.
Metro-Cristallo: Esther Williams nel techn. «La Matadora» Ricardo Montalban. 10,30 mattin. ragazzi «Cavalieri della montagna» e cartoni animati L. 100.
Rapesi: «Viva Villa» Wallace Beery. Dom. concerti B. Goodman.
Torino: «Al diavolo la celebrità» M. Auer, Campanini. Ap. 14. Domani «Lo scorpione d'oro» Hope.
Vittoria: «I fucilieri delle Argonne» James Cagney, Pat O'Brien.

Alexandra: «Venere e il professore» techn. D. Kaye, V. Mayo. Dom.: Ultimatum a Chicago. Ladd.
Alpi: «Botta e risposta» Taranto. Domani: «La leggenda di Faust».
Ariston: «Crepi l'astrologo» Hedy Lamarr, W. Powell. Domani «Suprema decisione» C. Gable.
Augustus: Venere e il professore (techn.) D. Kaye, Mayo. Domani: «Biancaneve e i 7 ladri».
Capitol: «Atto di violenza» con Van Heflin, Robert Ryan. Domani «Infedelmente tua» L. Darnell.
Faro: «Atto di violenza» con Van Heflin e Robert Ryan. Segue Cinesport Brescia Mille Miglia. Domani: Lo scorpione d'oro. Bob Hope.
Hollywood: «La rosa di Bagdad» disegni anim. in technicolor. Domani: Ultimatum a Chicago. Ladd.
Ideal: «Fiamme sul mare» Ninchi e Comp. Riv. E. Quirici 15-18-21. Dom.: «Ladri in guanti gialli» e Comp. Riv. Dante-Rino 15-18-21.
Massimo: «La cavalcata del terrore» Van Johnson, J. Leigh. Ult. Domani «Il ventaglio» J. Crain.
Nazionale: «Sangue sulla luna» R. Mitchum, Belgeddes. Domani: «Ritratto di Jennie» J. Jones.
Principe: «Il virginiano» techn. Joe Mc Crea, B. Britton. Ult. 22. Domani: «Ultimatum a Chicago».
Statuto: «Cavalcata del terrore». Domani «Il ventaglio» J. Crain.

Asti: «Le mura di Malapaga» Isa Miranda. Domani «Addio Mimì».
Mignon: «I pirati di Capri». Riv. Dom. «Stanotte sorgerà sole». Riv.
Olimpia: Un pazzo va alla guerra. Dom. «Ritorno vigilanti» techn. Per Gli avvoltoi. Dom. Fra diavolo.
P. Nuova: «L'isola del desiderio» T. Power, A. Baxter. Dom.: «Una donna dimentica» Garson. Ridot.
Regina: Come scopersi l'America. Var. Dom.: Mascotte diav. bib. V.
Romano: «Così vinsi la guerra». Riv. Ferrero 15,30-18-21. Domani: «Mura Malapaga» R. 15,30-18-21.
S. Felice 44-077: «Ritorno Montecristo» L. Hayward, Britton. Dom. «Follie di jazz» Astaire. Ap. 14,30.

Esperia: «La sepolta viva». Dom. «Fantasma e sig.ra Muir».
Imperiale: Romanzo Montecristo. Var. Dom.: Ladri biciclette. Var.
Italiana: Mademoiselle du Barry (techn.). Dom. «Capitan Furia».
Vinzaglio: «Orgoglio e pregiudizio» Greer Garson, Laurence Olivier. Dom. «L'amico pubblico n. 1» C. Gable, W. Pidgeon, Myrna Loy.

Eliseo: «Botta e risposta» Taranto. Dom. «Strage di Alamo».
Frejus: «Erano tutti miei figli» Rivista D'Alberti-Valli. Domani: «4 rivali». Riv. Bechi-Thelma.
S. Paolo: «Giubbe rosse» technic. Domani: «Anna Karenina».

Belgio: «Avventure di Tarzà». Domani: «Moneta insanguinata».
Corallo 80-581: «Scandalo internazionale» M. Dietrich, J. Lund. Dom. «Botta su Caraibi» Skelton.
Eridano: «Al di là dell'orizzonte» techn. D. Lamour, R. Denning. Dom.: «I sabotatori» Cummings.

Oropa: «Vecchia California» technicolor Barbara Stanwyck, Ray Milland. Dom.: Innamorato pazzo.
Radium: Al di sopra ogni sospetto. Comp. La Mara-Cabotto 15-18-21. Dom. «Prigioniero isola squali». Comp. R. Pirolin-Fiamma 15-18-21.
V. Veneto: «Io ero uno sposo di guerra» Cary Grant, Loraine Day. Dom.: Il ribelle dei tropici. A. 14.

Astra: Cristoforo Colombo. March. Dom. «Isola del desiderio» Power.
Bernini: «Totò le Mokò» Totò. Dom.: «Femmina» Adolph Menjou.
Cibrario: «Riso amaro» Mangano. Dom. «Via della città» Topolino.
Excelsior: Io ero sposo di guerra. Dom. «Bella dello Yukon» techn.
Odeon: Come scopersi l'America. Dom.: «Romanzo di Montecristo».
Stari: «Forzate il blocco» Taylor. Dom.: «Belve su Berlino» Ladd.

Adua: «Dietro la maschera». V. Dom. «Mr. Winkle va guerra». V.
Aurora: Gli amori di Carmen tech.
Brescia: «Principe delle volpi». Dom. «Campane martello». Riv.
Fertino: Bellezze al bagno. Techn. Rivista Vongi-Aliberti. Domani: «Corrida messicana» e Rivista.
Nord: Aloma mari del Sud. Techn. Dom. «Sirena del Congo» Lamarr.
Oriente (Barca): «Anni difficili». Dom. «Fiore di pietra» russo tech.
Palermo: «Yvonne la nuit» Totò. Domani «Sparviero di Londra».
R. Parco: «Licenza d'amore» Van Johnson. Dom. «Baci volanti».
Sociale: «Orgoglio e pregiudizio». Dom.: Viale Flamingo. Crawford.

Cabiria: «Principe Azim» techn. Dom.: «Pugno di ferro» Rooney.
Colosseo: «Totò le Mokò» Totò. Dom.: Sarabanda tragica (techn.)
Italia: «Canaglia eroica» techn. Domani: Avventura nel Wyoming.
Piemonte: «Lupo della Sila». Domani «In giro con 2 americani».
S. Carlo (Nichelino): «Storia gen. Custer» E. Flynn. Dom.: «Gianni Pinotto e l'assassino misterioso».
Sparta: Imperatore di Capri. Totò. Domani: «Cavaliere misterioso».

Alba via Stradella 247: «Botta su Caraibi» Red Skelton, F. Sinatra. Domani «Sabotatori» Cummings.
Apollo: «Lupo della Sila» Nazzari. Dom.: «Come scopersi l'America».
Diana: «Giubbe rosse» techn. Gary Cooper. Dom. «Odissea tragica».
Dora: Al di là dell'orizzonte. Tech. Domani «Legittima difesa».
Edera: «Sposarsi è facile, ma...». Dom.: Arco di trionfo. Bergman.
Lucento: «Grido del lupo» Flynn e Rivista Nino Re. Dom. «Forzati della gloria» e Parata 1° maggio.
Roma: «Biancaneve e i 7 nani» (techn.). Dom. «Isola di corallo».

CINECLUB. — Martedì e mercoledì, alle 21,30, sarà proiettata l'edizione originale, in prima visione, di «Les Anges du peché», di Robert Bresson (1943), tratto da un soggetto di Jean Giraudoux. Precederà un documentario di Antonio Marchi: «L'arte del romanico», premiato al festival di Bruxelles dell'anno scorso.

CORSO
Trionfa la più incantevole creazione a colori di W. Disney
MUSICA, MAESTRO!
Segue un altro grande film «LACRIME E SORRISI» con Sharin Moffet bimba prodigio

ASTOR
MANON
con CECILE AUBRY
Ediz. originale francese
Vietato ai minori di anni 16

AMBROSIO
L'interprete di *Via col vento* VIVIEN LEIGH
in una satira esilarantissima
Patrizia e il Dittatore
con REX HARRISON
Risate a getto continuo!

DORIA
Un film che avvince e appassiona
IL FIGLIO DEL DELITTO
con GEORGE BRENT
Ann Blyth - Howard Duff
E' un technicolor «Universal»

ALEXANDRA
OGGI ultime repliche di
Venere e il Professore
DOMANI:
ULTIMATUM A CHICAGO

LUX
Una vicenda romantica e romanzesca
La favorita del Maresciallo
in technicolor (Columbia)
con MARGUERITE CHAPMAN LARRY PARKS

HOLLYWOOD
OGGI ultimo di
ROSA di BAGDAD
DOMANI:
ULTIMATUM A CHICAGO
con ALAN LADD

CAPITOL-FARO
ULTIMO GIORNO del film Metro Goldwyn Mayer
ATTO DI VIOLENZA
con VAN HEFLIN ROBERT RYAN

STATUTO - MASSIMO
Ultimo giorno del film *Metro Goldwyn Mayer*
La cavalcata del terrore
con Van Johnson e J. Leigh
Domani:
«IL VENTAGLIO»

CINE PRINCIPE
Uno spettacolare technicolor «Paramount»
IL VIRGINIANO
con JOEL MC CREA
Barbara Britton - B. Donlevy
Dom. ULTIMATUM a CHICAGO

CAPITOL
DOMANI
Infedelmente tua
con Linda Darnell, R. Harrison
R. Vallee, Barbara Lawrence
Il più divertente film della stagione

NAZIONALE
Domani a generale richiesta un capolavoro d'arte di assoluta eccezione:
IL RITRATTO DI JENNIE
con JENNIFER JONES e JOSEPH COTTEN

Teatro Carignano
Stasera, ore 21
NOVITA' ASSOLUTA
«BARBERINA»
di *Jacopo Sannazzaro*
Dir. d'Orch. M° A. Simonetto

TEATRO ALFIERI
Martedì ore 21 Riv. la Comp.
TOGNAZZI - CORTESE
nella grande Rivista *CASTELLINARIA*
per soli sei giorni
Prezzi Popolari

VITTORIA
Un drammatico autentico episodio della prima guerra mondiale
I fucilieri delle Argonne
con J. Cagney - Pat O' Brien
Warner Bros

ECHI DI CRONACA

ALLE OLIMPIADI DI MONZA LA «SIST» HA TRIONFATO conquistando una serie di *Campionati Stenografici e Dattilografici* che dimostrano la perfezione raggiunta da questa modernissima Scuola. Dal 9 all'11 maggio si iniziano nuovi Corsi di *Stenografia, Dattilografia, Lingue, Computisteria, Contabilità, ecc.* Si chieda il programma, si assista alle prime lezioni gratuite per prova. *SIST - Via Po 2* - tel. 47.573.

TAGLIO CONFEZIONE SCUOLA *Rosetta Sampò* metodo moderno, facilissimo. Inizio Corsi professionali e famigliari. Facilitazioni. *Corso Giulio Cesare 10* - Tel. 22.563.

GALLERIA D'ARTE G. GODERO' & C., Via Po 4 piano 1° - *Tel. 40.116* Oggi con orario 10-12; 14-20, quarto giorno di esposizione degli stupendi broccati, tele, seta ecc. e della magnifica Raccolta oggetti e mobili vari, già lungamente e minuziosamente descritta su questo Quotidiano del 27 corr. Martedì 2 maggio, ore 16,30 precise, prima vendita all'asta. Domani, lunedì, l'Esposizione è aperta.

ALLA GALLERIA GASTORE via *Stampatori 4* Oggi e domani esposizione dei lotti d'arte e d'arredamento che andranno all'asta a partire da martedì 2; orario esposizione 9-12; 15-19,30.

1000 LIRE AL MESE... sembra ma in effetti si paga da sè, perchè ogni rata mensile è ricuperata dal risparmio di alimenti che la Ghiacciaia permette. Una Ghiacciaia dei *Magazzini Valdata, via Garibaldi 18*, è indispensabile in ogni casa. Insieme ad essa, e sempre anche a rate, potete acquistare: Porcellane, Cristallerie, Posaterie, Articoli casalinghi ed alluminio, oggetti ornamentali, mobili bars, cucine a gas, ecc. ecc., che troverete in imponente assortimento ed a prezzi imbattibili da *Valdata, via Garibaldi 18*.

COSTUMINI per la prima Comunione troverete grandiosamente assortiti in modelli e misure da *Marchesi, piazza Castello 51*. Abiti, Soprabiti, Impermeabili. Catalogo gratis. Un regalo ad ogni acquisto.

MODELLISTI navali desiderate riunirvi indire concorsi rivolgetevi *Lega Navale Italiana, XX Settembre 88* Martedì Giovedì Sabato ore 17 - telefono 48.158.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette, Chiesa. Tendaggi, copriletti. Telerie, cotoni per ricamo. «*Alla Fonte dei Pizzi*» via *Orfane 4*.

RADIO, MACCHINE DA CUCIRE, BICICLETTE, CUCINE economiche fornelli: a gas e mobili in tutti gli stili con la facilitazione del pagamento fino a 30 rate ai *Magazzini O.R.A.P. via Garibaldi 9* (cortile) il negozio degli operai e degli impiegati.

SOPRABITI E TAILLEURS per signora pura lana 14-18.000. Giacche ultima moda 10-18.000. Abiti lana 8-10.000, *Ruggero, v. Secchi 34*

SE FODERE e bottoni vuoi comperare, questo indirizzo cerca di ricordare. *Socco, c. C. Alberto 18*

SIGNORE l'impermeabile di gran moda acquistatelo solo da *London-style, via Pietro Micca 12, Torino*.

SANDALI pelle moderni, fortissimi, per uomo, donna, ragazzi, L. 900. *Via Cottolengo 23*.

LOTTO PUBBLICO
(Estrazioni del 29-4-1950)

Torino	90	5	52	85	9
Bari	37	20	74	90	39
Cagliari	62	25	46	90	48
Firenze	18	84	72	28	70
Genova	29	6	12	7	58
Milano	33	22	20	5	53
Napoli	62	63	53	79	32
Palermo	54	61	18	58	69
Roma	53	26	3	31	13
Venezia	47	64	74	50	30

OGGI ALLA RADIO

RETE AZZURRA — 8,45: Per i medici - 9: Culto evangelico - 9,15: Musica leggera - 10: Voci dai campi - 10,30: Musiche per organo di Bach - 11: Musica brillante - 11,30: Messa - 12,15: Canzoni - 13,27: Luci ed ombre - 14: I programmi della settimana - 14,10: Musica brillante - 14,40: Solisti celebri - 15: Orchestra d'archi - 15,30: Musica per organo - 15,45: Complessi a plettro - 16: Canzoni - 16,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 17,30: Orchestra - 17,35: Arrivo del Premio Oaks d'Italia (Ippodromo di S. Siro) - 18: Dal Teatro Argentina in Roma: *Prima parte della* «Messa da Requiem» di G. Verdi. Al termine arrivo della corsa «Procida del Valloni» - 19,35: Notiziario sportivo - 20,33: «La Bisarca» di Gariuel e Giovannini - 21,05: Voci del mondo - 22,5: La vedetta della settimana - 22,35: La giornata sportiva - 22,50: Musiche di G. S. Bach (Violinista Arrigo Pelliccia) - 23,10: Questo campionato di calcio - 23,35: Musica da ballo.

RETE ROSSA — 10,30: Canzoni - 11: Fogli d'album - 11,15: Danze da opere - 11,45: Jazz per pianoforte - 12: Musica leggera - 13,32: Bolle di sapone - 14,10: 24 ore a Torino - 17,30: Stagione operettistica «La figlia del tamburo maggiore» tre atti di Jacques Offenbach - 21,5: Dal San Carlo di Napoli: «Aida» di Giuseppe Verdi.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — *Temperatura massima* + 20,8; *minima* + 4,6; *media* + 17,7. *Umidità* 18 %. *Pressione* 741,2. *Cielo sereno. Previsioni*: Cielo in prevalenza sereno, visibilità buona, venti deboli settentrionali, temperatura in aumento.

STATO CIVILE

Rocca Vincenzo fu Vincenzo, a. 74, via Canova 40; Ramora Maria ved. Mignosi, a. 82, via Thermignon 5; Piacentino Margherita ved. Bosmio, a. 47, via Villar 40; Vittorio Carmela ved. Tomarchio, a. 53, via Milano 7; Checcacci Marcella m. Macchia, a. 44, via Duchessa Jolanda 26; Paradiso Angela ved. Tinelli, a. 74, Osp. S. Giovanni; Solaro Ernesta ved. Manzone, a. 83, via T. Vela 43; Imbergamo Santa ved. Vitello, a. 76, corso R. Margherita 216; Aprà Rosa m. Vercellino, a. 68, v. Balme 29; Ghiberti Giovanni fu Lorenzo, a. 61, S. Vito; Tolfa Giuseppina m. Cordone, a. 40, Polichirico.

Morti 11 - Nati 20 - Matrimoni 0

DOMANI: un «primo maggio» allegro al CINEMA
TORINO e FARO
BOB HOPE
e MADELEINE CARROLL
nel soggetto comico delle più strabilianti trovate:
LO SCORPIONE D'ORO
Esclusività CEI

REPOSI

DOMANI
La direzione è lieta di annunciare l'avvenimento «principe» della stagione
Ore 16 e 21,30
due eccezionali concerti del più tecnico jazzista del mondo
BENNY GOODMAN
«il clarinetto magico»
coi suoi solisti
Roy Eldrige — Charlie Short
Jack Simes — Dick Hyman
Jean Thielemans
Ed Shaughnessy
e la cantante Nancy Reed
PREZZI: Poltrone L. 2000
Numerati L. 1000
(tutto compreso)
Ingressi (mille posti a sedere) L. 500
Prenotazioni al Teatro e Salone STAMPA

OGGI
Continuano le applaudite repliche del colosso METRO GOLDWYN MAYER
VIVA VILLA!
il capolavoro di WALLACE BEERY

Di IMMINENTE programmazione:
Un grande ritorno!
DAVIDE COPPERFIELD
Un classico della letteratura, e dello schermo
65 GRANDI ATTORI
Il produttore di «VIVA VILLA»: Selznick
Il regista di «PICCOLE DONNE»: Cukor
Una grande Casa produttrice:
METRO GOLDWYN MAYER

Soliloquio

Se n'accorgeva? S'accorgeva degli sguardi, dell'attenzione che lei poneva a ogni suo gesto, del timbro della voce con cui gli parlava? S'era accorto l'altra sera dello sfioramento del suo braccio nudo, involontario soltanto all'apparenza? Ma che cosa doveva fare, perchè capisse? Doveva proprio prendere il coraggio a due mani e dirgli apertamente, com'era stata tante volte sul punto di farlo: «Ti amo, non lo vedi»? I muri lo vedevano, e lui, duro. Ma che cosa aveva quell'uomo nelle vene e nel petto? Eh sì, che le sue mani erano calde, i suoi occhi vivi, la sua voce affettuosa. Le carte! Tutto il giorno, e la notte, se non bastava, su quelle carte, che egli riempiva di segni e di cifre! Inutile cercare altro sul suo tavolo o nei suoi cassetti. Neanche una lettera che non fosse inerente a quei calcoli e a quelle figure. Ella avrebbe desiderato, sì, anche a costo di soffrire orribilmente, che sotto i suoi occhi curiosi fosse capitato qualche volta la lettera d'un'amante. Almeno avrebbe potuto convincersi che Sandro era fatto come gli altri uomini, ch'era un maschio, che l'amore contava qualche cosa anche per lui. Aveva sentito parlare d'uomini freddi, anormali, che non avevano desiderio di donna; ma non voleva credere che Sandro, un uomo così affascinante, fosse uno di questi. E allora quale mistero avvolgeva la vita intima di lui?

Ella lo conosceva da cinque anni, da cinque anni seguiva passo a passo la sua vita; sarebbe stato difficile a Sandro di nascondere qualche cosa a lei, attenta, attentissima a tutto ciò che lo riguardava. Ma prima?

Sandro era venuto da lontano. Nato in un paesino d'una costa fuori d'ogni via di comunicazione, aveva viaggiato tutta l'Europa e soggiornato nelle più grandi città per i suoi studi. Era venuto a finire a X... dove c'era il rinomato osservatorio astronomico. Livia lo ricordava ancora come s'era presentato quel primo giorno in casa sua. In casa c'era soltanto lei, sua madre era fuori. Un tipo, un vero tipo! Talmente simpatico in quella sua disinvolta noncuranza di tutto, con una affabilità così genuina, estranea a ogni specie di convenevoli, che dopo dieci minuti pareva fosse già uno di famiglia. «E allora, Lei, signorina, non mi vuole?». Era diventata rossa; come poteva decidere lei? Fosse dipeso da lei, avrebbe detto: «Sia il benvenuto, signore, faccia di questa casa quel che le pare». Bisognava attendere la madre. Il signore non poteva ritornare? Macchè! Egli s'accomodò in una poltrona, dicendo che avrebbe aspettato magari fino a sera; si fece fare un caffè e la trattenne in conversazione. Passarono due ore intere come fossero pochi minuti e, quando rientrò in casa la madre, Livia sentì che si decideva non solo di prendere a pensione quel signore, ma della sua stessa vita. Si era innamorata di Sandro.

Fin da quel primo giorno. Ed ora erano passati cinque anni e a lei non era riuscito neppure di farsi dare un bacio.

Sandro s'immergeva per giorni e giorni di seguito nei suoi studi astrusi, niente lo distraeva, sembrava un uomo di sasso. Ma, finito il periodo «stilita», come lo chiamava lui stesso, diventava un uomo socievolissimo, pieno di spirito comunicativo. Cosicchè lei passava dal ghiaccio alla fiamma, dall'accasciamento alla speranza esaltata.

Nei periodi *caldi* Sandro le parlava di moltissime cose e rispondeva anche esaurientemente alle sue domande che s'erano fatte col tempo sempre più curiose e meno imbarazzate. Le raccontava delle città straniere da lui visitate, degli scienziati che aveva conosciuto, e le parlava anche del suo lontano paese natio, della sua vita passata. Era solo al mondo; gli era morto il padre quand'era ancora bambino, morto nella prima guerra, gli erano morti nella seconda guerra tutti e due i fratelli, la madre gli era morta poco prima ch'egli venisse a X... «Il peggiore di tutta la famiglia è rimasto», soleva dire, e aggiungeva: «Il paradiso non mi vuole e per l'inferno non sono ancora maturo». Niente lo legava più al suo paese se non tristissimi ricordi.

Solo raramente Sandro era malinconico, ma, quando lo era, Livia si sentiva commuovere fin dentro le viscere e, sebbene fosse tanto più giovane di lui, avrebbe voluto fargli da mamma, prenderlo sulle sue ginocchia e carezzargli il capo. No, no, in questo suo desiderio non c'era proprio niente d'inconfessabile, niente che non fosse puro. Lei poteva giudicare i propri sentimenti con verità, perchè altre volte, anzi il più delle volte, ella doveva arrossire nell'anima per la chiarezza con cui le si manifestava il desiderio della sua carne per quell'uomo. Ella non avrebbe esitato un momento a darglisi completamente. Senza averlo mai provato, sapeva già che cosa fosse l'amore: bastava che guardasse Sandro di sfuggita, che poggiasse una mano sul suo letto, quand'egli non era in stanza, bastava semplicemente ch'entrasse nella sua stanza, nella atmosfera impregnata di lui.

Ma così non poteva continuare, ella ne faceva una malattia. Era ricorsa persino a degli espedienti vergognosi, per farsi capire, per costringerlo a dichiarare il suo sentimento, per smuoverlo: lo guardava con sfacciataggine negli occhi, gli si avvicinava con provocazione, era giunta a sfiorarlo col braccio nudo. Non poteva dire che Sandro rimanesse impassibile o che s'irrigidisse per farle reazione, ma svoltava; egli si comportava con lei come un padre con una figlia, come un padre affettuoso. Ed era proprio questo che la offendeva nelle intime fibre. Avrebbe preferito qualche volta che la trattasse rudemente, che le dicesse: «smettila, non mi piaci, non sei la donna che fa per me». Eppure, no, quale terribile smacco! ne sarebbe morta.

La sua mente s'affaticava a trovare il modo più ragionevole per uscire dal supplizio. Ella non aveva nessuna amica con cui confidarsi; ma anche se l'avesse avuta, si sarebbe sentita di svelare a qualcuno il suo segreto? A sua madre meno che mai. E allora non le restava che prender di fronte decisamente la situazione. Ma già al solo pensiero di far questo, le tremavano le gambe e si sentiva venir meno.

Gli avrebbe detto: «Sandro, se una donna ama un uomo e glielo dimostra in mille maniere, e quest'uomo finge di non avvedersene o non vuole avvedersene, non le resta evidentemente nient'altro da fare che andarsene lontano, star lontano da lui, per non dargli fastidio. Addio dunque, Sandro, me ne vado». Tale discorso le pareva abbastanza dignitoso e avrebbe potuto conseguire un effetto drammatico. Vedeva il volto di Sandro oscurarsi, prevedeva il suo tentativo di girare la posizione, di trattarla da bambina, di farle magari una di quelle stupide, false carezze paterne. Ma lei, questa volta, non gli avrebbe lasciato nessuna scappatoia. Avrebbe dovuto spiegarsi finalmente. E dalla risposta di lui sarebbe dipesa la sua decisione.

Dio mio, quale avvenire le si prospettava! Lontana dal mondo, lontana da Sandro, nella clausura più crudele. Oh, pochi mesi avrebbe resistito la sua fibra. Ma sarebbe stata almeno la morte e non quell'altalena fra la vita e la morte.

E... se gli avesse scritto? Sulla carta si possono metter giù i propri sentimenti con maggior pacatezza e con più giusta misura. No, no, preferiva parlargli; non avrebbe potuto veder fissata, nero sul bianco, la sua propria umiliante confessione...

Già a guardarsi nello specchio, faceva fatica. Quella sua faccia impaurita, quei suoi occhi che cercavano cercavano, e quel tremore nel petto che le saliva fino in gola visibile. Povera Livia, quale bellezza sciupata!...

Giani Stuparich

IL GRANDE VUOTO



— Povero amico! Un quarto a ramino come lui non lo troveremo mai più.
(Disegno di NOVELLO)

Tragica scomparsa di una nave inglese

Da un mese persa nell'Atlantico - Un segnale radio fece risorgere le speranze; ma poi tutto tacque

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 aprile.

Le speranze di ritrovare la nave peschereccia inglese «Milford Viscount», con tredici uomini a bordo, scomparsa ormai da circa un mese, si vanno facendo, col passar delle ore, sempre più esili. Oggi, la B.B.C., nel corso dei suoi bollettini, ha pregato tutti gli ascoltatori che posseggano un apparecchio ad onde corte di stare assiduamente in ascolto, nel tentativo di captare eventuali segnali lanciati dal battello.

La vicenda del «Milford Viscount» è veramente drammatica e gli inglesi, che sentono le tragedie del mare in modo particolarmente profondo, seguono, da giorni e giorni, gli sviluppi delle ricerche con eccezionale interesse. Il 29 marzo, la nave peschereccia «Milford Viscount» lasciava il piccolo porto gallese di Milford Haven per dirigersi verso l'Atlantico. Per alcuni giorni il peschereccio, procedendo verso l'Atlantico settentrionale, continuò normalmente a dare notizie di sè ma, un giorno, improvvisamente, la radio di bordo del «Milford Viscount» tacque.

Cominciarono allora le ricerche, che si prolungarono per giorni e giorni, sempre con risultati negativi. Tre giorni fa, quando ormai tutte le speranze erano state abbandonate e la massa marinai si apprestava a versare una pensione ai famigliari degli scomparsi, si verificò un fatto straordinario: il radio-dilettante George Ratcliffe, il quale aveva un apparecchio ad onde corte, annunciò di aver chiaramente captato un messaggio del peschereccio. Ratcliffe disse soltanto che, subito dopo avere captato il messaggio, egli chiese alla nave di rispondere con un dato segnale e di precisare la sua posizione: il peschereccio trasmise il segnale richiesto e precisò anche la latitudine — 52° nord — ma, giunti a questo punto, la radio del «Milford Viscount» tacque. La longitudine rimase ignota.

Su questi dati vennero iniziate le ricerche, con la partecipazione, su vasta scala, della marina e dell'aviazione. Purtroppo le condizioni atmosferiche dell'Atlantico del nord hanno continuato a peggiorare e stamattina erano pessime. L'area in cui vengono ora effettuate le ricerche è vastissima; essa corre dal circolo artico all'Atlantico centrale.

vice

A BERLINO TUTTO PARLA DI "LUI"

Un piccolo uomo

Hitler o don Peppino? - Il tedesco rappresentante di macchine da cucire ebbe forse lo stesso universo mentale del führer: poche idee fisse - Donne grasse e fagioli bianchi - La fortuna di un medico

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, 29 aprile.

Solo che si esca di casa, vivendo a Berlino, "quel" nome ritorna ad ogni urtare del piede nei sassi, ad ogni volgere di sguardo sulle rovine. Qui, poi, di Hitler è possibile farsi una nozione più alla mano, è possibile vederlo in maniche di camicia. Tutti raccontano qualche cosa di lui, una storiella, una notizia, un pettegolezzo, un aneddoto spesso autentico. Non so precisamente perchè. Sapevate, per esempio che prima di uccidersi mangiò una scatola di cioccolattini?

A me, in specie, questo ripensare al più strano e fatale dei nostri contemporanei richiama dalla palude delle memorie un altro tedesco, un mediocre tedesco che, a Napoli, durante la mia infanzia veniva in casa ad insegnare l'uso della macchina per cucire Pfaff ("a navetta lunga") a mia madre, e a riscuotere le rate.

La grande passione

Lo chiamavano don Peppino, ma la sua media statura, la media corporatura, la media intelligenza, i suoi occhi spiritati, le mosse virgole dei baffi, la voce rauca e tonante lo facevano uguale a Hitler. Durante queste giornate di Berlino don Peppino è rientrato di soppiatto nella mia coscienza e non sono riuscito più a separare le due immagini, ne ho, anzi, afferrata la segreta relazione che è la comune mediocrità. Per creare catastrofi e avvenimenti grandiosi la storia può servirsi anche di un modesto don Peppino.

Effettivamente, districandoli dalla retorica, gli elementi della biografia hitleriana convengono tanto al dittatore della Cancelleria quanto al modesto piazzista di macchine per cucire. Erano due tedeschi medi, molto miopi, che altercavano con la moglie e, forse, ne erano ingannati. Hitler temeva il ridicolo degli occhiali a stringinaso (don Peppino, invece, li portava) e per lui si fabbricarono macchine per scrivere a caratteri alti dodici millimetri. Litigava con Eva per via del fumo e dei bagni di sole, che le proibiva. "Se Eva tocca una sigaretta non mi vedrà più", disse a Goebbels; ma Eva fumava di nascosto. Il suo universo mentale non andò più in là di alcune idee fisse: dieta vegetariana, antialcoolismo, darvinismo, antisemitismo. Forse anche don Peppino, rappresentante delle macchine Pfaff ("a navetta lunga") viveva di queste idee. Un suo medico personale, il dott. Brandt, venne congedato all'improvviso perchè la Gestapo gli aveva scoperto una prova di origini ebraiche. Hitler lo mandò via volentieri, da anni non riusciva a liberarlo di un incomodo tutto naturale per cui gli accadeva di sottolineare la conversazione con crepitii sospetti. Il dott. Morell dovette tutta la sua fortuna ad alcune pillole antigas; gliene dava sedici al giorno. Era quel che si dice un "salutista", temeva i contagi e stringeva la mano alla gente sempre con dita molli e riluttanti. Fischiettava: quando gli annunciarono l'entrata della Wermacht a Parigi fischiò il tema della «cavalcata delle Walchirie». Lo stesso motivo Guglielmo II l'aveva messo nel clacson dell'automobile.

Un altro giorno mufolando il «ringraziamento alla divinità» dalla «Pastorale» di Beethoven stonò orribilmente, la Braun l'interruppe: «Non è così», ma lui rispose: «Ha sbagliato Beethoven». Quanto al vestire si sapeva del suo disprezzo per certi concetti borghesi di moda, taglio, linea; nessuno avrebbe immaginato che anche le cravatte erano di quelle col nodo già fatto, per l'uniforme e per gli abiti civili. Chiedeva tutto largo, giacche, pantaloni, scarpe e specialmente le maniche perchè durante i discorsi — i suoi interminabili discorsi — non l'impacciassero. Non sapeva nuotare, non cavalcare, odiava la neve e ogni sport. Nessuno l'ha mai visto nudo o seminvestito, neppure quelli che lo bruciarono nel «bunker». Temeva l'acqua fredda e la luce solare, portava un orologio d'oro a cassa, quasi sempre fermo perchè non sapeva ricaricare la molla.

Le premonizioni

Negli anni fortunati trascorreva molte ore della sua giornata in giochi di società. Gliene piacevano due: il «castoro» e quello detto «il dottor Steinschneider». Il primo è una specie del nostro: «E' arrivato un bastimento carico di...», il secondo consisteva nel racconto di una storiella cervellotica; se uno chiedeva: «Ma chi l'ha detto?» la risposta era: «il dottor Steinschneider» e pagava un pegno. Giochi abbastanza cretini. Neppure, come si favoleggiò e lasciò credere, si sottraeva alla legge del sesso. Le ragazze gli piacevano e la grande passione della sua vita fu una nipote sedicenne, figliuola della sorellastra Angela. Si chiamava Geli Raubal, era fidanzata con l'autista Emile Maurice: Hitler gliela tolse e promise di sposarla. Vissero insieme, ne era gelosissimo e la tradiva. Un giorno Geli andò a visitare la mamma a Berchtesgaden e lui restò a Monaco. Entrò per caso dal fotografo del partito nazista, Hoffman, e s'incontrò con la piccola impiegata Eva Braun. La corteggiò, le scrisse delle lettere. Geli trovò una lettera di Eva nelle tasche di Adolfo e senza dirlo a nessuno si tirò una revolverata in bocca. Anche Adolfo, vent'anni dopo, si tirò una revolverata in bocca.

I suoi gusti fondamentali lo portavano alle donne grasse, ai fagioli bianchi, alle lenticchie e ai piselli freschi. Gli piacevano le sinfonie di Bruckner perchè molto fragorose, nè in questo si riscontra un sospetto di estetismo. Anche quel ridursi alle nozze per «regolarizzare», all'ultimo momento, la sua relazione con Eva descrive la sua normalità.

Se si analizzano le «anormalità», quelle per cui venne giudicato pazzo, le collere che lo gittavano per terra a mordere i tappeti, le smanie notturne, le premonizioni che gli indicavano le più gravi e strenue mosse politiche e strategiche, la fiducia illimitata negli oroscopi e nell'astrologia, l'aspettazione del miracolo all'ultimo momento (credette e attese un cambiamento della sorte segnata sino alla notte del 30 aprile 1945), anche questi lati saturnini e irrazionali della sua personalità non valicano la media. Don Peppino o chiunque altro può avere sortito un carattere collerico, inclinazione a vedere nel buio della propria camera i numeri del lotto e le sorti d'una battaglia. Quanti non leggono il proprio destino o negli astri o nei fondi di caffè?

Confesso di aver fatto calcoli di date, anni, circostanze, nomi per convincermi che a insegnare a mia madre l'uso della macchina per cucire Pfaff («a navetta lunga») non fosse proprio lui, Hitler. No, venne a Napoli una sola volta nel famoso viaggio del '38, quando i napoletani per far più presto lo chiamarono «O Furiere». Pure stento a crederlo e imbrogliandosi nella mia mente le due immagini, qualche volta — per queste desolate vie berlinesi — mi pare di vederlo, la sua busta di pelle alla mano, il berretto a visiera, la svastica sul braccio, mezzo Hitler mezzo don Peppino, svoltare un angolo e scomparire dietro un mucchio di mattoni.

Giovanni Artieri

Prigionieri alto-atesini rimpatriati dalla Russia

Trento, 29 aprile.

Il terzo scaglione di prigionieri di guerra alto atesini rimpatriati dalla Russia è giunto stamane in Alto Adige festosamente accolto dalle autorità locali e dai familiari. I reduci non hanno fatto molte dichiarazioni, limitandosi a dire che la loro vita di prigionia è stata particolarmente dura e che i continui trasferimenti da un campo all'altro non avevano modificato la loro grama esistenza. Hanno, inoltre, confermato in pieno le dichiarazioni già fatte dal soldato Bresciani sui nomi degli italiani incontrati nei campi di concentramento in Russia.

Gli attori del teatro Hebertot recitano davanti al Pontefice

Poesie di Claudel "classico moderno" - Sospesa la rappresentazione in Vaticano de l'"Annonce faite à Marie"

Roma, 29 aprile.

Jacques Hebertot, il famoso regista e impresario francese, che ha un suo teatro a Parigi, e gruppi di attori che viaggiano in provincia e all'estero, fa un lungo giro con la sua compagnia in Italia, portando due drammi del suo repertorio, due drammi cattolici: *L'annonce faite à Marie* di Paul Claudel, e *Le maître de Santiago* di Henry De Montherlant. Alla fine di maggio, farà la sua ultima tappa a Torino, ma intanto vorrebbe far sapere ai torinesi che non si aspettino spettacoli di grande sartoria da lui, nè finezze da esteta; ma stile, armonia, accordo d'insieme, testi di grande qualità. Il suo ideale, egli dice, è di portare alla ribalta una formazione di attori come si portano le formazioni delle partite di calcio.

Ed egli ha tutta l'aria dell'atleta in riposo, che dedica i suoi anni più esperti ad allevare nuovi atleti. Ha allevato molti attori nuovi che via via gli sfuggono attratti dalle paghe alte del cinema, la malattia che rode il teatro in tutte le parti del mondo. Il problema è di trattenere quanti è possibile, dando ad essi il senso della loro vocazione e della loro missione, come egli fa coi suoi, fondando biblioteche e luoghi di convegno per loro, senza dimenticare che la vita è cara e richiede tanto denaro da uccidere molte vocazioni; e infine, dando l'occasione di qualche piacevole viaggio, come questo che essi compiono in Italia.

Che Hebertot sia un grande impresario oltre che artista, lo dice il fatto che egli era riuscito a creare un avvenimento eccezionale nella primavera del giubileo, a Roma, in Vaticano. Due anni fa, egli aveva fatto una sua scappata a Roma, in incognito. In Vaticano, nella Sala delle Benedizioni, si stava costruendo un teatro per uno spettacolo solo, *l'Annonce faite à Marie* da recitarsi davanti al Papa e alla corte pontificia. Il più gran colpo che potesse fare Hebertot, con la testa piena di molte preoccupazioni come queste: che l'opera di teatro deve essere poetica e leggendaria, se non altro perchè la volgarità del cinema dispensa le altre arti dall'essere volgari: che l'attore deve essere così addestrato da non far sentire più la sua presenza; che la platea dal teatro Eliseo, in cui egli darà i suoi due spettacoli il 2 e il 3 maggio, è già prenotata; che si potrebbe invitare Ruth Draper, la famosa attrice monologhista americana, a vedere uno spettacolo di Hebertot, se rimane ancora a Roma; che bisogna cercare stranieri importanti di passaggio e farli diventare amici del Teatro di Hebertot; che non c'è bisogno di un capolavoro per fare un bello spettacolo; e che una commedia sbagliata può dare l'occasione a uno spettacolo di stile. Non c'è un particolare che gli sfugga.

Ma ha veduto crescere un teatro in Vaticano, e se lo è visto crollare in un istante. Ieri l'altro, la recita era abolita, e la notizia, che aveva incuriosito il mondo, smentita. Non è abbastanza cattolico il dramma di Claudel? Qualche giornalista cattolico dei più esigenti, a proposito dell'*Annonce*, che era stato dato quindici giorni fa al Quirinale, in italiano, venne fuori con qualche osservazione sulla sensualità nell'arte di Claudel, una sensualità larvata di amor sacro, come il bacio sulla bocca che Violaine dà al lebbroso in segno di perdono e di pace. Qualcuno si figurò la scena al cospetto della corte vaticana, e il teatro della Sala delle Benedizioni è crollato in un'ora.

Ma pure a proposito del dramma di Montherlant è venuta fuori in Francia una polemica sull'autenticità delle sue posizioni cattoliche. «Non è cattolico?» chiedo al signor Hebertot, il quale misura bene che cosa sarebbe significato andare in giro per l'Italia con uno spettacolo eseguito tale e quale al cospetto del Capo della Cristianità. Risponde: «Ma bisogna pure che ci dicano che cosa è cattolico e che cosa non lo è. Chi tira da una parte e chi tira dall'altra. E bisognerà che si preoccupino del teatro, che è un fatto importante della vita civile. In Francia c'è una forte influenza della letteratura cattolica. Ma al dunque, che cos'è cattolico nel teatro e nell'arte? Ce lo dicano». Tuttavia, egli vuole credere che la rappresentazione sia andata a monte per non suscitare scontenti fra le nazioni più vicine alla Chiesa, fra italiani, spagnoli, austriaci, belgi, sebbene i poeti cattolici che hanno più meriti siano quelli francesi.

Così nel pomeriggio di oggi davanti al Papa e a una cinquantina d'invitati gli attori del teatro Hebertot hanno recitato poesie di Claudel, alcune estratte dalla sua opera che rimonta al 1915, dal titolo *Corona benignitatis anni Dei*, e una, precisamente *Canto di marcia di Natale*, in cui è l'immagine moderna di un presepe, con i visitatori che si mettono in cammino con guanti galosce e sciarpe di lana, guidati dalla Via Lattea. Un'altra è una poesia più recente, *Ascolta figliuola*. «Interamente cattoliche», afferma Hebertot. E poi, seguita a dire che bisogna creare classici moderni anzichè rimestare sempre classici antichi, orami meccanicamente e con l'unica originalità di voltare in scherzo quello che era serio, o viceversa; e infine, che i classici lo annoiano, che crede al teatro come vita e non come a un giocattolo di esteti.

Corrado Alvaro

Il compiacimento del Papa

Città Vaticano, 29 aprile.

Questa sera, nell'aula del Concistoro appositamente preparata, un gruppo di artisti francesi ha recitato davanti al Santo Padre, presente l'autore, tredici brani di opere del poeta cattolico Paul Claudel che rappresentano una sintesi della poesia religiosa contemporanea francese. Assistevano la Corte Pontificia, il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, con la consorte, il sottosegretario Andreotti, gli ambasciatori francesi presso la Santa Sede e presso la Repubblica italiana e numerose personalità francesi e artisti italiani.

Gli artisti francesi hanno recitato stando su una pedana al lato destro del trono pontificio. Pio XII si è interessato vivamente all'esecuzione e alla fine, in un breve discorso, si è compiaciuto col poeta e con gli artisti rilevando quali altezze raggiunga la poesia quando è ispirata da così elevato ideale. Tanto Claudel che gli artisti sono stati molto festeggiati da tutti i presenti alla singolare manifestazione.



Gli attori del Teatro Hebertot declamano dinanzi a Pio XII alcuni versi di Paul Claudel. Fra i presenti l'on. Alcide De Gasperi (Telefoto)

La chiusura del convegno della stampa italiana

Saint Vincent, 29 aprile.

Il Consiglio nazionale della Federazione della stampa italiana ha tenuto nella sua ultima giornata due laboriose sedute.

Nella mattinata è stato varato il progetto dell'albo professionale che verrà presentato al ministro di Grazia e Giustizia per essere concretato in un progetto di legge. Ai lavori del pomeriggio hanno partecipato anche i ministri Marazza e Campilli. Il consigliere delegato Azzarita ha espresso a nome di tutti i giornalisti il ringraziamento per lo spirito di comprensione dimostrato dagli uomini al governo, comunicando un telegramma del ministro Gonella impossibilitato a intervenire ai lavori di chiusura dal prolungarsi della discussione al Senato sul bilancio della P. I.

Carlotta del Lussemburgo in visita al Quirinale

Roma, 29 aprile.

S. A. R. la Granduchessa Carlotta del Lussemburgo ha ieri fatto visita al Presidente della Repubblica al Quirinale. La Granduchessa era accompagnata dal consorte, il principe Felice Borbone Parma, ed aveva al suo seguito la signora Giuseppa Bech, dama d'onore, il sig. Giuseppe Bech, ministro degli Esteri, il conte De Bylandt, ministro dei Paesi Bassi con la signora De Bylandt, il sig. Alfr. Loesch, gran maresciallo di Corte.

Gli illustri ospiti, che sono stati ricevuti all'arrivo dall'ambasciatore Taliani, dal consigliere militare generale Marazzani e dal ministro Mosca, venivano accompagnati alle sale superiori e quivi accolti dal Presidente della Repubblica e dalla signora Einaudi, con i quali era il segretario generale della presidenza della Repubblica, consigliere di Stato Carbone. Il Presidente e la signora Einaudi offrivano quindi un tè intrattenendo cordialmente i loro ospiti per oltre un'ora.

A.N.I.C.

AZIENDA NAZIONALE IDROGENAZIONE COMBUSTIBILI
Società per Azioni - Capitale Sociale L. 7.200.000.000
Sede Legale in ROMA — Direzione Generale in MILANO

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Il 26 aprile 1950, alle ore 15,30, presso la Direzione Generale in Milano, si è tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti, che, presieduta dal Presidente della Società, Prof. Albino Uggè, assistito dal Notaio Dott. Alessandro Guasti, ha discusso sugli argomenti precisati nell'Ordine del Giorno, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 83 bis, parte II, dell'8 aprile 1950.

Dichiarata valida l'Assemblea riunita in prima convocazione, con la presenza di n. 168 Azionisti, aventi diritto all'esercizio di n. 53.911.370 voti, pari a circa il 70 % dei voti spettanti al Capitale Sociale, il Presidente ha dato lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Dopo lettura del Rapporto del Collegio Sindacale, in sede di discussione, hanno interloquito alcuni azionisti richiedendo precisazioni, sia sulla Relazione del Consiglio di Amministrazione, che sul Bilancio dell'esercizio 1949; ad essi hanno esaurientemente risposto il Presidente e l'Amministratore Delegato.

L'Assemblea ha poi approvato all'unanimità l'operato del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio dell'esercizio 1949, il Conto Profitti e Perdite ed il proposto riparto dell'utile dell'esercizio 1949 che assegna ad ogni azione rappresentativa del Capitale aumentato a L. 7.200 milioni, il dividendo di L. 12 per azione, sul quale è già stato pagato un acconto di L. 10 in coincidenza con le operazioni di aumento del Capitale.

Il saldo dividendo per l'esercizio 1949 in L. 2 sarà messo in pagamento a far data dal 2 maggio 1950.

PAGAMENTO SALDO DIVIDENDO ESERCIZIO 1949

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 1950 ha deliberato di assegnare alle n. 72 milioni di azioni costituenti l'attuale Capitale Sociale, il dividendo per l'esercizio 1949 di L. 12 per azione.

Tenuto presente che per detto dividendo è già stato corrisposto un acconto di L. 10 per azione, in occasione del recente aumento del Capitale Sociale, sarà fatto luogo al pagamento del saldo dividendo per l'esercizio 1949 in ragione di L. 2 per azione, a partire dal 2 maggio 1950 e tramite le Sedi e le Filiali dei seguenti Istituti di Credito:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA DEL MONTE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO VARESINO - BANCO DE ITALIA Y RIO DE LA PLATA - BANCA TORINESE - BANCA DI CREDITO E RISPARMIO - BANCA RASINI DI PASINI, ROSSI & C. - BANCA CESARE PONTI.

Gli Istituti di Credito suddetti, effettueranno il pagamento del dividendo:
1°) per i certificati nominativi senza cedola, contro stampigliatura del titolo con la dizione «pagato saldo dividendo 1949»;
2°) per i certificati con cedola intestati a tergo, contro presentazione del titolo e distacco, da parte della Banca che effettua il pagamento, della cedola n. 15;
3°) per i certificati provvisori emessi in occasione dell'aumento del Capitale a L. 7.200 milioni, contro stampigliatura del certificato stesso con la dizione «pagato saldo dividendo 1949».

DALMINE S.p.A.

Capitale versato Lire TRE MILIARDI
Sede in MILANO

DIVIDENDO ESERCIZIO 1949

Con decorrenza martedì 2 maggio 1950 il dividendo sarà esigibile in Lire 75 nette cadauna azione presso:
1°) l'**Ufficio Soci** della «DALMINE S.p.A.» in Milano (via Brera 19, quarto piano);
2°) la **cassa dello stabilimento** di Dalmine (Bergamo);
3°) la **Banca Commerciale Italiana**: sedi di Milano, Bergamo, Torino, Genova, Roma;
4°) il **Credito Italiano**: sedi di Milano, Bergamo, Torino, Genova, Roma;
5°) il **Banco di Roma**: filiali di Milano, Bergamo, Torino, Genova, Roma;
6°) il **Banco Ambrosiano**: sedi di Milano, Bergamo, Torino, Genova, Roma;
7°) la **Banca Provinciale Lombarda**: Dalmine e Bergamo;
8°) la **Banca Mutua Popolare di Bergamo**: Bergamo;
9°) la **Banca Cattolica del Veneto**: Vicenza;
contro:
— presentazione della sola cedola n. 20 per i certificati che ne sono muniti; ed
— esibizione invece dei certificati emissione 1947 e 1949 (sprovvisti di cedole), sul retro dei quali, nell'apposito spazio riservato al «Dividendo Esercizio 1949», verrà applicata la stampiglia dalla cassa che effettuerà il pagamento.

Milano, 26 aprile 1950.

LA PRESIDENZA

NOVITA' PER TORINO!
Provate lo spuntino al banco allestito nel BAR della
TAVERNA DANTESCA Via Nizza, 5 ang. via Pio V
Nel RISTORANTE chiedete il pranzo propaganda (dall'antipasto al dolce L. 900, vino e servizio esclusi)
SERVIZIO FINO ALLE 3 DI NOTTE
GRANDI SALONI PER PRANZI E COMITIVE

Succ. G. BECCIO s.a.
TORINO
VIA ACCADEMIA ALBERTINA N. 31 (INTERNO)
DRAPPERIE FINISSIME PER UOMO E SIGNORA
SETERIE - COTONERIE - NOVITÀ
BIANCHERIE - CAMICERIE
al prezzi più convenienti
VECCHIO NOME :: GARANZIA ASSOLUTA

Costellazione
FATTI, UOMINI, IDEE DI TUTTO IL MONDO VISTI DALL'ITALIA
ARTICOLI ORIGINALI, SERVIZI DIRETTI, DOCUMENTI ESCLUSIVI
RIVISTA MENSILE 132 PAGINE
IN VENDITA A L. 50 NELLE EDICOLE
il fascicolo di maggio
è denso d'oltre venti documentari e originali servizi, tra i quali - d'enorme interesse pubblico - un articolo sull'abolizione definitiva del mal di testa e - tra quelli d'attualità - il diario di un Missionario cattolico in Cina. Nello stesso fascicolo, sette direttori sportivi, e precisamente Meazza, Balonceri, Bernardini, Cappelli, Ferrero, Bigogno e Rocco, insegnano il modo di diventare campioni di calcio.

Costellazione

Sbarcato a Napoli un altro carico di armi

L'operazione si è svolta nella massima calma per mezzo della Fenalporti malgrado l'accesa propaganda comunista

Napoli, 29 aprile.

Anche la seconda nave con un carico del P.A.M. la «Pioneer» della Prudential Lines, è arrivata scaricando senza il minimo incidente. L'attracco al molo «duchessa d'Aosta» è avvenuto alle 5,45. Alle sei si sono iniziate le operazioni terminate alle 12,30 dopo sei ore e mezzo in cui 54 lavoratori portuali hanno scaricato le 250 tonnellate di armi e munizioni avviate con camions e non su treno, volendosi evitare eventuali boicottaggi ferroviari connessi con l'annunziata interruzione del traffico ferroviario.

Nel primo pomeriggio si sono avute nel centro della città piccole episodiche manifestazioni di attivisti comunisti contro il patto atlantico, manifestazioni subito disperse dalla polizia con qualche fermo (come quello del propagandista Loris Gallico che distribuiva volantini incitanti alla rivolta) e alcuni contusi. Per spaventare la popolazione si era sparsa la voce che la nave era carica di esplosivo, ricordando alla città la terrificante esplosione della «Caterina Costa», avvenuta in questa guerra, con migliaia di morti e feriti. Un ordine del giorno era stato votato dal Consiglio delle Leghe, un'accorata lettera inviata al Sindaco perchè evitasse altri lutti, commissioni erano state mobilitate, ogni lavoratore portuale poi aveva ricevuto lettere da famiglie comuniste del Nord, nè erano mancate le intimidazioni e minacce.

Ciò che si osserva negli ambienti marittimi è che questo secondo scarico ha un significato assai importante soprattutto per il domani. Infatti nonostante l'intensa propaganda del partito comunista e delle sue organizzazioni, esso, pur avvenendo, a differenza dell'«Exilona», in pieno giorno, nell'atmosfera sempre un po' eccitata che precede il primo maggio e in una zona portuale con stabilimenti e officine (come la «Navalmeccanica» e «Bacini e Scali», ecc.) vere roccaforti rosse gremite di operai al lavoro, si è svolto con calma e regolarità assolute. La considerazione più importante è che in questi due scarichi si è rivelato come un saldo organismo sindacale la Fenalporti, cioè un'organizzazione che opponendosi alla F.I.L.P., controllata dal P. C., è in condizioni di garantire in tutti i porti dell'Italia meridionale e in quello di Venezia, dove è prevalente, qualunque rifornimento via mare.

Il che è di ben comprensibili conseguenze, considerando che è solo via mare che potranno venire determinati materiali. Lo sviluppo della rete ferroviaria di Napoli garantisce poi l'afflusso del materiale bellico ai centri militari anche del rimanente dell'Italia. E ciò in attesa che la Fenalporti sviluppi (come sta facendo) la sua organizzazione anche sui versanti dell'Alto e Medio Adriatico e Tirreno. Per questo motivo sono giunti a Napoli come osservatori, giornalisti e personalità estere che hanno voluto constatare di persona come nel delicato e vitale settore delle comunicazioni marittime vi è oggi una forza sindacale assai più forte dell'organizzazione comunista.

c. g.

Ucciso un pazzo che assaliva un agente

Roma, 29 aprile.

Nel pomeriggio di oggi alle 17 Giuseppe Fornari, abitante in via Calatafimi 21, telefonava al commissariato Viminale, chiedendo l'intervento di di agente perchè suo fratello Mario lo minacciava di morte e trattandosi di un alienato temeva il peggio per lui e per i suoi. Era riuscito a farlo uscire dall'alloggio, ma sapendo che si aggirava nei dintorni con un acuminato coltello da cucina persistevano i timori anche per estranei alla famiglia. Il maresciallo Clericuccio e l'agente Vincenzo Pasqua in borghese si portavano subito alla casa, ma non scorgendo l'uomo il sottufficiale saliva all'appartamento mentre l'agente restava di guardia ai piedi della scala. Quest'ultimo qualche momento dopo scorgeva il ricercato presso la porta della cantina che teneva il coltello fra i denti. L'agente gli si avvicinava mostrandogli la tessera di agente e invitandolo a gettare l'arma e a desistere dai suoi propositi. Il pazzo invece impugnava il coltello e, alto e grosso come era, si lanciava contro l'agente. Questi rinculava d'un balzo, ma inciampava e stava per cadere mentre l'altro gli piombava quasi addosso. Prontamente l'agente impugnava la pistola e sparava in aria due colpi per intimorire l'aggressore. L'altro però gli si lanciava ugualmente contro; il Pasqua allora tentava di spararagli alle gambe, ma lo feriva invece al basso ventre. Trasportato al policlinico il ferito veniva sottoposto a intervento chirurgico, ma a tarda sera decedeva.

CINEMA E TEATRI

"Musica, maestro,, di Walt Disney

Musica maestro è del 1946; segue *Saludos amigos* (1942) e *Tre caballeros* (1944), con quella formula antologica che ebbe in *Fantasia* il suo primo, ambizioso e fallito tentativo. E' stata, per Disney, una formula e una necessità. Venuto a mancargli il suo primo, incomparabile estro, quello che da *Babbo Natale* era giunto a *Biancaneve*, la sua grande officina di produzione doveva pur continuare a essere adoperata, sfruttata. I disegni antologici riducevano un disegno di un'ora e trenta di proiezione a otto-nove disegni di dieci-dodici minuti ciascuno; e li si poteva affidare a dei «capi-animatori», vale a dire a dei registi in sottordine. Stancatosi il direttore dell'officina, si ricorreva ai capi-reparto. La «produzione» era così assicurata; non importa se a spese di un'unità di stile e di gusto e di quella che era stata la più vera fama di Disney. Scherzetti, variazioni, ripieghi; con ogni tanto la pagina felice.

Così, anche nella sfilata di questi nove «numeri», che compongono questo suo albo non c'è che da segnalare il meglio e il peggio. Al peggio appartiene senza dubbio la pessima idea di avere doppiato in italiano quasi tutte queste canzoni; ed appartengono alcune gravi pecche di gusto, come le decalcomanie di *Palude blu*, il pesante oleografismo di *Due silhouettes*, l'apoteosi in un paradiso di bambagia di una balena (sì, una balena) con aluccie azzurre e aureola al neon. In compenso il meglio è offerto dalle illustrazioni della favola musicale *Pierino e il lupo* di Prokofieff, e dal brio caricaturale di *Quando i gatti si riuniscono*, con qualche trovatina sparsa qua e là. Comunque, un Disney che si direbbe uno stanco imitatore di Disney; che non sente il vuoto e il pericolo di illustrare persino gli amori di... due cappelli (proprio così, Gianni di Feltro e Alice di Paglia). Sentirà, forse, subito dopo la sua stanchezza; e se ne riscatterà in *Melody Time*, che da due anni, dopo la sua prima apparizione a Venezia, attendiamo di rivedere.

m. g.

La prima di "Barberina,, al teatro Carignano

«Barberina» — commedia musicale in tre atti di Jacopo Sannazzaro — è l'elogio dell'amore coniugale, anzi della coniugale fedeltà. L'autore non ha scritto soltanto la musica, ma ha steso anche il libretto traendolo da un noto motivo di De Musset. Si tratta d'un «tempo che fu», all'epoca d'una mitica regina Zelandia, ma il soggetto s'intona piuttosto al Settecento, tempo di spavalderia moschettieresca. Il tracotante Brancaleone di Bel Poggio vuol rubare al conte Enzo d'Allovico la legittima consorte, cioè la leggiadra contessa Barberina, mentre il marito parte per la guerra. Ma Barberina delude l'imbelle corteggiatore e, sotto gli auspici della brava Regina, si butta in braccio al marito.

Il musicista ha voluto, con questa commedia musicale, tornare al regno della melodia pura, come nei melodrammi dell'Ottocento. E infatti la vena melodica scorre come un fiume pacifico in una serena pianura. Un fiume tanto calmo che talvolta non se ne distinguono le rive. Esso specchia cieli patetici, più spesso d'intonazione elegiaca che comicamente brillante.

Bruna Fabrini ha dato a «Barberina» non soltanto l'amorosa dignità, ma una voce limpida e fresca. E Lina Finotti aureamente ha assolto il suo compito di «Regina Zelandia». Prestante e vibrante l'artista svedese Ake Collett nella parte del conte d'Allovico. Simpatico e assai comico Lorenzo Pigni (Brancaleone); notevoli gli altri. Dirigeva l'orchestra il M.o Alfredo Simonetto. Il successo è stato vivo: applausi ripetuti e chiamate alla ribalta, alcune delle quali all'autore. L'opera si ripete stasera.

Il coro tridentino ed i canti alpini

L'anno scorso, recensendo in questo giornale il volume edito dal Pedrotti di Trento, *Canti della montagna*, ne segnalai con la vaghezza fotografica l'interesse folcloristico, e, certo del comune desiderio dei torinesi, desideravo che il coro della Società Alpinisti Tridentini, studioso intonatore di quei canti, venisse a darcene un saggio. Venne infatti iersera e recò una ventina di canzoni, armonizzate da Antonio Pedrotti e da Luigi Pigarelli. Come risultò dalla lettura del volume e dall'udizione di iersera, alcuni di questi canti hanno una remota origine, e si ritrovano trasformati, come accade, dalla tradizione orale; altri invece risentono nella parola, nella cantilena, nelle armonie, dei tempi nostri. E ciò dà ragione dell'avvertimento nel libro: «Ognuno del coro portò il proprio contributo: una traccia melodica incompleta, qualche verso rozzo da unire agli altri»; il Pedrotti e il Pigarelli sistemarono poi le strofe verbali e le musicali.

S'è voluto notare questo procedimento per stabilire che non si tratta d'una melodica raccolta folcloristica o d'una scientifica elaborazione. Ma non per questo negheremo pregio e utilità alla cosa e soprattutto all'istituzione corale tridentina. L'esigua parte delle canzoni tradizionali valga come documento della continuità, intensamente etnica e cordiale dell'italianissima regione trentina. La parte nuova va salutata in quanto nascita, rarissima al dì d'oggi, di canti anonimi, rispondenti a un momento sociale e psicologico, cioè canti così detti popolari, e perciò affettuosamente echeggianti in gente dello stesso paese e tempo. E' questo dunque un folclore nascente nelle lontane e alte montagne. E sia bene accolto e con molti auguri.

Il pubblico, una strabocchevole fiumana di sportivi, accolse con applausi entusiastici, strepitosi, i cantori della S.A.T., una quindicina, i quali eseguirono le facili canzoni con corretta intonazione e gusto adeguato.

a. d. c.

CRONACHE DELLO SPORT

Van Steenbergen contro Coppi sulle strade della Freccia Vallone

(Dal nostro inviato speciale) Charleroi, 29 aprile.

Piove sui tetti d'ardesia di Charleroi alta e di Charleroi bassa, piove sulle rive della Mosa gonfia e limacciosa, piove sulle cento officine che contornano la città e che fino a mezzogiorno di oggi hanno eruttato alte colonne di fumo, piove sui pozzi d'entrata alle miniere di carbone e sulle piramidi di detriti che s'elevano nel cielo basso e nero come mostruose escrescenze della terra.

Piove da maledetto su tutto il Belgio, dalle colline della Vallonia alle piane di Fiandra, mentre noi pensiamo con un sentimento commisto di pietà e di ammirazione ai duecento ciclisti che domattina, qualunque sia il tempo, si slanceranno in corsa per affrontare le nove salite e le nove discese sulle quali attraverso tanti trabocchetti e tanti rischi ognuno cercherà di fare meglio degli avversari: tutti ugualmente inseguendo la certezza d'una vittoria, e connessi guadagni in palpabili franchi belgi (cambio del giorno: 1 contro 8 per la Francia, e 1 contro 12 per l'Italia).

Ormai siamo arrivati alla vigilia di questa quattordicesima Freccia Vallone, e dopo il molto che se n'è scritto vi è una sola notizia di grande rilievo da aggiungere. Poco prima di mezzanotte il collega Pierre Stasse, direttore de «Les sports», che è l'organizzatore della corsa, ha comunicato ai giornalisti di avere ricevuto da Van Steenbergen in persona, l'assicurazione scritta che domani parteciperà alla corsa, qualunque sia il tempo.

Il belga ha rotto dunque gli indugi e accetta la rivincita che Coppi gli offre a casa sua.

Senza dubbio il motivo sentimentale di questo duello appare il più importante alla vigilia della corsa; tuttavia esso non è il solo elemento che giustifichi il vasto interesse destato dalla venuta di Coppi per tentare di vincere questa gara che l'anno scorso, senza i noti incidenti, poteva considerarsi ormai sua. Vogliamo dire che si attende con viva curiosità di vedere il campione italiano su un percorso che sembra scelto apposta per lui, di vedere fino a quale limite dureranno l'opposizione e la difesa degli avversari avanti di lasciargli il passo.

Pur prevedendo la sua vittoria, noi vogliamo essere fra quelli che non si lasciano facilmente indurre ad esprimere ottimismi iperbolici ma pensano che ogni corsa anche la più facile all'apparenza può nascondere un fatale tranello.

Le salite, si è già detto, sono nove. Se è vero che tali difficoltà potranno facilitare l'irresistibile involata dell'italiano, altrettanto v'è da pensare che i vari Tacca e Camellini da parte francese, e Schotte, Declercq, Brener, Van Dyck Gielen, Anciaux da parte belga (e fra essi particolarmente Demulder del quale ricordiamo come salì il Gran San Bernardo assieme a Bartali e a Coppi) non si lasceranno sfuggire la quasi certa occasione che prima della parte centrale della corsa Coppi venga violentemente attaccato, per unirsi anch'essi a questi assalitori.

Bisognerà che il nostro campione stia molto attento, e reagisca prima che le fughe in partenza diventino pericolose. C'è da scommettere che, in questo caso, nessuno gli darà una mano nell'inseguimento; e allora sarebbero guai anche per un atleta della sua statura.

Vittorio Varale

Alle Stadio comunale si svolgono oggi, con inizio alle 9,30 e alle 15, due riunioni atletiche per atleti e atlete di tutte le serie piemontesi.

Juventus-Torino di baseball si gioca domani alle 15,30 allo Stadio comunale. Assicurato servizio di pullman.

I cestisti torinesi incontrano oggi alle 18, nella palestra di via Magenta 11, il quintetto della Roma.

La Coppa d'Inghilterra alla presenza di Re Giorgio

Londra, 29 aprile.

Superando previsioni e aspettative di tecnici e di tifosi l'Arsenal ha battuto per 2 goals a 0 il Liverpool, conquistando per la terza volta la Coppa d'Inghilterra. Centomila spettatori, numero che rappresenta il massimo assoluto di capienza dello stadio di Wembley, hanno assistito all'incontro.

Il primo calcio alla palla veniva dato esattamente alle 15, dopo che Mercer e Taylor, capitani delle due squadre, avevano presentato a re Giorgio i componenti delle rispettive formazioni.

Ha segnato le due reti Lewis al 17.o minuto del primo e del secondo tempo.

Difesa di Sada e Pautassi contro Kovaleski-Sidwell

Il prologo, sui campi dello Sporting Club Torino è stato ieri superiore allo spettacolo vero e proprio. Kovaleski e Sidwell, prima di affrontare in doppio gli italiani Sada e Pautassi, si sono esibiti in un singolare, incominciato quasi per scherzo e portato a termine con molta serietà. Kovaleski, col suo gioco anticipato e continuamente all'attacco è riuscito ad infilare una serie di palle buone aggiudicandosi un set.

Nell'incontro con Sada e Pautassi la coppia australiana-statunitense ha denunciato la mancanza di affiatamento. Sidwell, regista accorto, ha controllato però l'esuberanza del compagno guidando in porto il successo.

Sada nel complesso si è giovato del servizio potente ed abbastanza piazzato ed ha avuto buone risposte alle battute dell'avversario. Pautassi l'ha coadiuvato volonterosamente.

Oggi si conclude la manifestazione. Sidwell contro Sada e Kovaleski affronta Pautassi. Inizio ore 14,30.

Risultato del doppio uomini: Kovaleski-Sidwell b. Pautassi-Sada 6-4 4-6, 6-2 6-4.

Singolare di esibizione: Kovaleski e Sidwell 6-3, 6-8.

Due riunioni a Mirafiori

Per le due riunioni di trotto a Mirafiori è confermata una buona partecipazione di cavalli. Oggi, nel Premio Cervino (L. 400.000) sono rimasti iscritti Negrotto, Probo, Alessandro da Brono, Rocchino, Toreador.

La giornata di lunedì è imperniata sui Premi del Lavoro (lire 300.000) e Fiat (L. 200.000). Funzionerà un servizio di autopullman da piazza Castello, piazza Statuto e da Porta Nuova. A Mirafiori gli iscritti alla C.G.I.L. avranno uno sconto di 150 lire sul normale ingresso.

Il vercellese Fusaro ha pareggiato con Malè (il quale ha conservato così il titolo) nell'incontro di pugilato valevole per il campionato italiano dei leggeri svoltosi ieri a Milano.

La Juventus a Roma e il Torino contro l'Inter

Formazione del Novara a Como - Per l'allenamento dei cadetti

Il campionato presenta oggi una serie di importanti avvenimenti. Il settore-scudetto e quello retrocessione sono in orgasmo.

Roma - Juventus tiene il primo posto. La squadra bianconera, giunta ieri mattina nella capitale, si è portata subito in torpedone ad Ostia. Dopo colazione la carovana, sempre in autobus, ha compiuto la tradizionale visita alle basiliche, rinviando a stamane l'udienza pontificia.

Prima di passare alla zona incandescente, l'attenzione degli sportivi è attratta dalla partita che tutti attendono come oasi di bel gioco: Torino-Inter. I sentimentali ricorderanno che proprio il 30 aprile dell'anno scorso lo squadrone granata giocò a San Siro il suo ultimo incontro terminato zero a zero.

Tecnicamente l'incontro di oggi, che, come si è detto, ha per slogan «il gioco per il gioco» si presenta come una partita di attacchi. L'Inter, con i suoi 88 goal all'attivo è la seconda nella graduatoria delle reti segnate. Per di più essa è reduce dalla trionfale trasferta di Parigi, dove i nerazzurri superarono per 8 a 4 lo Stade Français (e Lorenzi, da solo, segnò cinque reti!).

Le formazioni annunciate sono: *Torino:* Moro; Grava, Bersia; Giraudo, Nay, Grezzese; Giuliano, Frizzi, Bengtsson, Santos, Carapellese. *Inter:* Soldan; Giacomazzi, Miglioli; Fattori, Giovannini, Invernizzi; Armano, Wilkes, Lorenzi, Campatelli, Nyers.

L'incontro avrà inizio alle 15,30 e precederà Torino ragazzi-Pro Vercelli ragazzi dalle 13,30 in poi.

Nel settore di coda il Novara va a Como. Alla vigilia di questo importante confronto si nutrono ancora dubbi sulla formazione della squadra azzurra. Il piccolo Alberico, accusa dolori a una caviglia e la sua inclusione in squadra appare improbabile. Per la sostituzione si parla di far avanzare a mezz'ala sinistra il mediano Opezzo, il cui posto verrebbe preso da Baira. Altra soluzione, quella dello spostamento di parecchi ruoli dei giocatori del quintetto. In tale caso la formazione risulterebbe come segue: Corghi, Della Frera, De Togni; Mainardi, Molina, Opezzo; Pombia, Piola, Ploeger, Renica, Ferraris.

Pro Patria e Bari, che si affrontano a Busto, completano il quadro della lotta della salvezza.

Mentre il campionato brucia le tappe giungono da Roma interessanti notizie per quanto concerne la preparazione delle rappresentative nazionali. Il giorno 3, come è noto si alleneranno i cadetti. La località è ancora da scegliere fra Torino e qualche altro centro piemontese (Vercelli, Alessandria, Cuneo o Novara?).

Casale e Biellese sono state interpellate per le funzioni di squadra allenatrice.

Il Torino per il 4 Maggio

Il 4 maggio, primo anniversario della scomparsa della squadra «Campione d'Italia», l'A.C. Torino onorerà la memoria dei suoi Caduti. Dopo la consegna delle medaglie del Campionato 1948-49 ai familiari degli scomparsi, consegna che avrà luogo nella sede di via Alfieri alle ore 9, sarà celebrata alle ore 10, nella chiesa San Carlo, una Messa solenne in suffragio alla quale parteciperanno i parenti delle vittime. Alle 11,15, al Cimitero, verrà impartita la benedizione al tumulo.

Nel pomeriggio, alle 14,30, il Gruppo dei Giornalisti Sportivi a ricordo dei Colleghi scomparsi scoprirà una lapide sul campo del «Torino» a [illegible], allo Stadio Comunale.

Alle 16,30, a Superga, alla presenza dei familiari, delle Autorità e delle rappresentanze sportive, verrà scoperta e benedetta la lapide a ricordo dei Caduti.

MARTEDI' 2 MAGGIO
INAUGURAZIONE
DEL GRANDE MAGAZZINO
AL PO
VIA PO 6-8 - TORINO
TESSUTI DI OGNI TIPO - DA UOMO E DA SIGNORA - CONFEZIONI DA UOMO
LANERIE - SETERIE - DRAPPERIE - COTONERIE
AL GRANDE MAGAZZINO
AL PO
TESSUTI TESSUTI TESSUTI TESSUTI TESSUTI
A PREZZI INCREDIBILMENTE BASSI!
VISITATE LE NOSTRE STRARIPANTI VETRINE!
CONFRONTATE! COMPRERETE! GUADAGNERETE!

FIERA DI PARIGI
13 - 28 MAGGIO 1950

35 % di riduzione ferroviaria sul percorso francese ai visitatori muniti della «Carta di Legittimazione» della Fiera.



La «Carta di Legittimazione» viene concessa dalla Delegazione per l'Italia, dal Consigliere Commerciale o dall'Ambasciata di Francia a Roma.

ORGANIZZAZIONE DI VIAGGI IN COMITIVA
Informaz.: Delegato della Fiera di Parigi per l'Italia Dott. MARIO SILVESTRI, Milano, via Urbano III, 3

MIRA AL CROLLO DEI PREZZI...
Organizzazione BALESTRA



...ed il bersaglio è stato raggiunto!!

TORINO - Via Bruno Buozzi n. 3, ang. Via Amendola - Tel. 51-518, e suo Filiali
MONDOVI' - Via Sant'Agostino n. 16 - Telefono 183
ALBA - Via Maestra n. 11 - Telefono 18-17.

Da MARTEDI' 2 MAGGIO iniziano la più grande vendita straordinaria a prezzi eccezionalmente ribassati

ALCUNI PREZZI DIMOSTRATIVI

Calze seta pura finissime a telaio	L. 290 il paio
Calze nailon extra, scelta speciale	» 600 » »
Calze uomo, makò rinforzato, disegni moda	» 130 » »
Calze uomo, derby fantasia, seta pura mista bemberg	» 275 il paio, 2 per 500
Pedalini ragazzo, puro makò ritorto, mis. assortiti	» 95 il paio
Maglie ragazzo, puro cotone, mezza manica	» 97 caduna
Vogatori uomo, puro cotone	» 175 »
Maglie uomo, puro cotone, mezza manica	» 227 »
Maglie uomo, misto 50 % lana, mezza manica	» 635 »
Vogatori uomo, misto 50 % lana	» 410 »
Maglia donna, con spallina, irrestringibili	» 290 »
Maglie donna, pura lana merinos, irrestringibili	» 490 »
Fazzoletti puro cotone, disegni tessuti moda	» 20 cad., 6 per 110
Fazzoletti puro cotone, grande misura	» 40 » 6 » 230
Macramè puro cotone, colori solidi, cm. 90 x 50	» 140 » 3 » 396
Macramè spugna puro cotone, pesanti, cm. 135 x 60	» 560 » 2 » 1000
Filato lana merinos purissima, tipo «Sport»	» 230 l'etto
Preziosa oro superfilato purissima lana	» 420 »
Lady lana purissima a gomitoli	» 220 il gomitolo
Cotone perlato bianco nero e colori assortiti	» 75 la matassa
Spagnolette puro cotone e pura seta	» 18 caduna
Imballo speciale spagnolette gr. 5	» 60 la dozzina

e migliaia di altri articoli a prezzi di assoluta concorrenza
SCONTI SPECIALI AI RIVENDITORI

un'altra volta



prendi un
Frizz Cola
1950



La delizia di ognuno



In montagna dissetatevi con la Cedrata Tassoni, al mare ristoratevi con la Cedrata Tassoni ed in città consolatevi con la Cedrata Tassoni. È l'autentica inimitabile specialità di una ditta centenaria.

Cedrata TASSONI
È BUONA E FA BENE
CEDRAL TASSONI • SALÒ •

Calzaturificio di VARESE
PRIMAVERA - ESTATE - 1950
Nuovi modelli da uomo, donna e ragazzo.
PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI garanzia di qualità
60 FILIALI IN ITALIA

S.I.T.E.P.
Società Industrie Turistiche Edizione Pubblicità
Via D. Fiasella 16.11 - GENOVA - Telefono N. 51-418

CONCORSO A PREMI
CARTOLINA TURISTICA ITALIANA
„ Edizioni Anno Santo 1950 „

FINALMENTE!

UN GRANDE CONCORSO ED UNA GRANDE INIZIATIVA!
POTRESTE ESSERE IL FORTUNATO

ATTENZIONE

1 Acquistando la cartolina turistica italiana ricevete in dono una bustina che vi fa partecipare gratuitamente al grande concorso a premi.
2 La immissione delle bustine premio è controllata da un Funzionario delegato dal Ministero delle Finanze.
3) Se avrete vinto un premio ne troverete indicazione nella bustina e Vi sarà consegnato immediatamente.

ACQUISTATELE E DIFFONDETELE

E' il primo grande concorso turistico dell'Anno Santo.

TIMOR nel 1950



• Nuovo congegno di nebulizzazione a pulsante, di sicuro e facile impiego
• Sensibile riduzione di prezzo
• Rimborso della cauzione per la bombola
• Bombola Aerosol grande per forti consumi
• Insetticidi liquidi e in polvere al DDT rinforzato

TIMOR
INSETTICIDI MONTECATINI

ULTIME NOTIZIE

PRELIMINARI DELL'INCONTRO A TRE

L'opposizione degli inglesi ai piani europei degli Stati Uniti

Londra è contraria alla creazione di un super stato europeo americano

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 29 aprile.

I primi rapporti giunti al Dipartimento di Stato sulle conversazioni preparatorie segrete avute da Jessup cogli esperti anglo-francesi incaricati di preparare l'agenda dell'incontro a tre di Londra, hanno completamente sconvolto gli audaci piani che la diplomazia americana studiava da tempo per trasformare la alleanza atlantica in uno strumento efficace per realizzare l'integrazione politica ed economica dell'Europa e per contrapporre il mondo occidentale a quello cominformista.

Secondo autorevoli indiscrezioni che filtrano fra gli ambienti meglio informati, gli inglesi sono riusciti a ottenere il quasi completo ritiro dei progetti americani per pianificare l'indirizzo della politica estera ed economica europea. Si sarebbe perciò deciso di non fissare alcun specifico argomento di discussione e di rinunciare persino alla compilazione d'un ordine del giorno.

Tuttavia il problema della Germania e quello della maggior partecipazione finanziaria e militare americana alla difesa degli interessi coloniali inglesi e francesi nell'Asia sud-orientale, costituiranno il nocciolo principale delle discussioni a tre.

Le prospettive anglo-francesi di raggiungere questo obiettivo senza alcuna sostanziale concessione ai programmi degli Stati Uniti, sono buone. Il rafforzamento dei maggiori paesi europei, si sarebbe detto a Jessup, s'ottiene per ora più facilmente sollevando Londra e Parigi dai grattacapi indocinesi e malesi: le due nazioni saranno così in condizione di dedicare maggiore attenzione e risorse alla situazione europea.

Quanto all'audace progetto americano che avrebbe dovuto rendere possibile la creazione d'un superstato europeo-americano, mediante l'opportuna trasformazione dell'organizzazione del Patto atlantico, gli inglesi, che si sono sempre opposti a legami troppo impegnativi anche se utili e necessari per altri paesi, hanno vittoriosamente sostenuto il principio della sua inapplicabilità.

Le condizioni dell'Europa non sono poi così disperate da richiedere tale intervento americano, sarebbe stato detto a Jessup, e gli S. U. non sarebbero in realtà preparati ad assumersi permanentemente l'enorme responsabilità economico-politico-militari in esso implicite.

Tuttavia alcuni passi verso l'obiettivo potrebbero essere compiuti, creando una rete assai fitta d'accordi specifici bilaterali e multilaterali.

Essi dovrebbero determinare, il più esattamente possibile, quali parziali e temporanee rinuncie alla propria sovranità i governi europei dovrebbero accettare in campo economico - finanziario - politico - militare per raggiungere praticamente lo stesso scopo proposto dagli Stati Uniti: integrazione economica e politica dell'Europa. Tali rinuncie dovrebbero tendere a rafforzare sia l'autorità che l'economia dell'Inghilterra considerata come il pilone della politica europea degli Stati Uniti.

Gli esperti del Dipartimento di Stato stanno ora studiando questi suggerimenti e per quanto sia ancora impossibile ottenere precisazioni che indichino in quale direzione saranno orientate le decisioni finali americane, sembra tuttavia che, nelle presenti condizioni di spirito europeo, si giudichi inattuabile la realizzazione dell'originario progetto americano.

Soprattutto in campo economico e finanziario, dicono gli esperti più versati in questioni europee, c'è motivo di ritenere che le suggestioni inglesi riescano assai poco gradite e gradevoli al resto dei paesi continentali.

g. t.

Grave epidemia di tifo scoppiata a Canicattì

152 casi di cui due letali - Le misure prese dalle autorità per fronteggiare il morbo

Palermo, 29 aprile.

L'epidemia di febbre tifoidea scoppiata alcuni giorni addietro a Canicattì (Agrigento) non accenna a diminuire. Si registrano finora 152 casi. Nonostante le difficoltà notevoli che ostacolano ogni azione tendente ad arginare il diffondersi dell'infezione, le autorità regionali sono riuscite a fronteggiare la situazione igienico-sanitaria della zona infestata.

Sono continuate anche oggi le vaccinazioni antitifiche della popolazione, mentre procedono i lavori per la sistemazione della rete di distribuzione idrica, specie in quelle zone dove essa è maggiormente minacciata. La causa principale dell'attuale epidemia è da ricercarsi nell'inquinamento dell'acqua potabile. Durante una esplorazione dei sotterranei della cittadina, si è constatato che la platea della fogna principale è completamente danneggiata alla base, producendo stagni che sono continui focolai di infezione. E' da aggiungere che le fognature si incrociano con le condutture della rete idrica. Tre fughe di acqua sono state riscontrate appunto in alcune di queste zone, confermando che l'epidemia è a carattere spiccatamente idrico, dovuta alla disposizione delle fognature che si intersecano con i tubi delle condutture. La situazione è resa ancor più grave dal cattivo funzionamento del servizio della nettezza urbana, per cui le immondizie rimangono per diversi giorni ammucchiate sulla strada, con grave danno per la salute dei cittadini ed è un vero miracolo se il numero delle vittime non ha raggiunto proporzioni allarmanti. Si registrano infatti, fino ad oggi, due soli decessi, una giovane sposa e una ragazza. Per motivi di igiene non è improbabile che le autorità dispongano la chiusura di tutti i locali pubblici e delle scuole. Il ministro Aldisio ha indirizzato un telegramma al Sindaco di Canicattì confermando l'assegnazione di 50 milioni di lire per contribuire alla spesa occorrente per la costruzione della rete di distribuzione idrica.



Re Giorgio si congratula con Goring, capitano dell'Arsenal, vincitore della Coppa d'Inghilterra nella finale svoltasi davanti a cento mila spettatori (Telefoto)

Esperimento in elicottero per casi d'urgenza sanitaria

Milano, 29 aprile.

Allo scopo di dimostrare, con una prova pratica, l'oggetto di una sua comunicazione al congresso del volo verticale circa la possibilità di portare assistenza medica urgente in qualunque luogo isolato, il sen. prof. Giuseppe Alberti, nel pomeriggio di oggi, alla Fiera campionaria si è lasciato cadere da un elicottero su una superficie corrispondente a quella di una piccola aia di casa colonica. Il sen. Alberti è saltato dall'aereo senza che questi fosse obbligato ad arrestarsi, essendosi limitato a diminuire la velocità scendendo raso terra.

La risposta di Scelba a un deputato del M.S.I.

Roma, 29 aprile.

Tre ore di seduta stamane alla Camera per il seguito della discussione degli emendamenti ai vari paragrafi della legge per la colonizzazione della Sila.

Poco prima del termine l'on. *Roberti* (M.S.I.) ha chiesto quando il Governo intende rispondere alla sua interrogazione «per conoscere quali provvedimenti concreti si intendono prendere a seguito dell'efferato delitto di Bologna».

L'on. Scelba ha affermato di non poter dare alcun chiarimento, essendo ancora il fatto oggetto di istruttoria dell'autorità giudiziaria. L'onorevole *Roberti* si è dichiarato insoddisfatto delle parole del ministro ed ha mosso parecchie lamentele. L'onorevole *Scelba* ha replicato seccamente, ribadendo che il governo non è in grado di dare alcuna informazione, perchè non sono ancora note le conclusioni della magistratura.

Sessanta chilometri in un giorno

La marcia di mille pellegrini da Civita Castellana a Roma

Il vescovo ha organizzato il trasferimento: viveri al sacco e solo 5 fermate dall'alba al tramonto - La notte sotto la tenda

Roma, 29 aprile.

Stasera sul tardi a Piazza del Popolo è giunto un corteo d'eccezione: mille pellegrini della diocesi di Civita Castellana, che comprende anche i grossi centri di Orte e Calles, sono giunti a piedi percorrendo sessanta chilometri sulla via Flaminia guidati dal proprio vescovo, il quarantacinquenne mons. Roberto Massimiliani. L'inconsueto pellegrinaggio è partito alle prime luci dell'alba da Civita Castellana ed ha fatto soltanto cinque soste, avanzando secondo l'ordine di marcia previsto dall'ancora giovane vescovo, che nelle settimane scorse aveva percorso lunghi tratti della Via Flaminia per calcolare con esattezza il tempo necessario per giungere a Roma.

Tra i mille pellegrini numerosissime sono le donne ed i ragazzi. Nessun incidente ha turbato il regolare viaggio, che si è svolto al canto di inni religiosi. Tutti i partecipanti si sono portati i viveri al sacco e stanotte sono ospiti della tendopoli eretta appunto sulla Via Flaminia dal Comitato dell'Anno Santo per pellegrini indigenti.

Domattina essi riprenderanno la marcia verso piazza San Pietro per lucrare il giubileo nella Basilica dove monsignor Massimiliani celebrerà la Messa. Subito dopo il Papa concederà ai cattolici di Civita Castellana un'udienza generale in S. Pietro in unione agli altri pellegrini.

E' ospite di Roma la nota diva cinematografica Irene Dunne, venuta anche lei per lucrare il giubileo in compagnia del marito Dennis Griffin e della figliola quindicenne Frances. La Dunne rimarrà a Roma per circa una settimana; poi visiterà Napoli e la costa amalfitana trattenendosi a lungo a Venezia dove si troverà per il Festival in occasione della «prima» del suo ultimo film. Questa mattina presso San Pietro l'attrice è stata riconosciuta da un gruppo di pellegrini americani ed italiani, i quali hanno bloccato la sua carrozzella richiedendo con insistenza degli autografi.

La raccapricciante fine di un'operaia a Piacenza

Piacenza, 29 aprile.

L'operaia Carolina Passalacqua di anni 51, qui residente alle dipendenze della società industria bottoni ing. Galletto, sita nella nostra città, nel pomeriggio d'oggi attendeva alla pulizia nel reparto molinatura resine situato nei sotterranei dello stabilimento. A un tratto la tuta che indossava la donna è stata afferrata da un bullone della cinghia di trasmissione e la donna veniva così trascinata nel vortice del movimento. Un'altra operaia, udito uno strano rumore provenire dal reparto macchinario, assisteva con raccapriccio al continuo girare del corpo della disgraziata agganciato alla cinghia di trasmissione. Dato l'allarme, la macchina veniva fermata; ma, purtroppo, per la violenza dei colpi ricevuti la poveretta aveva riportato una gravissima contusione al torace ed è deceduta.

Il terzo turno oratorio di Carnelutti pro Graziani

Roma, 29 aprile.

Al processo Graziani questa mattina l'avv. Carnelutti ha brevemente riepilogato i concetti esposti nelle precedenti sedute: 1) le leggi eccezionali retroattive non hanno efficacia originaria perchè derivate da un Governo di fatto che non aveva facoltà di produrre diritto e non sono state convalidate dalla Costituzione; 2) anche se le leggi eccezionali fossero nate vitali debbono considerarsi abrogate dopo l'entrata in vigore della Costituzione, tanto più che di esse non si parla nemmeno nelle disposizioni transitorie. Dopo questa sintesi, il difensore è venuto a trattare dell'applicazione del diritto al fatto e, nel caso specifico, se può essere applicata al maresciallo la norma di diritto comune prevista dall'art. 51 del C. P. M. che stabilisce la pena di morte per i militari che compiano atti diretti a favorire le operazioni del nemico o che nuocciano, altrimenti, alle operazioni delle forze armate dello Stato cui appartengono. Presupposto di questo articolo — dice il professor Carnelutti — è la guerra e si giunge alla guerra con una «legale» dichiarazione. Ma finchè non vi è una dichiarazione di guerra nessuno giuridicamente può essere considerato nemico.

Entrando nel merito, il difensore precisa che non vi è mai stato trattato di pace con la Germania, perchè non ci fu una «valida» dichiarazione di guerra quando l'Italia venne obbligata dall'armistizio a combattere due nemici che erano nemici fra loro.

Dopo aver cercato così di dimostrare la non applicabilità dell'ar. 51 del C. P. M. nel «fatto» di Graziani, il giurista si è chiamato se il maresciallo potesse essere condannato in applicazione dell'articolo 170 del C. M. di guerra, che prevede l'ipotesi del comandante che commette atti di ostilità contro il nemico nella fase armistiziale; ma anche su questo punto il professor Carnelutti ha risposto negativamente asserendo che «nel momento in cui Graziani agiva egli non sapeva che l'armistizio fosse valevole e, per di più, egli aveva un «giustificato» motivo.

Il difensore ha poi affermato che «elemento fondamentale della colpa è l'intenzione», che il «bene è superiore alla legge» e che Graziani agì sempre a fin di bene.

Carnelutti — Una vostra sentenza di condanna vorrebbe dire che egli è stato un Giuda.

Graziani — Senza i 30 denari.

La parte finale dell'arringa odierna è stata dedicata a scagionare il maresciallo dal fatti che gli imputano quale ministro delle forze armate di Salò e di comandante della Armata Liguria e ha concluso per oggi accomunando Badoglio e Graziani nel medesimo amor di patria, perchè entrambi obbedirono nell'interesse del Paese a uno stato di necessità.

d. m.

Due delitti in Sicilia

Trovato col cranio spaccato nella camera da letto
Uccide la suocera con tre colpi di rivoltella

Palermo, 29 aprile.

A Messina, in un villino di viale Regina Elena, veniva rinvenuto certo Giovanni Bellantoni, 49enne, sul pavimento della sua camera da letto in una pozza di sangue, con un tovagliolo che gli cingeva il collo, e con una larga ferita all'occipite, prodotta da corpo contundente e una ecchimosi all'occhio destro. Vicino al cadavere si trovavano i cocci di un piatto frantumato e il tronco di un ramo di palma. Orme di piedi sanguinanti si partivano dal cadavere alla porta di uscita della cucina, fino al muro del villino. Nella cucina sono state trovate, inoltre, tracce di una cena consumata da più persone.

L'orribile scoperta è stata fatta dalla domestica del Bellantoni, la 57enne Borgia, la quale si era recata, come al solito, la mattina alle 6,30, per accudire ai servizi di casa. In attesa di entrare dal cancello della villa che trovava serrato dall'interno, sopraggiungevano tre cacciatori che portavano una valigia su cui era una etichetta al nome di Francesco Bellantoni, rinvenuta a duecento metri circa dalla villa.

Nella valigia erano due paia di pantaloni, camicie da uomo e altri indumenti. Non avendo ricevuto risposta alle ripetute suonate di campanello, la domestica si faceva consegnare da una vicina una chiave e riusciva così ad aprire il cancello, penetrando con i cacciatori nella abitazione dalla cucina, rimasta aperta.

Atterriti alla vista della scena i quattro correvano a denunciare la scoperta al posto di polizia.

Le indagini hanno accertato che il Bellantoni, dopo di essere rincasato verso le venti, riceveva poco più tardi la visita di tali Bartolomeo Parisi di 61 anni e Bartolo Lucà di 23 anni. Con essi il Bellantoni trascorse tutta la serata, cenando e discutendo; gli amici l'avrebbero lasciato verso le ore 22.

Intanto la polizia ha accertato che il Bellantoni, nel pomeriggio del giorno prima, aveva incassato 400 mila lire da un debitore, ma di questo denaro non è stato rinvenuta traccia. Perquisizioni sono state effettuate nelle abitazioni degli individui fermati; ma senza risultati positivi.

A Serradifalco (Caltanissetta), il pregiudicato Giuseppe Cardella di 48 anni, zolfataio, si recava ieri nell'abitazione della suocera Gaetana Palmeri, di 72 anni e proditoriamente l'uccideva, sparandole contro a bruciapelo tre colpi di rivoltella.

Il movente del delitto sembra originato dal fatto che il Cardella, da alcuni giorni abbandonato dalla moglie e dalla figlia ventenne, esigesse dalla suocera informazioni sulla loro scomparsa. L'omicida è tuttora latitante.

Le richieste al governo dei pensionati del lavoro

Roma, 29 aprile.

Una delegazione del comitato esecutivo della Federazione italiana dei pensionati è stata ricevuta dal ministro del Lavoro on. Marazza.

La delegazione ha presentato al ministro un promemoria nel quale sono elencate le principali rivendicazioni immediate dei pensionati italiani e cioè: 1) la concessione, in attesa dei miglioramenti della prossima riforma della Previdenza Sociale, di un acconto immediato di lire 3000 mensili a tutti i pensionati della Previdenza Sociale, in aumento della pensione di cui fruiscono attualmente; 2) l'emanazione di misure appropriate, perchè venga concessa la assistenza sanitaria gratuita a tutti i pensionati della Previdenza Sociale; 3) il diritto di reversibilità della pensione, indipendentemente dalla data di decorrenza.

Per i pensionati statali di tutte le categorie nel pro-memoria viene chiesto l'aumento immediato del 10 per cento per tutti coloro che sono stati posti in quiescenza prima del 1° luglio 1949, ferme restando le altre rivendicazioni di carattere generale, nonchè l'assistenza sanitaria garantita a mezzo dell'ENPAS per i mutilati, le vedove e gli orfani di guerra, l'approvazione urgente del disegno di legge già presentato al Senato per i pensionati ex dipendenti degli enti locali.

Il ministro Marazza, riconoscendo lo stato di gravissimo disagio dei pensionati, ha dichiarato che esaminerà con la massima benevolenza le rivendicazioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

E' cristianamente spirata

Macchia Marcella n. Checcacci

Partecipano addolorati la perdita il marito Renzo, i figli Carla, Luciana e Franco, i genitori, le sorelle, il fratello ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi domenica alle 10,30 da via Duchessa Jolanda 38. La presente serve di ringraziamento.

La Direzione della Shell Italiana S.p.A. annuncia con dolore il decesso della signora MARCELLA MACCHIA n. CHECCACCI moglie del vice gerente della Filiale di Torino rag. Renzo Macchia al quale vanno le commosse condoglianze dei Dirigenti e Colleghi di lavoro.

Prende viva parte al lutto la famiglia di Guida.

Nella luce della sua Fede, confortato dalla benedizione particolare di S. E. Monsignor Vescovo, pienamente rassegnato ai Divini voleri, oggi faceva a Dio l'offerta della sua preziosa esistenza terrena il

Dott. Desiderio Valfrè
Chimico farmacista

Danno il tristissimo annuncio la mamma, la moglie, la figlia, il fratello, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 aprile alle ore 9.30 partendo da via Cavour n. 23.
Alba, 28 aprile 1950.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Solaro Ernesta Ved. Manzano

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia, i generi, i nipoti, la sorella, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 10 partendo da via Vincenzo Vela 43. Il presente serve di ringraziamento.

Confortata dai Ss. Sacramenti mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Verrone Teresa ved. Conti

Angosciati ne dànno il triste annunzio i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 corrente alle ore 10,30 partendo da via Cigliano 14. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorio Carmela Ved. Tomarchio

Costernati ne dànno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero e i nipoti. I funerali avranno luogo domenica 30 alle ore 8,30 partendo da via Milano 7.

Dopo lunga malattia mancava

Dolza Caterina v. Mussatto

Il figlio, la nuora, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo dom. 30 corr. alle ore 9,45 dall'Ospedale Molinette. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

Il 27 aprile 1950 si è spento in Capri

S. E. Mario Lago
Ambasciatore d'Italia

Ne dànno il triste annuncio la moglie Ottavia Lago, la sorella Maria Luisa ved. prof. Federico Giolitti, ed i parenti tutti.

Nel quinto anniversario della tragica morte di

Luigi Carrone

i familiari lo ricordano con profondo dolore.

A Mauthausen il 30 aprile 1944

l'Avv. Liderico Vinaia

sacrificava la sua preziosa esistenza agli alti ideali di Libertà e Giustizia. La consorte ed i figli dilettissimi, accorati, lo ricordano agli amici ed ai colleghi.
Saluzzo, 30 aprile 1950.

Il 28 corr. in Villarfocchiardo, munito dei Conforti religiosi, ha cessato di svolgere la sua pietta ed umana opera il

Dott. Giovanni Manfrino
Medico Chirurgo
Condotto di Villarfocchiardo

Con vivo dolore lo partecipano la moglie signora Maffiotto Natalina, il fratello Mario e famiglia, la zia signora Albina Carello, la suocera, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 e la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del sig. Remo Baritello.

Il dott. Roberto Peyron con consorte, collega ed affezionatissimo amico partecipa con vivo dolore la perdita del grande paterno amico dott. GIOVANNI MANFRINO.

Il dott. Pier Carlo Bertolino, collega carissimo ed il dott. Riccardo Panizza e famiglie si uniscono al grande dolore per la perdita del caro amico dott. GIOVANNI MANFRINO.

Gli amici intimi che gli furono vicini negli ultimi istanti di vita: Pogliano Maurizio, Cafasio Alfredo, Chiaberto Liliana, Iletti Virginia, Baritello Remo e signora Luisa, Silvio Benedetti, famiglia Favo e con essi i molti altri amici, autorità, conoscenti e popolazione tutta, partecipano col dolore più vivo alla perdita del caro dott. GIOVANNI MANFRINO che per venti anni si prodigò con scienza e carità per il loro benessere.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente spirato il

GENERALE D'ARTIGLIERIA
Mario Malvano

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Lilly Oppenheimer, i figli Paolo, Silvia col marito Ito Artom e figli, i fratelli Edoardo, Enrico, Ugo, la sorella Ida in Orefice, la suocera, i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti tutti e la signora Walda Obermayer Granzetti, che lo assistette amorevolmente. I funerali avranno luogo martedì 2 maggio, ore 10, partendo da corso Vittorio Emanuele 26. Si prega di non inviare fiori.
Torino, 29 aprile 1950.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Personale della S.p.A. MAT-Comma, partecipano con dolore al grave lutto del loro Presidente, ing. Enrico Malvano.

Dopo lunga malattia serenamente si è spento

Borba Battista
di anni 75

Lo annunciano i figli: suor Addolorata, mar.llo Tommaso con la moglie Rosina Falli e il piccolo Gianpaolo, Maria e marito prof. Giuseppe Guglielmetti, Cesare, Domenico con la moglie Anita Lanfranco, il fratello e le sorelle. I funerali avranno luogo stamane alle ore 10.30 partendo da corso Moncalieri 220. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. Non fiori, nè lutto per espressa volontà dell'estinto.

Serenamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Conrotto Luigi

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie Ortalda Domenica, i figli: Margherita col marito Giuseppe Bellezzale e figli Luigi, Sergio e Piergiorgio; Gino con la moglie Maria Teresa Botta; la nuora Vittoria Zurbena coi figli Giorgio e Riccardo (La Plata), la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1 maggio alle ore 10 in Lauriano Po.

Profondamente commossa per l'unanime, grandiosa, imponentissima dimostrazione di affetto e di stima tributata al Parroco

MONS. TEOL.
Ercole Armosino

la famiglia con profonda, imperitura riconoscenza, ringrazia tutti gli intervenuti, la popolazione Sandamianese ed in modo particolare: S. E. mons. Umberto Rossi, Vescovo della Diocesi; le autorità civili e religiose; l'Amministrazione Comunale; il Clero del Comune e della Diocesi; le Associazioni Cattoliche; le ACLI; le Rosine; l'Ospedale; i Padri Dottrinari; le Scolaresche; l'Asilo Infantile; gli Esploratori ed Esploratrici; i dirigenti e le maestranze della FACIS e della LAUS; il Comando Stazione dei Carabinieri; la VI Divisione Alpini, Asti; le leve del 1889 e del 1931. Ringrazia ancora: le autorità civili e religiose di Tigliole; l'amministrazione e l'Asilo Infantile; le Associazioni Cattoliche, Società ed Associazioni; il clero della Vicaria; parenti, amici e tutta la popolazione. Dal Cielo, dove mons. ARMOSINO avrà iniziata la vera Vita ricorderà sempre e ricompenserà tutti largamente.
S. Damiano d'Asti, 27-4-1950.

Martedì, 2 maggio, alle ore 11 nella Chiesa di S.ta Barbara verrà celebrata Messa di Trigesima in suffragio dell'anima buona del

CAV. UFF. RAG.
Giovanni Miniotti

La famiglia ringrazia anticipatamente chi si unirà nel ricordo e nelle preghiere.

Nel primo anniversario della morte di

Vallotti Teresa Ved. De Marchi

la famiglia, con immutato dolore e con accorato rimpianto, la ricorda a quanti la conobbero ed amarono. La Messa di suffragio verrà celebrata martedì, 2 maggio alle ore 7.30.
Castellamonte, 28 aprile 1950.

Nel primo anniversario la famiglia del dott. Pietro Dominici ricorda agli amici

Maria Dominici Priori

e ringrazia tutti coloro che vorranno essere presenti alla Messa che sarà celebrata nella Parrocchia di Santa Giulia mercoledì 3 maggio alle ore 10.30.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Giovanna Icardi n. Rondi

il marito e i figli la ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero. La Messa in suffragio verrà celebrata il 2 maggio alle ore 7,30 nella Chiesa dei Ss. Angeli in via S. Quintino.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Benedetto Emilio

la famiglia lo ricorda con immutato dolore a quanti lo conobbero e amarono. La Messa in suffragio sarà celebrata nella Parrocchia SS. Addolorata alle ore 9 del 1 maggio 1950.

3 maggio 1948
Nel secondo anniversario della morte del

Cav. Antonio Formaglio

la moglie ed i figli ne additano la soave memoria.

Nel terzo anniversario del decesso di

Enrico Giovanni

la famiglia lo ricorda con immutato dolore.
Collaretto Parella (Ivrea), 30 aprile 1950.

A cinque anni dalla morte di

Sergio Quartara

con immutato dolore la famiglia ne rievoca la pura immagine giovanile, l'eletto ingegno, il generoso sacrificio.

L'Assemblea del Banco di Roma

L'Assemblea degli Azionisti riunita in Roma il 27 aprile sotto la presidenza del Prof. Costantino Bresciani Turroni ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione, quella dei Sindaci, il Bilancio e il Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1949, nonchè il riparto degli utili, con il passaggio alla Riserva di Lit. 100 milioni, che viene aumentata così da Lit. 250 a 350 milioni.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione, nell'illustrare i dati del bilancio, pone in evidenza gli effettivi progressi ottenuti dall'Istituto nei confronti di quelli già notevoli realizzati l'anno precedente: il complesso delle voci dell'attivo e del passivo, infatti, che nel bilancio del 1948 ammontava a Lit. 283.491.280.547, al 31 dicembre 1949 assomma a Lit. 377.363.194.091.

Nel menzionare i risultati lusinghieri raggiunti, un cenno particolare è riservato alla attività svolta dall'Istituto all'Estero, per mezzo delle sue affiliate Banco di Roma (France), Banco di Roma per la Svizzera, che nel 1949 hanno aumentato il proprio capitale sociale, nonchè del Banco di Roma (Belgique) e del Banco Italo-Egiziano.

Il «Conto Profitti e Perdite», effettuati ammortamenti e accantonamenti prudenziali, presenta un saldo utile netto di Lit. 175.876.525 che, oltre al sensibile aumento della riserva consente l'assegnazione di un dividendo del 7 % al capitale sociale.

La Relazione, analizzato in termini concisi ma chiari le condizioni generali dell'economia italiana, conclude rivolgendo un encomio al Personale dell'Istituto.

Gli Amministratori uscenti sono stati confermati.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1949

ATTIVO		
Cassa e depositi presso l'Istituto di Emissione e il Tesoro	L.	50.166.931.378
Disponibilità presso altre Banche ital. ed estere	»	26.927.673.921
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	51.705.227.466
Riporti	»	3.556.534.290
Corrispondenti e conti debitori	»	57.469.105.305
Conti correnti garantiti	»	7.076.026.980
Titoli di Stato, garantiti dallo Stato ed obblig.	»	1.792.493.153
Titoli diversi	»	144.269.359
Partecipazioni bancarie	»	628.918.900
Immobili di proprietà	»	147.257.213
Debitori diversi	»	4.294.845.738
Debitori per accettazioni commerciali e per aperture di credito documentarie	»	19.401.361.765
Debitori per avalli, fidejussioni e dep. cauz.	»	12.662.291.126
		236.369.906.402
Conti d'ordine:		
Titoli a garanzia	»	19.762.231.908
Titoli a cauzione	»	23.245.851
Conti titoli	»	121.207.809.930
Totale	L.	377.363.194.091

PASSIVO		
Capitale sociale	L.	1.000.000.000
Riserva	»	250.000.000
Depositi a risparmio e libretti di conto corr.	»	57.880.392.187
Corrispondenti e conti creditori	»	130.527.687.255
Cedenti di effetti per l'incasso	»	8.843.959.625
Assegni circolari	»	10.492.152.983
Assegni ordinari	»	206.088.321
Creditori diversi	»	4.306.922.336
Accettazioni commerciali e aperture di credito documentarie	»	19.401.361.766
Avalli, fidejussioni e depositi cauzionali per conto terzi	»	12.662.291.126
Risconti a favore esercizio 1950	»	628.180.325
Avanzo utili esercizi precedenti	»	3.024.051
Utili netti dell'esercizio	»	175.876.525
		236.369.906.402
Conti d'ordine:		
Depositanti per garanzie e cauzioni	»	19.785.477.759
Conti titoli	»	121.207.809.930
Totale	L.	377.363.194.091

Il Presidente
Bresciani Turroni

I Sindaci

L'Amministratore Delegato Foscolo — Mattioli Presidente - Ferrini, Mazzantini - Shiler - Veronese — Il Ragioniere Capo Nazareth

PAGAMENTO DIVIDENDO - Il dividendo di L. 7 per Azione sarà pagabile a partire dal 3 maggio 1950, presso tutte le filiali del Banco di Roma in Italia







PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio. Tasse 7% - Inserz. urgenti o in data fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.; una volta e mezzo la tariffa

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, bilancini, elevatori, rivolgetevi alla Edile, Madama Cristina 94, telefono 682-361 (vendita anche rateale). 12747
AFFEZIONI [illegible] provenite, curalo [illegible] con [illegible] Indo, Mille 23, telefono 61-871.
BASCULE automatiche comuni. Ammodernamento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovanale, tel. 42-660.
CARRI e macchine agricole vendonsi per liquidazione azienda [illegible]. Rivolgersi corso Orbassano 336. Telefono 30 119.
CAVI [illegible] elettrici, fili avvolgimento. Ingrosso. SACEI, via Giolitti 15, telefoni 47-482, 43-893.
FRIGORIFERI industriali domestici ermetici aperti. Riparazioni, garanzie [illegible]. Zanini, Digione 25, tel. 773-172.
LAMIERE lucide nere zincate, ritagli, tagli su misura. Mafam, Bellono 3. Telefono 771-576. 627
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90, telefono 70-084. 13073
LAMIERE 2000 x 1000 x 4/10 piombate, piane e ondulate, occasionissime. [illegible] ondulate 6/10, lamiere recupero 12 a 25/10. [illegible] ferro, dimensioni varie. Via Parma 1. 6797
LIMATRICI Garnetti ultimi modelli 400, 500, 750, 850, vende ratealmente Monti, via Nizza 162. 402
MOTORI trasformatori [illegible] raddrizzatori gruppi cromatura, vendonsi. Luparia, telefono [illegible]. 1570
OCCASIONE vendo bilancia Berchel, affettatrice seminuova, impianto frigorifero, ghiacciaia 160 x 2. Marsaglia, Pesaro 35.
PALCHETTI disponiamo macchine intestatrici automatiche a catena. SRT, Giacosa 2. Telefono 682-914. 7163
PASSEGGINI tricicli liquido partita prezzo irrisorio. Rivolgersi Pogoletti, Pasticceria, via Roma, Sima. 47177
PELITI, riproduzione disegni, eliografie, cianografie, via Melchior Gioia 6 d, ang. San Quintino. Telef. 46-[illegible].
QUATTRO lili a 5 alberi, tutte le macchine lavorazione legno. SRT, Giacosa 2, Telefono 682-914. 7163
SCALDABAGNI. Ditta specializzata per riparazioni scaldabagni a gas, elettrici, assoluta garanzia; sconto agli idraulici. Berta, corso Inghilterra 51, telef. 47-486. Compransi scaldabagni [illegible]. 8690
TORNI rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali, trapani colonna [illegible], bilancieri, mole smerigliato, ecc. sole, vende ratealmente Mismal, via Nizza 162. 402
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 21-360. 90072
TUBI aciaiati ghisa diam. 70 vendonsi. Gay, Tassoni 90, telefono 70-081. 1307
TUBI 3/4 sei pollici diametri vari 300, 350, 450. Gay, Tassoni 90, telef. 70-081.
TUBI fangiati 2 pollici, trafilati, misure varie mannesman. Trafitubi, via Freius 5, telefono 36-132. 83511
VECTAM, S. Francesco Paola 31, telefono 51-442. Rappresentanze depositi Candena: fornelli, cucine gas, elettriche. Fulecto: aspirapolvere. Accessori domestici.
VENDO pressa idraulica termoplastica gr. 50 con o senza impianto idropneumatico. Telefonare 682-856. 47364
VENDO due gruppetti elettrogeni 1000 W. e 300 W. presso occasione. Autoriparazioni, corso Re Umberto 34. 84047

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

FORNELLI elettrici, stufe, cucine, scaldabagni. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 14052
OFFICINA eseguisce stampi, lavori torneria, tranciatura, eventuale montaggio. Telefonare 690-555. 47356
RADIO compere, vendita, riparazioni. Relazioni. Centro Radio Roma 101, cortile
TAPPEZZERIE in stoffa, poltrone, salotti, poltroncine, lavorazione [illegible]. Assoluta concorrenza. Via Sacchi 50, Tel. 45-451. 2985

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIGLIAMENTO mercerie pelliccerie forte lavoro cedo 1.200.000 alloggio. UCREC, San Massimo 35.
ADATTA famiglia numerosa cedo [illegible] charis bar giornali città industriale forte lavoro 4.800.000. UCREC, San Massimo 35. 7485
ACETERIA [illegible] officine buona clientela, urge cedere. Avana, Carlo Alberto 4. 7884
AFFITTO Pilzero collegio convitto avviato. Pres. via Rob 8, Milano.
ALIMENTARI avviatissimo bella posizione alloggio tre [illegible] Franz, Mercanti 3. 7408
AVVIATISSIMA industria meccanica associa apportando [illegible] per maggior sviluppo campo commerciale assicurando reddito mensile 300.000. Seria combinazione. Scriv. cassetta 2085, SPI, Torino.
AZIENDA [illegible] lampadari commerciali locali centrali. Scrivere cassetta 1159, SPI, Torino 82285
BAR piccolo centrale gran passaggio cedo novecentomila. Bocolo, S. Domenico 5.
BOTTIGLIERIA su corso di gran passaggio forte lavoro alloggio cedo. Bucolo, San Domenico 5. 7577
CAFFE' bottiglieria esportazione posizione commercialissima avviatissimo alloggio cedesi 3.000.000. Franz, Mercanti 3.
CARROZZERIA rinomatissima forte reddito documentabile, cedesi migliore offerente. Scriv. cassetta 1289, SPI, Torino.
CARTOLERIA su corso fronte scuole negozio moderno gran lavoro alloggio vendo o cambio con alloggio casa. Bucolo, San Domenico 5. 7577
CARTOLERIA zona centrale, motivi salute, bloccasi 1.[illegible]. Motiura, Villarbasse 28. 47107
CAUSA malattia cedo subito [illegible] tintoria. Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino.
CAUSA rapporti cedesi avviata facile liquidazione utili praticamente. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. 82157
CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo: panetterie rivendite, qualunque quintalato, forni moderni Torino, provincia alimentari, bottiglierie, drogherie, giornali, mercerie, salumerie. Facilitazioni
CEDESI o affittasi laboratorio falegnameria con macchine, provincia Torino. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino.
CEDESI pensione 10 camere tutte comodità centrale avviatissima. Telef. 96-506.
CEDESI cava ghiaia ubicata Torino, ottimo sfruttamento reddito. Scrivere dott. Arnaldi, via Garibaldi 31. 84088
CEDESI merceria S. Salvario 1.200.000. Telefonare 42-174, ore ufficio.
CEDESI friggitoria vivande cotte con alloggio zona Porta Palazzo 1.800.000. Telefonare 61-863, ore pasti.
CEDESI negozio vuoto centralissimo. Scrivere Giolis, Bellezia 5, tel. 42-240.
CEDIAMO attività ricuperi materiali metallici magazzini vasta clientela. Galliari 10 bis, telefono 62-167.
CEDO garanzia alimentario avviatissimo cauzionando. Orecchia, Barozzo 3. Telefono 74-309. Torino. 47898
CERCASI garante pellicceria moda famiglia retri abitabili. Ottime condizioni. Scrivere cassetta 2052, SPI, Torino.
CERCHIAMO garante praticissimo per pastificio alimentario alloggio cauzionando. Galliari 10 bis, [illegible] 62-167.
CERCO 2.000.000 garanzia stabili valore decuplo. Scrivere cassetta 56 1, Sipra, Torino.
CERCO urgente bottiglione vini. Telefonare 52-066. Vergnano; Pr. Amedeo 66.
CHIOSCO gelati dolciumi frutta, Madonna Pilone, cedesi. Lebò, Casale 194. 47906
DIRIGENTE amministrativo grande impresa francese lavori pubblici, desideroso [illegible] Italia, disponendo capitale, cerca combinazione commerciale oppure impiego eventuale cauzione. Scrivere cassetta 5196, SPI, Torino. 47241
DITTA commerciale conosciuta seria, cerca socio disponga 7-8 milioni preferibile attività contabile. Scrivere cassetta 1063, SPI, Torino. 23818
DROGHERIA avviatissima cedesi urgentemente motivi famiglia, 1.600.000 trattabili. Scriv. cassetta 5225, SPI, Torino.
ESERCENTI! Belle stazioni, rilievi, successioni, divisioni, danni, pratiche di volturazioni, imposte. Perito Giuraio Cabotti, via Consolata 1, specialista da 30 anni.
INDUSTRIA chimica avviata, dotata impianti, attrezzatura, organizzazione vendita, materie prime, capitali, esamina combinazione sociale con chi disponga locali Torino o dintorni minimo mq. 500 coperti più ampie tettoie scopo trasformazione in anonima. Scrivere cassetta 5253, SPI, Torino. 47397
LATTERIA litri 380 incasso 70.000 giornaliere alloggio; altra 240 litri forte posizione cedesi 2.800.000. Franz, Mercanti 3. 7408
LATTERIA centralissima vendita 200 litri forte vendita formaggi nova possibilità di aumento cedo. Bocolo, San Domenico 5. 7577
LIQUIDATORE vende fabbrica cioccolato piccola avviata. Dr. Bodo, Abruzzi 18.
NEGOZIO pasticceria fresco-secco, Barriera Milano, 1.000.000. Telef. 42-174, ore ufficio. 7579
PANETTERIA provincia lavorazione 350 alloggio cedesi 1.900.000. Franz, Mercanti 3. 7408
PANETTERIA forno elettrico lavorazione 200 alloggio cedesi. Franz Mercanti 3
PANETTERIA, rivendita pane, commestibili Chiuselli, Franc. da Paola 7 b.
PER uso commercio cerco 2 milioni con massima garanzia [illegible]. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. 84067
PRIVATO acquisterebbe o prelirebbe [illegible]. Scriv. cassetta 6017, SPI, Torino.
RILEVO latteria zona San Paolo, anche senza alloggio; tratto privato. Stabilire litri, prezzi. Scrivere cassetta 5247, SPI, Torino. 47375
RIMESSITA pane kg. 150 alloggio 5 camere cedesi 2.900.000 altra 80 kg. alloggio 1.800.000. Franz, Mercanti 3.
ROSTAGNO, Berthollet 27, cede bottiglieria avviatissima, S. Salvario, alloggio, 1.700.000 trattabili. 7474
ROSTAGNO, Berthollet 27, cede casa malattia [illegible] esportazione vini S. Paolo alloggetto, 2.800.000.
SAETO cedo piccolo laboratorio attrezzato 390.000, fitto mite. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. 47893
SARTORIA rinomata locali signorili con o senza merce via Roma cedesi. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino. 47277
SERIA impresa costruzioni cerca finanziamento 8-10 milioni, buon interesse, garanzie su fabbricato. Scrivere cassetta 5122, SPI, Torino. 47030
SOCIETA' [illegible] vini avviata cerca persona competente assumere direzione magazzino, disposta rilevare quota socio urgente (5-6 milioni). Scriv. cassetta 5234, SPI, Torino. 47841
TABACCHERIA, gelateria, drogheria, giornali, vicinissimo Torino, città industriale, urge cedere causa divisione famiglia. [illegible] mediatori. Scrivere cassetta 5227, SPI, Torino. 47812
UCREC, S. Massimo 35, cede o garantisce commestibile drogherie panetterie mercerie
VENDO quota compartecipazione fabbrica conigli. [illegible] cassetta 8147, SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABITABILI subito, alloggi centralissimi signorili 3-6-8 camere servizi: piano secondo. Analoghi occupati. Vende amministrazioni Burzio, Garibaldi 3.
ACQUISTO casa o palazzina con alloggio libero annesso laboratorio luminoso 250-300 mq. libero o con giardino posizione centrale, semicentrale. Dettagliare. Scrivere [illegible] 2027, SPI, Torino.
AFFAREI Stabilimento 500 mq., doppi ingressi su corsi, reddito 180.000 annue, vendesi 3.800.000; permutasi con alloggio occupato. Nelli, Garibaldi 20. 7671
ALLOGGETTI due tre quattro camere negozi vendonsi, via Belfiore 15. 82585
ALLOGGETTO 2 camere cucina 2° piano libero sblocco [illegible]. Santa Giulia 25.
ALLOGGI liberi occupati ogni zona capienza presso vende Lux, Sant'Agostino 2. Consultateci! 7589
ALLOGGI moderni, 3-4-5 locali, bagni completi, liberi sblocco, Livorno 15. Acchiardi, Settembre 58. 7519
ALLOGGI occupati 2 camere cucina servizi bellissimi vendo, Domodossola 9. Visite 15,30-17. 7603
ALLOGGI, garage, vendonsi ultimi liberi sblocco, corso Vercelli 107. Acchiardi, Settembre 58. 7519
ALLOGGIO centrale signorile volendo annesso diritto di sopraelevazione libero sblocco. Principe Tommaso 45. Visibile 17,30-18,30. 8097
ALLOGGIO alto mobilio nuova costruzione 3 camere accessori Lingotto vendesi 485.000 per camera. Altro centralissimo 4 camere vecchio stabile 400.000 per camera. Lux, Sant'Agostino 2.
ANCORA, Battisti 15, vende presso alloggi 3-5 camere, nuove costruzioni, signorilissimo 900 metri Porta Nuova.
A prezzo terreno 3.200 mq. corso Casale 36 x 58 due fronti. Telefonare 68-473.
AREA industriale 20.000 mq. con ampi stabili, [illegible] 13-14, vende: Dentis, Bertola 24, telefono 46-578.
S. San Paolo, 25 camere laboratorio industriale libero bloccasi, 6.000.000. Massi, Lagrange 30. 7864
A 170.000 camera alloggi 3 camere disimpegni, Madama 69. Visibili 16,30-18,30.
BELLA casa civile, stazione Moncalvo, 8 camere, stalla, fienile, garage, libera, mille mq. terreno orto giardino, 850.000, permutasi con vettura, cambio. Nelli, Garibaldi 20. 7671
BORGIOVERREZI passo giardino bella posizione [illegible] costruzioni vendesi. Telefonare 45-814, corso Vittorio 108, Boldo.
CASA angolare, asentata, quattro scale, 160 locali, alloggetti, adatta frazionamento, 28.000.000. Occasioni Acchiardi, Settembre 58. 7519
CASA 4 appartamenti centro Aosta vendesi. Rivolgersi Trei Luigi ogni martedì, via Xavier De Maistre 6, oppure scrivere.
CASA signorile 42 camere, ampio giardino, termo, disimpegni, panoramica. Quintino Sella 106, vende Doglio 50-791.
CASA angolare, semicentrale, eredi vendono per [illegible], 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 7519
CASCINOTTA 3 g.te circa periferia Pinerolo rustico civile vende Asler, Sant'Agostino 12. 7520
CASETTA 3 camere cucina bagno adiacente laboratorio asfaltato [illegible] vendesi. Franz, Mercanti 3. 7408
CEDO alloggio 4 camere più accessori, corso Giulio Cesare. Scrivere cassetta 9043, SPI, Torino. 7605
CERNAIA 25, vendiamo ultimi alloggi, 2-5 camere, liberi sblocco. Acchiardi, Settembre 58. 7519
COMPERO 500 mq. terreno fabbricabile cerco magazzino per deposito pellami. Telefonare 692-421. 46890
CORSO Francia 96, casa signorilissima alloggi 3-5-10 camere vendonsi occasionalmente. Visite 15-17. 6929
CORSO Giulio Cesare 116, alloggi bellissima posizione 3-4-5 camere negozi vendonsi. Visite 17-18. 6929
CORSO Vittorio 191, alloggi signorili 3-4-5 camere vendonsi. Visibili 15-17.
DECIMO, buon piano, vista incantevole, piano rialzato con giardino, alloggi, uffici, vendonsi in corso Stati Uniti 53. (Telef. 64-000, Lettico). 23010
FABBRICATO industriale sinistra Borgo Rossini, terreno superficie mq. 2400 circa, sviluppo piani coperti mq. 4500, vendesi o permutasi con terreni fabbricabili. Telefonare 80-849. 23888
GALLERIA Castore, Stampatori 4, telefono 52-285, facilita vendita acquisti alloggi assumendo incarico realizzo ammobiliamenti completi. 4500
LE CHIUSE 11, vendesi 4 camere: altro una camera servizi. 47240
LUX, Sant'Agostino 2, esegue: frazionamenti, compra-vendita, ricostruzioni. Assicurazioni celerità, serietà, discrezione.
OCCASIONISSIMA vendesi villa nuova costruzione con 1000 mq. di pineta recintata, posizione prima linea, località Forte dei Marmi accanto Villa Agnelli composta: ingresso, soggiorno, pranzo 3 camere letto padronali, 2 camere servizio, 2 bagni, 2 toilette, cucina, garage. Prezzo irriducibile 6.000.000. Rivolgersi ing. Fruttani, Viale Belfiore 14, Firenze.
ROSTAGNO, Berthollet 27, vende muri negozio orologeria centrale retro abitabile, [illegible] trattabili.
SALONE 200 mq. oltre 4 locali adiacenti, sottosuolo, sopraelevabile, adatto ristorante, club, uffici, magazzini, centralissimo vendesi libero. Telefonare 41-179.
SALONE industriale libero subito vendesi corso Moncalieri 23. Telef. 84-931.
S. PAOLO vendesi terreno fabbricabile mq. 1140. Telefonare 22-706, Bertinetti.
SANREMO, vendesi grande villa, panoramica, parco, adattabile pensione, occasione, 25.000.000. Dalmasso, viale Carducci Hermitage, Sanremo.
SANREMO Bordighera vendiamo ville villette 5-6-8 vani oltre servizi. Tutti prezzi. [illegible] Matteotti 80, Sanremo.
SANREMO vendiamo appartamenti nuova costruzione 3-4 più vani servizi. Tutti prezzi. Battendoni. Ottos, Matteotti 20 Sanremo. 94267
SEI camere (due occupate) divisibili, grande entrata, 2° piano cantina, [illegible] piazza presso Molinette 1900, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. 47394
TERRENI lotti fabbricabili capolinea [illegible] piccoli appartamenti vendonsi. Telefonare 47-325. 7139
TERRENO fabbricabile metri 1100, corso Kossuth, posizione panoramica, vendesi. Telefonare 46-079.
TRATTO negozio vuoto, affittasi o vendesi. Telefonare 690-845. 47113
VENDESI casa corso Francia, vicinanza Statuto, 1/2 camere, garage, sopraelevabile 3 piani, lire 40.000.000. Telefonare 46-056, Beaumont 21.
VENDESI alloggio, Vigone 30, due camere accessori, libero sblocco, 450.000. Rosetti, Beaumont 21. 7602
VENDESI [illegible] tinello cucinino camera mobilio nuovissimo proprietà muri. Beltramo, via Cavaglià 33, dopo ore 18.
VENDESI zona Garibaldi 5 camere libere subito 2.100.000. Telef. 51-868, ore pasti.
VENDO locale libero mq. 30, attrezzatura, forza, telefono, [illegible] quattro camere occupate piano terreno Sanpaolo. Telefonare 56-265. 22822
VILLA 8 camere accessori termo bagno giardino frutteto mezza collina vendesi zona Sambuy 3.000.000. Lux, Sant'Agostino 2. 7066
ZONA [illegible] alloggi da 4 a 8 vani, pronti autunno, inverno. Scrivere cassetta 1257 SPI Torino.
VILLE, villette, appartamenti costruisce città, periferia, provincie, alle migliori condizioni, comodità di pagamento. Impresa edile «Casabella», via [illegible] 12, telefono 53-138. 6187
ZONA Municipio vendesi 3 camere 4° piano libero subito 860.000. Telef. 43-174, ore ufficio. 7579
ZONE Barca [illegible] vendesi terreni fabbricabili, agricoli, comodità ferrotranviarie, acqua, forza, telefono. Telefonare 87-645.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTANSI vendonsi 3000 terreno 1400 coperti adatti qualsiasi industria 5 camere, tutto libero, zona Carmagnola, Bergigli, Lagrange 29. 7584
AFFITTASI tutta Crevella garage uso magazzino. Scrivere cassetta 7279, SPI, Torino. 83081
AFFITTASI laboratorio magazzino illuminato mq. 83 via Chiesa Salute 55.
CERCO locale industriale mq. 200 circa. Scrivere cassetta 7194, SPI, Torino.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

AFFITTASI subito villa ammobiliata collina, tennis, garage. Telefonare 41-006.
AFFITTASI alloggio due camere cucinino rilevando mobilio. Fontanella, via Mazzini 43. 64073
AFFITTASI alloggio su corso 2° piano sette camere doppi servizi, casa signorile. Poletti, Giolitti 3 7601
AFFITTASI piazza S. Carlo 197 alloggio signorilissimo, cinque camere, doppi servizi. 23923
AFFITTASI alloggetto ammobiliato libero subito. Telefonare 42-174, ore ufficio.
ALLOGGIO 1-2 stanze servizi cerco affittato aggiornato, annualità anticipata. Telefonare 682-162.
BUONENTRATA annualità cerco due camere cucina. Lamberti, via Medail 3.
CAMBIO villetta vicinanze Torino con 3-5 camere centrali. Scriv. cassetta 3044, SPI, Torino. 23906
CEDO locazione appartamento centralissimo tre camere servizi rilevando completo elegante arredamento. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino. 23948
CEDO 4 camere servizi centrale ammobiliato parzialmente [illegible] mila. Telefonare 81-750. 82239
CEDONSI alloggi in villa 2-3-5 camere doppi servizi terreno giardino garage. Lux, Sant'Agostino 2. 7665
CERCO alloggio civile 3 camere accessori pagando affitto aggiornato e annualità anticipate. Telefonare Luz 46-476.
CERCO tre, quattro camere accessori affitto aggiornato. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino. 47359
DISTINTI coniugi, referenze, garanzia ottime, cercano urgentemente una due camere servizi, tre mensilità anticipate. Telefonare 56-853. 47304
OFFRO alloggio in villetta cambiando con macchina maglieria 10-12. Scrivere cassetta 2043, SPI, Torino. 23006
SOFFITTA centralissima affittasi rilevando mobilio ottimo stato. Telef. 381-807. 150.000 offro per 2-3 camere libere subito. Telefonare 74-967. 82237

7 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

BORDIGHERA Hotel Excelsior [illegible] apertura centralissimo [illegible] venti mare ogni comfort grande parco cucina ottima pensione 1700. Telefonare 2489.
LOANO. Bagni; alberghi, pensioni, appartamenti. Informazioni Azienda Autonoma di Soggiorno. 4890
VARAZZE. Pensione Fanelli sul mare. Giugno 1.000; luglio agosto 1.200 tasse, servizio, cabina. 7251
LANZO villa infantile assistenza medica scolastica signorilità. Informazioni dott. [illegible] Decarli Valerio, Casalis 35, telef. 75-300.
VARAZZE. Eden Parc Hôtel, sul mare, fino giugno 1200, tutto compreso.
VARAZZE albergo Grancolombo forti riduzioni maggio giugno chiedere preventivi.
VARAZZE. Albergo Italia, Pensione maggio-giugno lire 900, servizio compreso.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

AFFITTASI ammobiliate due amici, altra persona sola. Telefonare 35-783.
AFFITTASI pied-à-terre centralissimo. Telefonare 64-586. 47287
A stabile affitto elegante cameretta centralissima, escludesi libertà equivoca. Telefonare 51-940. 82186
CAMERA centrale lusso comodità distintissimo professionista, primo piano. Telefonare 51-876. 47262
CENTRALISSIMA camera ammobiliata comodità moderne, piano 1°. Telef. 58-845
PENSIONE familiare completa individuale, rione Crocetta, offresi modicamente. Telefonare 36-323. 47293
SOTTUFFICIALE polizia con moglie e bambina venti mesi cerca mobiliata uso cucina. Scrivere a: Cenni Giovanna, via Gianino 1, Torino. 23840

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILE domestica tuttofare [illegible] subito famiglia 4 persone. Ottima retribuzione. Inutile presentarsi senza ottime referenze dalle 14 alle 16. Portineria corso Galileo Ferraris 35.
AGGIUSTATORE specializzato costruzione stampi bakelite cercasi. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino. 23845
AGGIUSTATORE stampista provetto, pratico imbollitura profonda lamiere sottili, perfetta conoscenza disegno, cercasi subito, dettagliare posti occupati [illegible]. Scriv. cassetta 5250, SPI Torino
AGGIUSTATORI torniteri diverrete rapidamente frequentando Scuola Meccanica, Parma 3. Visitateci. 47302
ASSUMIAMO redattori giornale ragazzi. Scriv. Rete Magica, Spotorno 25, Torino.
CALDERAIO provetto lamiera ferro cercasi. Ing. Belforte, Torino, via Aosta 30, telef. 23-670. 64172
CERCASI provetissima stenodattilografa o stenodattilografa italiano inglese perfetta conoscenza [illegible] lingue per impiego stabile importantissima società. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino.
CERCASI commesso commessa pratica alimentazione, referenze. Musso, via Lagrange 24. 47336
CERCASI lavorante prima categoria confezioni, aiutantina in genere, inutile senza referenze. Balestrino, Giolitti 16.
CERCASI operai per costruzioni vetrine. Ghelli Mario, corso Casale 34. 47270
CERCASI tutti comuni segretario costituzione agenzia. Scrivere referenziando Associazione Opinione Pubblica, Medaglie Oro 205, Roma. 7508
CERCASI signorina bella presenza per vendita al pubblico; presentarsi martedì 2 maggio ore 16. Rasetti, Rodi 2.
CERCO giovane ragazza tuttofare ore giornata zona centro. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. 23591
CERCO ragazza tuttofare, preferibile 13 anni, ore giornata. Scrivere cassetta 2039, SPI, Torino. 23602
CERCO cameriera tuttofare fidatissima, fissa, sistemazione definitiva, libera subito, indicare età, stato civile e famiglia, referenze. Scrivere cassetta 2026, SPI, Torino. 23641
CONIUGI soli cercano per villetta paraggi [illegible] Francia donna tutto fare, inutile se non pratica cucina; [illegible] serietà ed [illegible] indicare dettagliate referenze; trattamento famigliare, buono stipendio. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino.
CONIUGI con bambina cercano donna servizio, ottime referenze, buon trattamento. Telefonare 680-977. 64130
ELETTRAUTO provetto impianti Bosch, Marelli, Fiat, ecc., cercasi da importante ditta. Scrivere referenze, pretese, posti occupati. Massima riservatezza. Ghiriotti, via Nizza [illegible]. 47345
FARMACIA primaria Torino cerca laureato trentacinque quarantacinquenne, praticissimo, settentrionale. Esigonsi referenze, stato famiglia. Scrivere cassetta 7292, SPI, Torino. 64014
LABORATORIO farmaceutico, massima serietà, cerca giovane laureata chimica farmacista, collaborazione, disposta apporto capitale. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino. 23757
LAVORI cucito seria ditta offre domicilio qualsiasi località ben retribuito. Scrivere Cravattificio, Castellos (Forlì).
NOVECENTO giornaliere guadagnerete lavorando articoli Anno Santo proprio domicilio. Ditta MAF, viale Umberto 29, Firenze.
SARTA abilissima, taglio, prova, urge, domicilio. Scrivere cassetta 2024, SPI, Torino. 23594
SEGRETARIO segretaria massima fiducia onestà pratico contabilità corrispondenza paghe operai cercasi. Inviare referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 1/R. Sipra, Torino. 7594
SIGNORA sola cerca donna tuttofare laboriosa, ottime referenze. Telef. 31-265.
SIGNORINA governo bambini aiuto casa. Referenze. Ore 14-16, Carbone, Cristoforo Colombo 12, telef. [illegible]. 47284
TAPPEZZIERI in stoffe cerca Colli, corso Bramante 25. 47236

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole L. 50 successive

DATTILOGRAFA veloce occuperebbesi ore [illegible]. Scrivere cassetta 5216, SPI, Torino. 47264
DICIASSETTENNE stenodattilografa complementista primo impiego offresi. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino.
PETTINATRICE abilissima offresi ovunque. Naso, piazza Castello 29. 47344
DOMESTICO solista pratichissimo, con moglie, offresi custodia villa, stabilimento. Referenze serissime. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino. 47158
POSSIEDO motofurgoncino, cerco lavoro. [illegible] Vaccaro, via Canale 3, Riva di Chieri. 23807
PUBBLICISTA provetto ogni campo offresi ufficio propaganda grande azienda industriale commerciale. Scrivere cassetta 2037, SPI, Torino. 23830
SEDICENNE stenodattilografa complementista primo impiego offresi. Scrivere cassetta 2043, SPI, Torino. 23802
STENODATTILOGRAFA massime referenze, miti pretese, offresi. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino. 84003

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

AUTOMEZZO affidasi rappresentante attivo vendita [illegible] calzature corr. Altri automezzo proprio. Telefonare [illegible].
CERCASI piazzisti rappresentanti provincie Piemonte introdotti alimentari prodotti dietetici. Referenziare. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino.
[illegible] piazzisti introdotti salumerie, commestibili, drogherie, pasticcerie Torino. Buona provvigione. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino. 82196
IMPORTANTE azienda commerciale cerca produttore per vendita prodotti profumati, munito di patente di secondo grado. Referenze. Scrivere cassetta 5044, SPI, Torino. 64145
INDUSTRIA specializzata forniture biancheria affini cerca agente introdotto alberghi istituti. Scrivere cassetta 9041, SPI, Torino. 7496
SERIA casa pelletteria cerca viaggiatori Veneto, Centro Italia, base Torino. Referenze. Telefonare 21-362. 23675
SPECIALITA' sciarpe e foulards cerca agente introdotto mercerie Piemonte. Scrivere cassetta 5040, Torino. 7494

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

CINQUANTENNE presenta piccolo reddito sposerebbe sessantenne posizione. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. 64136
COMMERCIANTE [illegible], ricco, [illegible]lissimo, fine, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 35-40enne, alta, bruna, con dote, vedova senza prole anche provinciale purchè sia adeguata. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino. 47222
COMMERCIANTE 34enne forti possibilità finanziarie, alto, buono, sposerebbe figlia commerciante. Adeguatamente. Inonimi. Scriv. cassetta 7178, SPI, Torino.
QUARANTASEIENNE agricoltore, solo, buona posizione finanziaria fisica e sociale, sposerebbe 40enne, religiosa, adeguate condizioni. Inanonimi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 47275
QUARANTASEIENNE distinto posizione capitale, desideroso sincero affetto, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova età adeguata laboriosa presenza, possibilmente con alloggio. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino. 47296
SIGNORINA 27enne, bruna, distinta, affettuosa, ereditiera di case e terreni, conoscerebbe giovane diplomato con buon impiego e posizione. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino. 23907
VEDOVA [illegible], casa provincia, sposerebbe sano, serio, posizione sicura. Scrivere cassetta 2812, SPI, Torino.
SENTIMENTALE bella presenza, sola, volonterosa, buon impiego, religiosa, prima conoscenza, [illegible] scopo matrimonio massimo 38enne, bella, distinta, seria, illibata, [illegible], figlia unica, buona posizione. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino. 21135
VENTOTTENNE operaio Fiat, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino. 23771

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

ABBIAMO assortimento macchine per scrivere, garantite, base 20.000. Remington, Underwood, ecc. Mattiotti 5, telefono 41-229. 63522
ABBISOGNANDOVI Macchine Cucire, apparecchi Radio preferite Macchine Vigorelli, Radio Mercury. Occasioni da Lire 5.000 Vendita rateale. L-40, Mazzini 41.
ACCERTAMENTI informazioni commerciali, investigazioni private l'Italdini dei l'Ufalba, Carlo Alberto angolo Cavour. Telefono 41-100. 1092
ACCERTAMENTI, informazioni private ovunque Pettenati, telef. 47-872. Carlo Alberto 49. 4989
ACQUISTANDO macchina cucire nuova oltre garanzia riceverete bellissimo regalo. Reggio, Gioberti 57.
ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie damigiane anche spagliate, carta libri. Telefonare 23-693.
ASSORTIMENTO poltroncine, salotto, poltrone pelle, salotti. Sarti, Mille 20, telefono 62-625. 15880
BAGNI scaldabagni accessori, sconti imprenditori impresari. Guerra, Bogino 17, telefono 48-086. 4537
BELLA matrimoniale moderna, ottimo stato, vendo occasione. Telef. 58-578.
BILANCIA automatica, bicicletta trasporto, carrozzina bambino, privato vende. Telefonare 54-803. 82228
COMPRO vendo qualsiasi bottiglia, fiaschi damigiane. Impagliansi damigiane. Telefono 23-822. 46505
DIRETTAMENTE a privati vendiamo mobili in stile di massima fiducia con facilitazioni di pagamento [illegible] permanente. Teo Bianco, via Principe Amedeo 2 ang. via Roma, telefono 41-862.
MACCHINA cucire privato vende occasione. Telefonare 24-605. 82280
MACCHINE maglieria, vendo, ripeto, facilita pagamento, scuola gratuita. Cavallo, corso Vittorio 84.
MACCHINE maglieria nuove e come nuove ogni finezza vendo, cambio. Rateazioni. Insegnamento gratuito. Casacci, Arsenale 40, telefono 53-388.
MACCHINE maglieria, cucire, rimaglia calze, nuove d'occasione migliori marche. Facilitazioni. Servo, Albertina 42.
MAGLIERISTE brave, con certificato ministeriale, diventerete frequentando corso premiata scuola. Virginia Turchin, Cibrario, 4. 6977
MAGLIFICIO via Sacogio 47 liquida a privati macchine maglieria 12, 10, 8, 7, 5.
MOBILI Rossetti, fabbricante al consumatore, matrimoniali sale studi massima convenienza facilitazioni pagamento. Giuseppe 34. 15187
MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore 42 ang. via Valperga Caluso.
OCCASIONE vendo macchina maglieria 8 x 50. Saluzzo 1, Torino, lotti. Visibile 12-20. 23853
PARRUCCHIERI poltrone americane pureccellante nuove prezzo d'occasione rateali facilitazione pagamento. Pasolo, Saluzzo 2
PELLICCE grandioso assortimento avendo, rateali Parena, Madama Cristina 133.
PELLICCE! Liquidazione straordinaria Giocio persiano, zampe, testa, 50.000. Orsetto, Pannofia, 28.000. Renard azzurri, argentati; 3.000. Borello, via Carlo Alberto, 22. 7036
PIANOFORTE qualsiasi compreresi ovunque contanti. Paroglio, Sobrero 23. Telefono 74-279. 64186
PRIVATO vende 13/70 Dubied 350.000. Grimaldo, Principe Tommaso 17. 64176
RADIOGRAMMOFONO « Phonola », macchina scrivere ufficio occasionalissima vendonsi. Telefonare 683-191. 23880
VENDESI macchina maglieria come nuova 12 x 80. Telefonare 690-846. 47112
VISITATE la grandiosa esposizione permanente di mobili di Cantù lusso in ogni stile. Via San Francesco da Paola 17 angolo Giolitti. Telefono 46-708. (Agevolazioni pagamento). 12508

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

ABBIAMO bellissimo 500. A motore 110.000. Balilla quadrimarce berlina. Furgone 1100 quintali 7, anno 1947. 1100 camioncino completo telone. Ardita camioncino completo telone. Augusta berlina, perfettissima. Giulio Cesare 138.
ACQUISTO Balilla quadrimarce da privato. Telefonare 84-836. 64116
ACQUISTO da privato, esclusi intermediari, qualsiasi tipo auto purchè [illegible] seminuova. Telefonare ore pasti 381-240.
ALFA Romeo quattro porte [illegible] modello da targare impianto radio [illegible] cedo privato. Scrivere cassetta 5156, SPI, Torino. 47157
APRILIA come nuova, 1100 cabriolet vendo, permuto. Telef. 72-734, Assola.
APRILIA 12 [illegible] completa accessori vendo [illegible] anche ratealmente. Telefonare 84-112. 47387
APRILIA 1350 efficiente vendo 580.000. E. N. Broni 6. Telefono 600-177.
ARIEL messa nuovo. Rubiolo, Amerigo Vespucci 4. 64134
ARTIGIANO specializzato riparazioni auto, ex radiologia, collaudatore Lancia, esegue qualunque riparazione anche domicilio clienti. Via Valdieri 3 A (cortile), telefono 42-984. 47178
AUTOCAGNO, [illegible] 89, Commissionaria Fiat, autorizzata vendita S.A.V.A., rateazioni, soccorsi stradali telef. 80-000, vende autoveicoli nuovi, occasione. [illegible] Fiat. 8716
AUTOVEICOLI usati ogni tipo, modello, marca: [illegible] autocarri leggeri medi pesanti, 850 telefono diretto ed indiretto, [illegible]. Autocarro Doodge trasporto conto terzi, autotreno SPA 10.000 rimorchio Adige trasporto conto terzi; permute, condizioni [illegible] pagamento, [illegible]. Commissionaria Fiat, via Nizza 28, telefono 62-662. 6968
AUTOCONDOR, corso Palestro 4, compra, vende, permuta qualsiasi tipo auto istando. Accetta vetture in vendita anticipando. Telefonare 50-488.
BALESTRINO, mezzo balestrino compro se vera occasione. Doni, Savona 4.
BALILLA quattro marce perfetta vendo privato. Telefonare 92-065. 23006
BALILLA quattro marce, come nuova, vendesi. Telefonare 24-457. 23781
BELLA Topolino B verde pastello vendo; lavori, via Exilles 10.
CABRIOLETS 1100 Fiat carrozzerie speciali con radio o Aprilia Viotti lussuose seminuove vendo cambio rateizzo. Telefonare 84-112 47338
CAMIONCINO 1100 originale ripassato 650.000. E. M. Broni 6. Telef. 600-177
CAMIONCINO 1100 originale, rimesso a nuovo vendo. Via Beaulard 12. 47890
COMPRO contanti Topolino balestrino o mezzo balestrino efficiente. Telef. 773-294
DAVIDSON perfette condizioni causa impegni urge vendere 200.000. Anselmi - Shell, piazza Zara, tel. 698-160.
[illegible] E Dopo tutti visitateci Compravete certamente. Autogaragia Savola, Tiziano, 21 do rateali. Parena, Madama Cristina 133.
FUNZIONARI Fiat cedono privati 1100 E, 500 C. Telefonare 48-418, dopo ore 18.
FUNZIONARIO Fiat vende 1100 E esclusi intermediari. Telefoni 53-577, 84-408.
GILERA sidecar Parri seminuovo vendo. Via Brindisi 6. 64060
G.M.C. ribaltabile, ottime condizioni, conto terzi, vendo. Telefonare 291-165.
LAMBRETTA B accessori seminuova 140.000. E. M. Broni 6. Telefono 600-177
LAMBRETTA C nuova vendo. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino.
MILLECENTO A, B, cinquecento C, B, furgoni A, B, C, giardinette seminuove occasioni compra vendita autogaragia. Cigna 3. 8027
MOTOCICLISTI tutti i tipi moto garage alleati, italiani, vendesi. Corso Casale 338 (Sassi). 47592
MOTO 500 [illegible], perfetta, vendo cambio. Telefonare 24-603. 82229
NOLEGGIO con senza autista 1100, Topolino, Balilla, Massanelli, Rosine 1. Telefono 86-861. 47296
PRIVATO vende privato Balilla quattro marce, tel. 20-425. Scrivere cassetta 2056, SPI, Torino. 38674
PRIVATO compra 1100 ultima serie; indicare chilometri, prezzo, padrone solo. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino.
PRIVATO compra privato moto Guzzi 500 multagliata 5 oppure V. Scrivere cassetta 1284, SPI, Torino. 23696
PRIVATO vende Gilera nuova, Saturno Sport 500. Telefonare mattino 48-601.
PRIVATO acquista Topolino anche mezza balestra parti meccaniche ordine, indicare prezzo e tipo. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino. 47232
PRIVATO vende 500 C Km. 600. Telefonare 56, Carignano. 47251
PRIVATO vende 1500 perfetta 290.000 e Aprilia 1350. Via Petrarca 5. 47278
PRIVATO vende privato 500 B perfetta 560 mila. Telef. 45-602, feriali ore 13-16.
[illegible] Commissionaria Fiat propaganda SAVA [illegible] per contratti autovetture Fiat modelli 500 C, 1100 E, nuovo modello 1400, camioncini, furgoni, autocarri, autobus, medi, pesanti; eventuali permute Via Nizza 28, telefono 62-662.
TOPOLINO bellissima recente urge vendere [illegible]. Tel. 290-945, 291-841
TOPOLINO ottimo aprilia privato vende Ferrero, Montea da Po 9 (Madonna Pilone). 64191
VENDESI B.M.W., R. 51, R. 61, Zündapp 500, Aquila 175, Morini 500 sidecar. Soffietti, a.m Reg. Margherita 5, Torino.
VENDO B.S.A. carrozzina bipoato, bellissima, vera occasione. Telefonare 775-459.
VENDO bella 175 c.c., qualunque prova, 95.000, Di Filippo, via Bava 20. 47055
VENDO [illegible] portata 140 ratealmente compro camioncino 1100. Tel. 21-328.
VENDO camion 521 freni idraulici. Trofarello, via Torino 10. 47218
VENDO motocarro Bertam 10 q.li cabinato. Via Giacosa 3. 47235
VENDO 1100 Balilla camioncino, Balilla Vetturi, motocarro Ardea. Telef. 78-281.
VENDO motori nafta 4 cilindri. Altea, Borgo Dora 3, presso Ristorante S. Giorgio
VESPA 98 seminuova vende Casa della Vespa. Massavelli, Rosine 1.
VESPA 125 ottima come nuova privato vende. Telef. 73-130. 64124
VISITATE motocarri Macchi, moto Morini, ultimi tipi, vendita rateale. Mazzoli, corso Francia 66, telef. 73-614. 23622
175 ottima, circolante, [illegible], vendo 90.000. Telefonare 21-006. 47306
500 B vendo aprilia come nuova 5500 chilometri. Reggio, Colautti 10. 83319
1100, serie 1, perfettissima, privato vende privato. Telefonare 361-181. 64048
1500 A cedo permuto con Topofurgoncino, giardinetta anche mezzo balestrino Pizzi, Sabauda 5. 23931

